



## ***Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016***

***K.R.Energy S.p.A.***

**Secondo trimestre 2016**

**Consiglio di Amministrazione 3 agosto 2016**

**K.R.Energy S.p.A.**

Sede legale in Milano, Piazza G. Oberdan, n. 2/A

Capitale Sociale € 41.019.435,63

Tribunale di Milano - Registro Imprese – C.F. 01008580993

R.E.A. di Milano n. 1437828 - Partita IVA 11243300156

Sito Internet: [www.krenergy.it](http://www.krenergy.it)

## Indice

### Relazione intermedia sulla gestione

Composizione degli Organi Sociali	pag. 4
Deleghe e poteri	pag. 5
Struttura del Gruppo K.R.Energy	pag. 6
Premessa	pag. 8
Osservazioni degli amministrazioni sull'andamento della gestione	pag. 8
Andamento del titolo K.R.Energy	pag. 10
Attività del Gruppo	pag. 10
Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo	pag. 16
Eventi successivi alla chiusura del periodo	pag. 18
Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale	pag. 20
Andamento del gruppo e analisi dei risultati economico, patrimoniali e finanziari	pag. 22
Rischi ed incertezze per la restante parte del periodo	pag. 26
Rapporti tra parti correlate	pag. 32
Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998	pag. 32
Altre informazioni	pag. 35
Integrazione alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016	pag. 39

### Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria consolidata	pag. 61
Prospetto del risultato economico consolidato	pag. 62
Prospetto del risultato economico complessivo consolidato	pag. 63
Prospetto dei flussi di cassa consolidati	pag. 64
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag. 65
Posizione finanziaria netta consolidata	pag. 66
Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato	pag. 67
Premessa	pag. 67
Dichiarazione di conformità	pag. 67
Principi contabili	pag. 67
Struttura e contenuto del bilancio	pag. 68
Area di consolidamento	pag. 68
Principi e tecniche di consolidamento	pag. 69
Criteri di valutazione	pag. 69
Rapporti con parti correlate	pag. 56
Continuità aziendale	pag. 77
Commento alle voci del prospetto della posizione patrimoniale e finanziaria consolidata	pag. 79
Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato	pag. 93
Informativa di settore	pag. 97
Informativa sui rischi	pag. 98
Operazioni atipiche ed inusuali	pag. 103
Operazioni non ricorrenti	pag. 106
<b>Allegati</b>	pag. 107

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Prospetto del risultato economico consolidato del I° e II° trimestre dell'esercizio

### Attestazioni al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/99 e s.m.i.

Memoria del Consiglio di Amministrazione ex art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998	pag. 116
Memoria del Comitato di Controllo e Rischi ex art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998	pag. 122
Parere rilasciato dallo studio legale Mellerio - Laganà al Comitato Controllo e Rischi	pag. 126
Memoria del Presidente del Collegio Sindacale ex art. 114, comma 5, del D. Lgs. n. 58/1998	pag. 147

**Relazione intermedia sulla gestione  
al 30 giugno 2016**

**Gruppo K.R.Energy**

## Composizione degli organi sociali

### Consiglio di Amministrazione

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 13 luglio 2015)

Umansky Serge	Presidente
Vicino Giovanni Angelo	Vice Presidente
Bruno Antonio	Amministratore Delegato
Butler Cassar Andrew	Consigliere indipendente
Canonica Moreno Carlo Giuseppe	Consigliere indipendente
Perazzoli Isabella	Consigliere esecutivo
Stracquadanio Tiziana	Consigliere indipendente
Tedeschi Gaetano	Consigliere
Umansky Irene	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, nominato per il triennio 2015-2017, a seguito delle dimissioni della maggioranza dei suoi componenti rimane in carica fino all'assemblea del 3 agosto 2016.

### Collegio Sindacale

(nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 16 giugno 2016 )

Petruzzella Fabio	Presidente
Eleonora Briolini	Sindaco effettivo già supplente
Sergio Magazzù	Sindaco effettivo già supplente

Il Collegio Sindacale, nominato per il triennio 2016 – 2018, rimane in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018. I sindaci Luca Aurelio Guarna (effettivo) e Stefania Bettoni (supplente) si sono dimessi il 30 giugno 2016. Eleonora Briolini e Sergio Magazzù sono dimissionari e rimangono in carica fino all'assemblea del 3 agosto 2016.

### Società di Revisione

(Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 12 giugno 2012)

BDO Italia S.p.A. Milano, Viale Abruzzi, 94

Incarico conferito per nove esercizi 2012 - 2020.

### Sede Legale

K.R.Energy S.p.A. Milano, Piazza Oberdan n. 2/A

### Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.

## Deleghe e poteri

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale la rappresentanza della società di fronte ai terzi e anche in giudizio, con facoltà di rilasciare mandati, spetta:

- al presidente dell'organo amministrativo;
- al vice presidente, in caso di assenza o impedimento del presidente;
- nell'ambito dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati;
- a uno o più amministratori anche non muniti di particolari incarichi, previa deliberazione del consiglio di amministrazione.

Nell'ambito delle proprie deleghe il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2015 ha attribuito deleghe e poteri poi modificati con verbale del 20 giugno 2016:

- al Presidente Serge Umansky;
- al Vice presidente Giovanni Angelo Vicino;
- all'Amministratore delegato Antonio Bruno;
- al Consigliere esecutivo Isabella Perazzoli.

## Struttura del Gruppo K.R.Energy

### Società del Gruppo

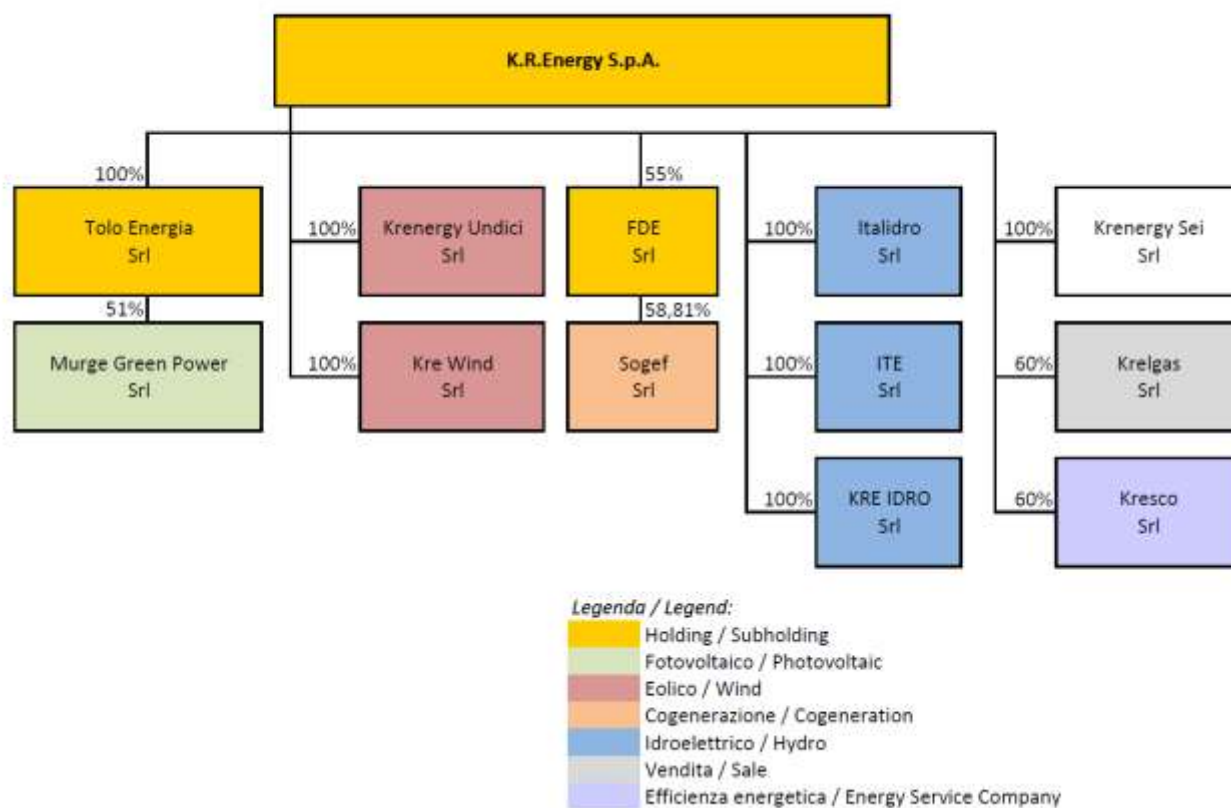
Di seguito si elencano le società facenti parte del Gruppo K.R.Energy incluse nell'area di consolidamento.

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Tolo Energia Srl	1	207.119,11	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Murge Green Power Srl	1	12.745,00	Cassano delle Murge (BA)	50,98	Tolo Energia Srl	50,98
Krenergy Undici Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kre Wind Srl	1	500.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
FDE Srl	1	55.000,00	Roma	55,00	K.R.Energy SpA	55,00
Sogef Srl	1	588.143,00	Frosinone (FR)	58,81	FDE Srl	32,35
Idroelettrica Tosco Emiliana Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Italidro Srl	1	50.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krenergy Sei Srl	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Krelgas Srl	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00
Kre Idro S.r.l.	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kresco S.r.l.	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00

Le società controllate che sono state incluse nell'area di consolidamento nel corso del 2016 sono le seguenti:

Denominazione	N° quote	Capitale sociale posseduto in €	Sede	% di Controllo	Tramite	% di Gruppo Controllo
Kre Idro S.r.l.	1	10.000,00	Milano	100,00	K.R.Energy SpA	100,00
Kresco S.r.l.	1	60.000,00	Milano	60,00	K.R.Energy SpA	60,00

Organigramma societario del Gruppo K.R.Energy



## Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale comprende la relazione intermedia sulla gestione, il bilancio consolidato semestrale abbreviato e l'attestazione prevista dall'articolo 154-bis, comma 5 del D.lgs. 58/98.

La relazione al bilancio semestrale consolidato abbreviato è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D. Lgs. 58/1998 mentre il bilancio consolidato semestrale abbreviato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) applicabili ai sensi del Regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare dello IAS 34 – bilanci intermedi. Il bilancio semestrale abbreviato è redatto in forma consolidata.

La struttura ed il contenuto dei prospetti contabili consolidati riclassificati contenuti nella relazione intermedia sulla gestione e degli schemi obbligatori inclusi nella presente relazione finanziaria semestrale sono in linea con quelli predisposti in sede di bilancio annuale mentre le note informative sono state redatte in conformità ai contenuti minimi prescritti dallo IAS 34 – bilanci intermedi, tenuto altresì conto delle disposizioni emanate dalla Consob in materia. I contenuti informativi della presente relazione non sono pertanto assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1. La redazione di un bilancio intermedio in accordo con la IAS 34 richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

Dove non espressamente indicato i valori sono esposti in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata.

### Variazione dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a seguito del consolidamento di KRE Idro S.r.l., società costituita in data 4 novembre 2015 e che chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2016 e di Kresco S.r.l., società costituita in data 15 marzo 2016 e che chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2016.

## Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione

### Andamento consolidato della gestione

I **ricavi netti** si attestano ad € 4.392 mila in aumento del 26% rispetto ad € 3.480 mila conseguiti nel primo semestre 2015. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (61%), nel settore fotovoltaico (28%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (10%).

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da un **risultato operativo lordo** positivo per € 1.860 mila in incremento del 71,4% rispetto al 30 giugno 2015 quando era pari a € 1.085 mila. Il miglioramento della marginalità è riconducibile ad una maggior produzione di energia nel settore idroelettrico. Tra i costi operativi sono presenti anche oneri e spese aventi natura non ricorrente, quali una transazione con un istituto di credito per € 150 mila e spese legali sostenute e/o previste relative ad accadimenti non ripetitivi o ad operazioni straordinarie per € 272 mila.

Il **risultato operativo netto** è positivo per € 10 mila, dopo aver stanziato ammortamenti per € 1.850 mila; lo stesso era pari a negativi € 736 mila nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il Gruppo ha chiuso il periodo con un **risultato netto consolidato** negativo di € 432 mila in miglioramento di € 1.216 mila rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente quando era negativo per € 1.848 mila.

Gli **investimenti** realizzati nel periodo ammontano ad € 1.256 mila.

Dal punto di vista finanziario, la **posizione finanziaria netta consolidata** si attesta a negativi € 25.612 mila, in aumento rispetto a quella del 31 dicembre 2015 dove era pari a € 24.860 mila; la variazione è dovuta all'impiego di mezzi propri a supporto degli investimenti. L'indebitamento è costituito principalmente dai finanziamenti accesi nei diversi settori di attività a fronte degli investimenti realizzati dal gruppo.

Di seguito l'andamento economico del Gruppo confrontato con quello conseguito nello stesso periodo dell'esercizio precedente.



<i>(in migliaia di Euro)</i>	01 01 2016 30 06 2016	% su ricavi 2016	01 01 2015 30 06 2015	% su ricavi 2015	Variazione 2016 - 2015	Variazione % 2016 - 2015
<b>Ricavi netti</b>	4.392	100,0%	3.480	100,0%	912	26,2%
<b>Risultato operativo lordo</b>	1.860	42,3%	1.085	31,2%	775	71,4%
<b>Risultato operativo netto</b>	10	0,2%	(736)	-21,1%	746	-101,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	(454)	-10,3%	(1.644)	-47,2%	1.190	-72,4%
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>	(432)	-9,8%	(1.648)	-47,4%	1.216	-73,8%
<b>Risultato netto di attività operative cessate</b>	0	0,0%	1.083	31,1%	(1.083)	-100,0%
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>(432)</b>	<b>-9,8%</b>	<b>(565)</b>	<b>-16,2%</b>	<b>133</b>	<b>-23,5%</b>

## Principali indicatori

Di seguito sono riportati i principali indicatori economico patrimoniali e finanziari del Gruppo, confrontati con quelli conseguiti nel precedente esercizio.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2016	Esercizio 2015
Risultato operativo netto	10	(3.806)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(405)	(3.559)
Capitale investito netto (*)	50.206	49.933
Debiti Finanziari netti (Debt) ( * * )	24.229	23.317
Patrimonio netto totale (Equity) ( * * * )	25.977	26.616
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	24.199	24.685
ROE Risultato netto di competenza del Gruppo/ Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-1,7%	-14,4%
ROI Risultato operativo netto/Capitale investito netto	0,0%	-7,6%
Debt / Equity	93,3%	87,6%
Rapporto di indebitamento (Debt/Debt+ Equity)	48,3%	46,7%

Per le definizioni si rimanda alla nota a piè di pagina<sup>1</sup>

<sup>1</sup> (\*) **Capitale Investito Netto (CIN)**: è dato dalla differenza tra Attivo Corrente (escluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e Passivo Corrente e non Corrente (esclusi debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) a cui viene sommato l'Attivo non Corrente materiale, immateriale e le altre attività non correnti (esclusi i finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

( \* \* ) **Debiti finanziari netti**: è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (debiti vs banche, debiti per finanziamenti a breve termine, swap sui tassi di interesse e indebitamento finanziario a medio lungo termine) e quelle attive correnti (disponibilità liquide e mezzi equivalenti, attività finanziarie correnti) e non correnti (finanziamenti a medio lungo termine, attività finanziarie non correnti) estratte dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

( \* \* \* ) **Patrimonio netto totale**: è dato dalla somma del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e del Patrimonio netto di terzi estratti dal prospetto di stato patrimoniale consolidato.

## Andamento della gestione per settore di attività

Di seguito si riporta l'andamento economico suddiviso per settore di attività, escluse le attività di holding:

<i>(in migliaia Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.	<i>(in migliaia Euro)</i>	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Var.
<b>Settore Idroelettrico</b>				<b>Settore Fotovoltaico</b>			
Ricavi netti	2.688	1.572	1.117	Ricavi netti	1.228	1.266	(38)
Risultato operativo lordo	2.157	1.178	978	Risultato operativo lordo	994	939	56
% sui ricavi netti	80,2%	75,0%	5,3%	% sui ricavi netti	81,0%	74,2%	6,8%
Risultato operativo netto	1.141	183	958	Risultato operativo netto	351	298	53
% sui ricavi netti	42,4%	11,7%	30,8%	% sui ricavi netti	28,6%	23,6%	5,1%
<b>Settore Cogenerazione</b>				<b>Settore Eolico</b>			
Ricavi netti	448	593	(145)	Ricavi netti	13	18	(5)
Risultato operativo lordo	148	305	(157)	Risultato operativo lordo	(92)	(12)	(80)
% sui ricavi netti	33,0%	51,5%	-18,4%	% sui ricavi netti	-711,8%	-68,2%	-643,6%
Risultato operativo netto	(26)	136	(162)	Risultato operativo netto	(92)	(12)	(80)
% sui ricavi netti	-5,8%	23,0%	-28,8%	% sui ricavi netti	-711,8%	-68,2%	-643,6%

I ricavi del gruppo sono realizzati per il 61% nel settore idroelettrico, per il 28% in quello fotovoltaico ed in misura minore, per il 10%, in quello della cogenerazione.

Analizzando le attività per singolo settore:

- la redditività del settore idroelettrico al lordo degli ammortamenti è pari al 80,2%, al netto degli stessi è pari al 42,4%;
- la redditività del settore fotovoltaico al lordo degli ammortamenti è pari al 81%, al netto degli stessi è pari al 28,6%;
- la redditività del settore cogenerazione al lordo degli ammortamenti è pari al 33%, al netto degli stessi negativa;
- nel settore eolico l'informativa non è significativa.

## Andamento del titolo K.R.Energy

Al 30 giugno 2016 il prezzo ufficiale del titolo era di € 0,46 per azione in diminuzione del 31,39% rispetto a quello di fine 31 dicembre 2015 quando era pari a € 0,67 per azione.

La capitalizzazione di Borsa a fine giugno 2016 è circa € 15,2 milioni. Quella di fine dicembre 2015 era pari a € 22,2 milioni.

## Attività del Gruppo

Il Gruppo K.R.Energy, opera nel settore delle energie rinnovabili ed è attivo principalmente nei seguenti settori:

- *produzione di energia da fonte idroelettrica*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (certificati verdi o tariffa omnicomprensiva);
- *produzione di energia da fonte fotovoltaica*: i ricavi provengono dalla vendita di energia elettrica e dai contributi governativi (conto energia);
- *produzione di energia da cogenerazione*: i ricavi sono generati prevalentemente dalla vendita di energia elettrica e termica e dai contributi governativi (certificati bianchi);
- *attività per la realizzazione di impianti eolici e successiva produzione di energia*.

Tali settori costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Alla fine del periodo in esame il Gruppo K.R.Energy possiede un portafoglio di impianti operativi con una potenza installata come di seguito indicata:

Settore	Regioni	Società	Potenza Installata MW	Potenza installata es. precedente MW	Variazione	Variazione %
Idroelettrico	Toscana – Emilia Romagna	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdro S.r.l.	10,2	9,2	1	10,9%
Fotovoltaico	Puglia	Murge Green Power S.r.l.	5,0	5,0	-	-
Cogenerazione	Lazio	Sogef S.r.l.	7,2	7,2	-	-
<b>TOTALI</b>			<b>22,4</b>	<b>21,4</b>	<b>1</b>	<b>10,9%</b>

La produzione di energia elettrica degli impianti in esercizio confrontata con quella prodotta dai medesimi impianti nello stesso periodo dell'esercizio precedente è la seguente:

Settore	Capacità prodotta MWh	Capacità prodotta es. precedente MWh	Variazione
Idroelettrico	17.929	9.737	8.192
Solare	3.381	3.508	-127
Cogenerazione	15.352	12.944	2.408
<b>Totale</b>	<b>36.662</b>	<b>26.189</b>	<b>10.473</b>

Dal punto di vista industriale l'andamento della produzione nel settore idroelettrico è stata superiore a quanto atteso come pure rispetto a quanto prodotto nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

A livello economico, l'andamento dei diversi settori di attività nel periodo in esame, al lordo dei costi e ricavi infragruppo, è stato il seguente:

(in migliaia di euro)	Holding		Fotovoltaico		Cogenerazione		Idroelettrico		Eolico		Elisioni	Totale consolidato	
	2016	%	2016	%	2016	%	2016	%	2016	%		%	%
<b>Ricavi netti</b>	<b>190</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.228</b>	<b>100,0%</b>	<b>448</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.688</b>	<b>100,0%</b>	<b>13</b>	<b>100%</b>	<b>(175)</b>	<b>4.391</b>	<b>100,0%</b>
% ricavi su totale	4,3%		28,0%		10,2%		61,2%		0,3%		-4,0%	100,0%	
Totale costi operativi	(1.004)	-529,2%	(234)	-19,0%	(300)	-67,0%	(523)	-19,4%	(105)	-812%	175	(1.990)	-45,3%
Totale costo del personale	(533)	-281,1%		0,0%		0,0%	(9)	-0,3%		0%		(542)	-12,3%
Totale costi operativi	(1.537)	-810,3%	(234)	-19,0%	(300)	-67,0%	(532)	-19,8%	(105)	-812%	175	(2.532)	-57,7%
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>(1.347)</b>	<b>-710,3%</b>	<b>994</b>	<b>81,0%</b>	<b>148</b>	<b>33,0%</b>	<b>2.157</b>	<b>80,2%</b>	<b>(92)</b>	<b>-712%</b>	<b>0</b>	<b>1.859</b>	<b>42,3%</b>
% risultato op. lordo sul totale	-72,5%		53,5%		8,0%		116,0%		-5,0%		0,0%	100,0%	
Totale amm.ti e sval.ni	(17)	-8,9%	(643)	-52,4%	(174)	-38,9%	(1.016)	-37,8%	0	0%	0	(1.850)	-42,1%
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(1.364)</b>	<b>-719,2%</b>	<b>351</b>	<b>28,6%</b>	<b>(26)</b>	<b>-5,8%</b>	<b>1.141</b>	<b>42,4%</b>	<b>(92)</b>	<b>-712%</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>0,2%</b>
% risultato op. netto sul totale	-14474,5%		3726,6%		-277,4%		12105,1%		-979,8%		0,0%	100,0%	
Totale gestione finanziaria	281	148,0%	(404)	-32,9%	(19)	-4,2%	(223)	-8,3%	(99)	-764%	0	(464)	-10,6%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.084)</b>	<b>-571,2%</b>	<b>(53)</b>	<b>-4,3%</b>	<b>(45)</b>	<b>-10,0%</b>	<b>918</b>	<b>34,2%</b>	<b>(192)</b>	<b>-1476%</b>	<b>0</b>	<b>(454)</b>	<b>-10,3%</b>
% risultato sul totale	238,4%		11,6%		9,9%		-202,1%		42,1%		0,0%	100,0%	

A livello patrimoniale la ripartizione delle attività e delle passività per settore di attività, al lordo delle elisioni dei crediti e debiti infragruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	Holding	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni intercompany	Totale
<b>Attivo:</b>							
Attività Correnti	7.978	2.734	589	3.806	887	(4.546)	11.448
Attività Non Correnti	6.464	19.298	3.068	24.679	4.922	(4.765)	53.665
Attività Non Correnti cessate / in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attivo</b>	<b>14.441</b>	<b>22.031</b>	<b>3.657</b>	<b>28.485</b>	<b>5.809</b>	<b>(9.311)</b>	<b>65.113</b>
(in migliaia di euro)	Holding	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni intercompany	Totale
<b>Passivo</b>							
Passività Correnti	841	4.940	1.218	7.677	5.367	(9.311)	10.732
Passività non Correnti	183	17.012	1.367	9.753	89	-	28.405
Passività non correnti cessate / in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>1.024</b>	<b>21.952</b>	<b>2.585</b>	<b>17.431</b>	<b>5.456</b>	<b>(9.311)</b>	<b>39.137</b>

Le attività non correnti fanno riferimento principalmente agli investimenti realizzati nei diversi settori di attività. Nel passivo patrimoniale le voci più significative fanno riferimento alle fonti di finanziamento accese a supporto degli investimenti realizzati.

L' "informativa secondaria", per area geografica, non è significativa in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, nell'area del centro sud.

### **Settore idroelettrico**

Il Gruppo è titolare dei seguenti impianti:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Produzione potenziale in milioni di KWh	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
LUCCHIO	Piteglio (PT)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	26,0	7,20	Feb 2008	Certificati verdi	Feb 2023
SALTINO	Prignano sulla Secchia (MO)	Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	100%	7,0	2,00	Feb 2012	Tariffa Omnicomprensiva 0,22 €/kWh	Feb 2027
ZERI	Zeri (MC)	Italidro S.r.l.	100%	2,47	1,00	Gen 2016	Tariffa Omnicomprensiva 0,219 €/kWh	Dic 2035
<b>TOTALI</b>				<b>35,47</b>	<b>10,20</b>			

Per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del leasing finanziario. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere sono pari a 79 per complessivi € 6.514 mila.

Per la costruzione della Centrale "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi + spread. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratorio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione FININD S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta ad € 3.225 mila.

La messa in produzione dell'impianto "Zeri", è stata avviata nel mese di gennaio 2016. Il progetto è stato realizzato interamente con mezzi propri. A seguito della iscrizione al Registro D.M. 6 luglio 2012 l'impianto di Zeri godrà, sulla base degli elenchi pubblicati dal GSE, della tariffa omnicomprensiva per la durata di 20 anni, attualmente pari ad € 0,219.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore idroelettrico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	H1 2016	Anno 2015	Variazione %
Totale valore investimenti	24.299	25.295	-3,9%
Indebitamento	9.739	10.344	-5,8%

### **Settore Fotovoltaico**

Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Di Nardo	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Agrinova 2	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,999	Dic 2008	II° Conto Energia 0,36 €/kWh	Dic 2028
Divella	Casamassima (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029
Albenzio	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Sett 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Sett 2029
Agrinova 1	Cassano delle Murge (BA)	Murge Green Power S.r.l.	51%	0,998	Mag 2009	II° Conto Energia 0,353 €/kWh	Mag 2029

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore fotovoltaico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	H1 2016	Anno 2015	Variazione %
Totale valore investimenti	15.472	16.087	-3,8%
Indebitamento	14.965	15.217	-1,7%
Interest Rate Swap	3.655	3.421	6,8%

Gli impianti della controllata Murge Green Power S.r.l. sono stati finanziati attraverso un contratto di *project financing*.

In data 26 settembre 2008, Murge Green Power S.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo di € 23,250 milioni di cui € 2,3 milioni relativi ad una linea di credito iva, il cui rimborso è già avvenuto in precedenti esercizi. Il contratto prevede, tra l'altro, il rimborso entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. E' previsto altresì (i) l'obbligo di Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l.. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo di conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili.

Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, ammonta a € 14.965 mila.

A latere del contratto di *project financing* è in essere un contratto di *interest rate swap* per la copertura dal rischio di tassi di interesse. Il *fair value*, sulla base delle valutazioni effettuate alla fine del periodo in esame, esprime un valore *mark to market* di € 3.655 mila. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 12.287 mila; il tasso corrisposto dalla

banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla controllata è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato.

**Settore della cogenerazione**

Nel settore della cogenerazione il Gruppo opera attraverso due centrali realizzate presso due cartiere.

La tecnologia utilizzata consente di produrre contemporaneamente energia elettrica e energia termica (calore), ottenute grazie ad appositi impianti che utilizzano la stessa energia primaria. La cogenerazione ad alto rendimento, oltre a ridurre il costo dell'energia, consente di ridurre l'inquinamento termico ed atmosferico. I ricavi derivano sia dalla vendita di energia elettrica che dalla fornitura alle cartiere di calore. Gli impianti del Gruppo sono riportati nella tabella seguente:

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità installata MW	Anno di entrata in esercizio	Sistema Incentivante	Scadenza sistema incentivante
Cerrone	Comune di Aquino (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	4,0	Dic 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019
San Martino	Broccostella (FR)	Sogef S.r.l	32,35%	3,2	Mag 2008	Certificati Bianchi	Dic 2019

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale del settore cogenerazione e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	H1 2016	Anno 2015	Variazione %
Totale valore investimento	2.766	2.938	-5,8%
Indebitamento	1.775	1.971	-9,9%

In termini di energia elettrica e termica ceduta l'andamento, confrontato con quello relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente è il seguente:

	2016	2015	Variazione %
Energia Elettrica Ceduta	15.532 MWh	12.944 MWh	20,0%
Energia Termica Ceduta	9.216 MCal	9.252 MCal	-0,4%

Entrambe le centrali di "Cerrone" e di "San Martino" sono di proprietà della Sogef S.r.l., società controllata al 58,81% attraverso FDE S.r.l., a sua volta partecipata al 55% dalla capogruppo. La realizzazione delle due centrali è stata finanziata attraverso contratti di mutuo ipotecario.

La centrale di "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 834 mila.

La centrale di "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. Il contratto originario ha durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento e prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. A garanzia del finanziamento, la controllata deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere. Alla fine del periodo in esame il debito residuo ammonta ad € 942 mila.

**Settore eolico**

Nel settore eolico vi sono iniziative volte ad ottenere le autorizzazioni necessarie per la costruzione di impianti eolici e/o per acquisire impianti già realizzati o in corso di costruzione.

Impianto	Località	Società	Quota di competenza del Gruppo	Capacità prevista in MW	Fase/Stato di avanzamento	Data prevedibile autorizzazione	Valore netto contabile (€/000)
Mini eolico	Regione Sicilia	KRE Wind S.r.l.	100%	0,06 a impianto	14 Autorizzati Rimanenti in fase autorizzativa	Non disp.	4.526
Mini eolico	Regione Campania	KRE Undici S.r.l.	100%	0,06 a impianto	2 Autorizzati		394

In questo settore il Gruppo ha in corso una serie di attività finalizzate alla realizzazione e/o acquisizione di impianti mini eolici della potenza di 0,06 MW ciascuno per i quali sono corso diversi iter amministrativi per l'ottenimento delle relative autorizzazioni. Alla fine del periodo in esame sono stati autorizzati 14 progetti nella Regione Sicilia. Al 30 giugno 2016 per 5 impianti sono state completate le attività di costruzione ed installazione e sono in corso le attività di allacciamento alla rete elettrica ad esito della quale verrà effettuata domanda al GSE per godere della relativa tariffa incentivante, per 3 impianti sono in corso le attività di costruzione e per i rimanenti 6 devono essere aperti i relativi cantieri.

Sono inoltre in corso di realizzazione 2 impianti nella Regione Campania, per i quali, devono essere realizzate le opere di connessione alla rete elettrica, da effettuarsi una volta trasferita la proprietà della cabina elettrica a E Distribuzione. In tale regione si prevede di acquisire ulteriori impianti già allacciati alla rete che beneficino del sistema incentivante del GSE.

Il valore dell'attivo non corrente materiale e immateriale relativo al settore eolico e il connesso indebitamento sono riportati nella tabella che segue:

(in migliaia di €)	H1 2016	Anno 2015	Variazione %
Totale valore investimento avviamento	4.920	3.703	32,9%
Indebitamento	-	-	-

Gli investimenti in corso di realizzazione in Sicilia sono pari a € 4.526 mila e sono relativi per € 826 mila a diritti di superficie e servitù, spese di progettazione e gestione degli iter autorizzativi; per € 11 mila a terreni e per € 3.689 mila a beni materiali (impianti e macchinari ed opere edili). Gli accordi relativi all'acquisto delle turbine, sottoscritti con Ascent Resources Italia Srl, prevedevano originariamente la fornitura di 30 aerogeneratori, poi ridotte a 20. Al 30 giugno 2016 è stato corrisposto sulla base degli accordi il 50% relativamente a 20 torri (30% all'ordine, 10% a merce pronta, 10% a 90 giorni a merce pronta) per complessivi € 2.600 mila, oltre a circa € 818 mila ad ulteriore titolo di acconto derivante dalla riduzione della fornitura da 30 a 20 torri. Alla 30 giugno 2016 sono state fornite 5 aerogeneratori e ulteriori 3 dopo tale data. Il contratto di fornitura prevede inoltre che il residuo 50%, pari a residui € 1.782 mila, (già tenuto conto del versamento in anticipo di € 818 mila), venga corrisposto alla data di installazione e connessione degli impianti e comunque non oltre dodici mesi dalla data di ricevimento dell'avviso di merce pronta. L'accordo prevede infine il pagamento di penali di "under performance" che il fornitore dovrebbe riconoscere qualora non si raggiungano certe produzioni rispetto a quelle attese nell'arco dei primi 12 mesi di entrata in esercizio di ciascun impianto.

Gli investimenti in corso in Campania sono pari a € 394 mila e sono relativi per € 111 mila a diritti di superficie, per € 8 mila ad avviamento e per € 275 mila a beni materiali (impianti e macchinari). Gli accordi relativi alle forniture delle due turbine, sottoscritti con Ascent Resources Italia Srl prevedono, oltre ai pagamenti già effettuati in acconto per acquisire i due aerogeneratori, che si debbano corrispondere ulteriori massimi € 100 mila, per ciascuno dei due impianti, entro 12 mesi dalla entrata in produzione, subordinatamente ed in proporzione alle prestazioni consuntivate.

Sempre in relazione agli investimenti previsti nella regione Campania sono stati corrisposti a metà del 2015 ad Ascent Resources Italia Srl € 160 mila a titolo di caparra per l'acquisizione di ulteriori torri.

Alla data tutti gli investimenti sopra menzionati sono stati finanziati con mezzi propri.

### **Settore corporate/holding**

Nel settore corporate/holding confluiscono le attività della capogruppo K.R.Energy S.p.A. e delle *subholding* Tolo Energia S.r.l. e FDE S.r.l..



I principali indicatori economici e patrimoniali relative alle attività di corporate ed holding sono i seguenti:

(in migliaia di €)	2016	2015	Variazione %
Ricavi netti	190	119	59,7%
Margine operativo lordo	(1.312)	(1.327)	-1,2%

I dati sopra riportati fanno riferimento principalmente alla capogruppo i cui ricavi netti si riferiscono al riaddebito di servizi alle controllate.

Il margine operativo lordo, negativo per € 1.312 mila, è influenzato dai costi sostenuti dalla capogruppo per la gestione delle proprie attività sociali. Gli stessi sono così suddivisi:

- costi del personale e compensi agli amministratori per € 519 mila,
- costi operativi della capogruppo per € 961 mila, così ripartiti:
  - € 559 mila per servizi e consulenze diverse;
  - € 96 mila per godimento di beni di terzi;
  - € 297 mila per altri costi operativi.
- oltre a costi operativi delle subholding per € 20 mila.

### Eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo

Sottoscritto, attraverso la controllata KRE IDRO S.r.l., un contratto preliminare per l'acquisto del 100% di Rotalenergia S.r.l., titolare di una centrale idroelettrica in provincia di Trento

In data 29 febbraio 2016 ha avuto efficacia un contratto preliminare per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l. ("Rotalenergia") sottoscritto tra controllata totalitaria KRE IDRO S.r.l. ("Kreidro" o "Acquirente") e i signori Michele Calovi, Domenico Dalla Brida, Dante Dalla Brida, Mauro Dalla Brida, Danilo Dalla Brida, Giorgio Devigili, Fabio Andrea Pennati e Stefano Bariletti ("Venditori").

L'operazione si inquadra nel piano industriale 2016 -2018 di KRENERGY comunicato al mercato il 9 dicembre 2015 che prevede l'acquisizione di asset nel settore idroelettrico nel Nord Italia.

Il corrispettivo concordato con i Venditori è pari a € 9.100 mila, di cui € 540 mila corrisposti in sede di sottoscrizione del contratto preliminare, a titolo di caparra confirmatoria. Il saldo, pari ad € 8.560 mila, è, invece, corrisposto come segue: (i) € 7 milioni al rogito avvenuto il 6 luglio 2016; (ii) € 1,56 milioni, oltre interessi garantiti da fidejussione a prima richiesta rilasciata da K.R.Energy S.p.A., dilazionato in 6 tranches da €260 mila ciascuna, da corrispondersi rispettivamente il 4 settembre e il 4 novembre 2016, il 4 maggio e 4 novembre del 2017 e, il 4 maggio e 4 novembre del 2018, per complessivi € 1.639,5 mila.

Il termine per il rogito notarile, originariamente previsto entro il 30 aprile 2016 si è realizzata il 6 luglio 2016.

Per maggiori dettagli sulla operazione di acquisizione e relative modalità di finanziamento dell'operazione si rimanda al paragrafo relativo agli Eventi successivi alla chiusura del periodo.

Per consentire l'esecuzione dell'operazione è stato ottenuto dalla banca finanziatrice di Rotalenergia, con la quale è in essere un contratto di mutuo, garantito da pegno sulle quote della società, l'autorizzazione al subentro da parte dell'acquirente KRE IDRO a detto impegno.

Rotalenergia è titolare della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Rocchetta", sita nel Comune di Ton (TN), in località Rocchetta sul fiume Noce. L'impianto ha una portata di concessione di 711 kW, una potenza massima di 1.620 kW, la portata massima è pari a 14 m<sup>3</sup>/s. La produzione media annua storica è pari a 7.346 Mwh. L'impianto è entrato in produzione a luglio 2012 e gode della tariffa omnicomprensiva di 0,22 €/kWh sino al 26 luglio 2027.

Il valore medio della produzione dell'ultimo triennio (2013-2015) è stato di € 1.716 mila a fronte di costi di gestione medi per € 402 mila con un margine operativo medio al lordo degli ammortamenti (EBITDA) di € 1.314 mila. L'utile medio nel triennio è stato pari a € 584 mila.

Il bilancio di Rotalenergia S.r.l. al 31 dicembre 2015 presenta immobilizzazioni per € 3.676 mila, un attivo circolante pari a € 580 mila (di cui € 138 mila di disponibilità liquide) ed € 26 mila per ratei e risconti. Il patrimonio netto ammonta a € 1.681 mila, i debiti sono pari a € 2.599 mila (di cui € 2.476 mila verso banche), il Fondo Tfr e i ratei e risconti passivi sono pari, nel complesso, a € 1 mila. Il valore della produzione è stato pari a € 1.404 mila a fronte di un margine operativo al lordo degli ammortamenti (EBITDA) di € 1.038 mila; l'utile netto è stato pari a € 409 mila. Al 30 giugno 2016 il fatturato di Rotalenergia è pari a circa € 702 mila in linea con quello realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente a fronte di un margine operativo al lordo degli ammortamenti (EBITDA) di € 599 mila;

l'indebitamento ammonta a € 2.378 mila a fronte di cassa e disponibilità liquide per circa € 260 mila. Il patrimonio netto rispetto a quello al 31 dicembre 2015, dove era pari a € 1.681 mila, senza tener conto del risultato di periodo, si è ridotto a seguito della delibera di assemblea di distribuzione ai soci di dividendi per € 360 mila.

Di seguito la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2015 estratta dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci di Rotalenergia e una situazione economico patrimoniale provvisoria al 30 giugno 2016 (non approvata e non soggetta a revisione contabile):

<b>Bilancio Rotalenergia S.r.l.</b>	<b>€/000</b>	
	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni	3.503	3.676
Attivo circolante	820	580
- di cui crediti verso clienti	326	216
- di cui altri crediti	234	226
- di cui disponibilità liquide	260	138
Ratei e risconti	31	26
<b>Totale attivo</b>	<b>4.355</b>	<b>4.282</b>
Patrimonio netto	1.671	1.681
TFR	1	1
Debiti	2.683	2.599
- di cui debiti per finanziamenti	2.378	2.476
- di cui debiti per dividendi	300	
- di cui altri debiti	5	123
Ratei e risconti	0	1
<b>Totale passivo</b>	<b>4.355</b>	<b>4.282</b>
	<b>€/000</b>	
	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Valore della produzione	702	1.404
Costi della produzione	(276)	(710)
- di cui amm.ti	(173)	(344)
Differenza tra valore e costo della produzione	426	694
Totale proventi e oneri finanziari	(91)	(102)
Totale delle partite straordinarie	15	(11)
Totale imposte		(172)
<b>UTILE ( PERDITA ) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>350</b>	<b>409</b>

Sottoscritto, attraverso la controllata Italdro S.r.l., un diritto di prelazione per l'acquisto di un ramo di azienda relativo ad un impianto idroelettrico, in provincia di Bergamo e un'opzione per ulteriori tre impianti idroelettrici

In data 6 aprile 2016 la controllata al 100% Italdro S.r.l. ("Italdro") e E.R.V.A. Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. ("ERVA") anche in nome e per conto della sua controllata B.B.E. S.r.l. ("BBE") hanno ridefinito precedenti accordi relativi all'acquisizione di progetti in ambito idroelettrico.

L' accordo prevede che Italdro abbia sino alla data del 31 dicembre 2017, a titolo gratuito, un diritto di prelazione sull'acquisto di uno o più progetti di proprietà di BBE. BBE è proprietaria dei seguenti progetti:

1. "Progetto Ponte San Pietro" da realizzarsi sul fiume Brembo, nel Comune di Ponte San Pietro in Provincia di Bergamo, con una portata nominale di 9,90 m<sup>3</sup>/s; una potenza nominale di 364 Kw e una produzione annua attesa di 2,25 GWh ("Ramo PSP").
2. "Progetto Treviolo", da realizzarsi sul fiume Brembo, Comune di Treviolo, in Provincia di Bergamo, con una portata nominale di 10,63 m<sup>3</sup>/s; una potenza nominale di 318 Kw e una produzione annua attesa di 1,96 GWh;
3. "Progetto Seriate (Roggia Vecchia)" da realizzarsi sul fiume Serio, Comune di Seriate (Roggia Vecchia) in corso di autorizzazione, con una portata nominale di 9,27 m<sup>3</sup>/s; una potenza nominale di 382 Kw e una produzione annua attesa di 2,08 GWh;

4. “Progetto Grassobbio (Fornacette)” da realizzarsi sul fiume Serio, Comune di Grassobbio (Fornacette) in corso di autorizzazione, con una portata nominale di 9,27 m<sup>3</sup>/s; una potenza nominale di 386 Kw e una produzione annua attesa di 2,27 GWh.

Il progetto sono iscritti al registro tenuto dal Gestore Servizi Elettrici S.p.A. (“GSE”) che consentirà di beneficiare della tariffa omnicomprensiva pari ad 0,219 €/kWh (“Tariffa”) per un periodo di 20 anni a far data dall’entrata in esercizio di ciascun impianto, che non potrà essere successiva al 7 dicembre 2016. In caso contrario, la Tariffa subirà una decurtazione pari allo 0,5% per ogni mese di ritardo sino ad un massimo di 12 mesi.

Italdiro potrà esercitare il diritto di prelazione per l’acquisto di uno o più Progetti entro il termine di 90 giorni dal ricevimento di un’offerta di prelazione trasmessa da ERVA e/o BBE alle medesime condizioni offerte da un terzo acquirente.

All’atto della ridefinizione degli accordi, sempre in data 6 aprile 2016 è stato consensualmente risolto il precedente contratto del 23 febbraio 2016 con il quale ERVA si era impegnata a far sì che BBE vendesse e trasferisse a Italdiro un ramo d’azienda relativo al progetto denominato Progetto Ponte San Pietro (“Ramo PSP”) al verificarsi di alcune condizioni risolutive. Nell’accordo di risoluzione era previsto che l’importo originariamente corrisposto da Italdiro a favore di ERVA di € 900 mila fosse restituito dalla stessa entro 30 giorni. ERVA ha corrisposto tale somma ad Ascent Resources Italia S.r.l. In specifico, conseguentemente, il credito vantato da Italdiro nei confronti di ERVA è stato prima oggetto di cessioni di credito infragruppo ed infine oggetto di cessione di credito da parte della controllata KRE WIND ad Ascent Resources Italia Srl, società fornitrice di aerogeneratori, la quale lo ha utilizzato per estinguere, tramite compensazione, debiti di fornitura della controllata e per una parte a titolo di acconto.

#### Aumento di capitale in Kresco S.r.l.

In data 12 aprile 2016 l’assemblea dei soci di Kresco Srl ha deliberato un aumento di capitale da € 10.000 a € 100.000 da sottoscrivere entro il 30 maggio 2016. A seguito della sottoscrizione il capitale sociale di Kresco è detenuto al 60% da K.R.Energy S.p.A. e al 40% da FPA S.r.l..

#### Aumento di capitale in Krelgas S.r.l.

In data 4 maggio 2016 l’assemblea dei soci di Krelgas Srl ha deliberato e sottoscritto un aumento di capitale da € 10.000 a € 100.000. A seguito della sottoscrizione il capitale sociale di Krelgas è detenuto al 60% da K.R.Energy S.p.A. e al 40% da Tradeinv Gas & Energy S.p.A..

#### Assemblea del 16 giugno 2016 - rinnovo collegio sindacale

In data 16 giugno 2016 si è tenuta l’assemblea annuale dei soci che ha approvato il bilancio di esercizio 2016 e ha deliberato di portare a nuovo la perdita di esercizio. L’Assemblea ha, inoltre, deliberato in senso favorevole in merito alla prima sezione della relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. L’Assemblea ha infine rinnovato il collegio sindacale per gli esercizi 2016-2018, fino all’Assemblea che approverà il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018. Sono stati nominati alla carica di sindaci effettivo i signori Fabio Petruzzella (Presidente), Luca Aurelio Guarna e Eleonora Briolini e di sindaco supplente i signori Stefania Bettoni e Sergio Magazzù.

#### Aggiornamenti normativi – Decreto del 23 giugno 2016 del MISE in tema di rinnovabili diverse dal fotovoltaico

Il 20 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 150 il decreto del 23 giugno 2016, relativo agli incentivi alle rinnovabili elettriche diverse dal fotovoltaico. Il provvedimento regola gli impianti eolici (onshore e offshore), idroelettrici, geotermici, a biomassa e biogas, nonché quelli solari termodinamici.

Rispetto al Dm 6 luglio 2012 che aveva disciplinato le regole negli anni passati, non cambiano i meccanismi di accesso agli incentivi: gli impianti più piccoli accedono direttamente al bonus facendone richiesta al Gse. Diverso l’iter per gli impianti di media potenza: in questo caso si dovrà fare richiesta al Gse per l’iscrizione in un apposito registro ed entrare così in una graduatoria in base a rigorosi criteri di priorità. Gli impianti in posizione utile, cioè quelli che hanno “le carte in regola” e rientrano nel contingente massimo incentivabile relativo a quella fonte di energia accedono all’incentivo. Infine, gli impianti più grandi (sopra i 5 Mw) partecipano ad aste competitive al ribasso (incentivo a base d’asta con rilanci al ribasso).

## **Eventi successivi alla chiusura del periodo**

### Acquisizione di Rotalenergia a seguito dell’accordo di co-partecipazione e co-finanziamento in KRE IDRO

In data 6 luglio 2016, è stato acquisito, attraverso la controllata KRE IDRO il 100% del capitale sociale di Rotalenergia S.r.l.. Il corrispettivo dell'operazione, fissato in € 9.100 mila è stato così regolato:

- ✓ quanto ad € 7.540 mila sono stati corrisposti al trasferimento delle quote (comprensivi della caparra confirmatoria già versata per € 540 mila);
- ✓ quanto a € 1.560 mila, oltre interessi annui al 4%, garantiti da fideiussione a prima richiesta rilasciata da K.R.Energy, dilazionati in sei tranches da € 260 mila ciascuna, da corrispondersi rispettivamente il 4 settembre, il 4 novembre 2016, il 4 maggio e 4 novembre del 2017 e del 2018, per complessivi € 1.639,5 mila.

L'operazione è stata finalizzata, grazie alla definizione di un accordo di investimento sottoscritto tra K.R.ENERGY S.p.A. ("KRE") la controllata totalitaria KRE IDRO S.r.l. ("KREIDRO") e Stock Guru OU ("SG"), società di diritto Estone in data 5 luglio 2016. I costi sostenuti per l'acquisizione sono stimati in circa € 317 mila.

Sulla base degli accordi sottoscritti:

- SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di KREIDRO per un controvalore di € 1 milione, corrisposto da SG all'atto del trasferimento delle quote direttamente su un conto di KRE Idro. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di KREIDRO è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.
- SG ha erogato a favore di KREIDRO un finanziamento di € 4 milioni ("Finanziamento SG") e KRE la somma di € 2 milioni. Detto importo di € 2 milioni, un precedente finanziamento soci KRE di € 525 mila e l'importo di € 1 milione, versato da SG a titolo di corrispettivo delle quote a KRE, per complessivi € 3.525 mila sono stati suddivisi in due separati finanziamenti: il primo di € 1,525 milioni ("Finanziamento KRE") ed il secondo di € 2 milioni ("Finanziamento KRE Junior"). Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, devono essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1 gennaio 2017 è prevista una *upfront rollover fee* pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che KRE, a partire dal 1 settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1 ; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

I finanziamenti SG e KRE sono da considerarsi una linea di credito "ponte" in vista di ottenere finanziamenti bancari.

Sulla base degli accordi è previsto che talune materie di competenza dell'Assemblea siano deliberate con il voto favorevole del 100% dei soci di KREIDRO, mentre talune altre siano riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, che dovrà deliberare sulla base di maggioranze qualificate.

A garanzia del rimborso del Finanziamento SG, KRE ha costituito un pegno sul 50,1% delle quote detenute in KREIDRO che potrà essere escusso qualora KRE non adempia alle obbligazioni (i) di cedere le quote di KREIDRO in caso di esercizio della SG Call Option, o (ii) di acquistare le quote di KREIDRO in caso di SG Put Option, come di seguito definite. Il diritto di voto sulle quote costituite in pegno spetterà a KRE sino all'eventuale inadempimento di KREIDRO all'obbligo di rimborsare il Finanziamento SG entro il 31 dicembre 2017.

Ai sensi dell'accordo KRE garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

- a) SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di KRE IDRO ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
- b) SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Inoltre ai sensi dell'accordo, SG garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

- c) nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di KREIDRO, mentre SG ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

E' previsto che il trasferimento delle quote di KREIDRO avvenga il decimo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della comunicazione di esercizio della call/put option, previo pagamento dell'intero corrispettivo.

L'accordo prevede inoltre una exit procedure, che prevede per KRE la possibilità di richiedere che le parti si attivino, nominando una banca di investimento nazionale o internazionale in qualità di Advisor, per ricercare terze parti interessate ad acquisire il 100% delle quote di Rotalenergia Srl o gli asset della stessa, fermo restando (i) che la vendita dovrà essere approvata da tutti i soci e (ii) il diritto di prelazione in capo a SG ai sensi di statuto.

L'accordo prevede infine un diritto di co-vendita in capo a KRE e SG, qualora venga manifestata la volontà di cedere, assegnare, trasferire o disporre delle quote di KREIDRO ("Tag along Right").

Ai sensi della comunicazione DEM/6064293 del 28-7-2006 di Consob si rimanda al paragrafo relativo alle operazioni atipiche ed inusuali per l'esame degli effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica derivanti da tale pattuizione.

#### Assemblea del 3 agosto 2016 – nomina Consiglio di amministrazione

In data 23 giugno 2016 a seguito delle dimissioni della maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione avvenute in data 14 e 16 giugno 2016 è stata convocata per il giorno 3 agosto 2016, in unica convocazione, un'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio di amministrazione, e il reintegro di 4 dei 5 componenti il collegio sindacale. Le dimissioni della maggioranza dei componenti l'organo amministrativo sono state presentate per consentire la nomina di un nuovo organo amministrativo rappresentativo del modificato azionariato della Società.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

Il Gruppo K.R.Energy ha chiuso il semestre al 30 giugno 2016 con una perdita consolidata di € 432 mila, a fronte di un patrimonio netto di Gruppo di € 24.199 mila; alla medesima data l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 25.612 mila. Il risultato economico del periodo è stato influenzato da oneri sostenuti per una transazione con un istituto bancario e spese legali connesse all'acquisizione di alcuni assets industriali e ad altri accadimenti non ripetitivi per complessivi € 422 mila.

Le linee strategiche definite dall'attuale organo amministrativo, che a seguito delle dimissioni rassegnate conclude anticipatamente il proprio mandato in data 3 agosto 2016 anche al fine di consentire alla nuova compagine societaria di essere adeguatamente rappresentata nel consiglio di amministrazione, potrebbero essere oggetto di diversa valutazione da parte del nuovo organo di gestione. Tale circostanza assume rilievo per alcune iniziative ancora in fase di start up. Ciò con particolare riferimento:

(i) all'ingresso nel business della vendita di energia elettrica e del gas naturale, mediante la controllata Krelgas, il cui avvio era previsto nel corso del primo semestre del 2016. Lo sviluppo di tale attività è previsto avvenga anche attraverso il supporto e il know how del socio di minoranza Tradeinv, entrato di recente al 40% nel capitale di Krelgas;

(ii) all'ingresso nel business dell'efficientamento energetico, da affiancare a quello legato alla vendita di energia elettrica e gas naturale. Attraverso Kresco - Energy Service Company (ESCO), nel cui capitale, nel corso del primo semestre, è entrata al 40% FPA S.r.l. si prevede di realizzare interventi di installazione di collettori solari termici a favore di soggetti utilizzatori di energia. L'iniziativa gode dei benefici previsti dal D.M. 28.12.2012 e dal D.M. del 16.02.2016 che, a partire dal 31 maggio 2016, hanno reso operativo il cosiddetto "Conto Termico 2.0".

La decisione di indirizzarsi verso attività meno "capital intensive" è stata effettuata, tra l'altro, avendo riscontrato difficoltà da parte del sistema bancario a finanziare i piani di investimento del gruppo, stante la situazione di crisi che ha interessato soci che nel recente passato hanno detenuto quote di maggioranza e/o comunque di riferimento nella Società stessa. In considerazione di questo contesto tutti gli investimenti realizzati nel corso degli ultimi esercizi sono stati integralmente finanziati con mezzi propri o attraverso la cessione di asset ritenuti non più strategici che ha permesso di reperire nuova finanza a supporto degli investimenti stessi. Ciò ha permesso al gruppo di rafforzare la propria struttura patrimoniale arrivando a gestire una serie di attività industriali che presentano marginalità interessanti. La mancanza della "leva finanziaria" rappresenta, allo stato, un freno allo sviluppo delle attività, e sino ad

oggi non ha consentito di raggiungere adeguate dimensioni sia in termini di fatturato che di marginalità e conseguentemente di generazione di cassa. Verificata anche la mancanza di disponibilità da parte dei precedenti soci di riferimento di supportare la Società, anche attraverso operazioni di natura straordinaria sul capitale, le azioni sin qui portate avanti hanno consentito di ricercare partner di estrazione industriale interessati a entrare nel capitale delle società controllate (vedasi Krelgas e Kresco) con l'obiettivo di portare avanti un percorso condiviso di crescita, oppure, come nel caso del progetto di acquisizione di Rotalenergia, aventi una connotazione prettamente finanziaria.

A seguito di un accordo di co-partecipazione al capitale in un veicolo appositamente costituito denominato Kre Idro Srl e di co-finanziamento è stato infatti possibile realizzare, nel corso del mese di luglio 2016, l'acquisizione di Rotalenergia Srl, società titolare di una centrale idroelettrica in Trentino denominata "la Rocchetta". Grazie a questa operazione oltre a rafforzarsi nel settore idroelettrico sarà possibile stabilizzare maggiormente la produzione di energia da fonte idroelettrica nell'arco dei dodici mesi, essendo gli altri impianti detenuti dal gruppo caratterizzati da una stagionalità nella produzione dell'energia in quanto ubicati nell'area del centro Italia (Emilia Romagna e Toscana). Il corrispettivo dell'operazione è stato pari ad € 9,1 milioni, di cui € 7,54 milioni già corrisposti e la parte residua pari ad € 1,56 milioni prevista in 6 rate da € 260 mila ciascuna, oltre interessi, con ultima rata a novembre 2018 (€1,04 milioni entro il 31 dicembre 2017). Il fabbisogno finanziario ulteriore necessario far fronte alla gestione corrente del veicolo Kre Idro, sino al 31 dicembre 2017 è stimato in € 1,1 milioni (relativo a costi di gestione, costi connessi al perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Rotalenergia, interessi passivi per Finanziamento KRE, Finanziamento SG e per la dilazione di pagamento del corrispettivo ai soci cedenti Rotalenergia). In considerazione della natura di prestito "ponte" dei due finanziamenti concessi dai due soci, KRE per € 1,54 milioni e Stockguru per € 4 milioni, il cui rimborso è previsto entro il 31 dicembre 2017, dovrà continuare l'attività di reperimento di fonti di finanziamento alternative. Infine, in caso di esercizio della SG Put Option, esercitabile qualora non venga rimborsato da KRE Idro il finanziamento di € 4 milioni al socio di minoranza entro il 31 dicembre 2017, l'ulteriore fabbisogno di KRE dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021 sarebbe ricompreso, a seconda della data di esercizio, tra € 1,23 milioni e € 2 milioni. Viceversa nel caso in cui KRE esercitasse (facoltativamente) la KRE Call Put Option, una volta rimborsato, entro il 31 dicembre 2017, in capo a Kre Idro il finanziamento di € 4 milioni al socio di minoranza, l'ulteriore fabbisogno di KRE dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 sarebbe ricompreso, a seconda della data di esercizio, tra € 1,9 milioni e € 3 milioni. E' prevedibile che le obbligazioni assunte da Kre Idro possano essere solo parzialmente coperti attraverso i dividendi che prevedibilmente potranno essere distribuiti dalla sua controllata Rotalenergia (stimabili sulla base dei piani di cassa previsionali in circa € 633 mila annui, determinati come medi degli utili attesi nel prossimo triennio) e per la parte rimanente attraverso fonti di terzi. Relativamente alle opzioni l'eventuale obbligazione potrebbe essere parzialmente coperta attraverso l'integrale rinuncia al Finanziamento KRE di €1,525 milioni. Le obbligazioni assunte da KRE potranno essere adempiute subordinatamente al reperimento di nuove forme di finanziamento.

Nel settore del mini eolico il Piano Operativo, approvato lo scorso 26 aprile 2016, che ha riprogrammato gli investimenti in tale settore per il 2016, prevede che vengano allacciati alla rete elettrica, nelle regioni Sicilia e Campania una serie di aerogeneratori di ridotte dimensioni con una potenza da 60 kW. Il fabbisogno necessario per portare a termine la realizzazione installazione di 24 impianti è stimato in € 4,3 milioni. Per poter completare il progetto è necessario che, oltre al rilascio delle previste autorizzazioni per alcuni di essi, si reperiscano adeguate fonti di finanziamento da parte di terzi. L'investimento sino ad oggi sostenuto, per complessivi € 4,9 milioni è infatti stato realizzato esclusivamente con mezzi propri. In relazione agli ulteriori impianti da realizzare previsti nel Piano Industriale il consiglio di amministrazione in data 3 agosto 2016, considerato, tra l'altro, il Decreto n.150 del 23 giugno 2016, che prevede una riduzione della tariffa incentivante agli impianti mini eolici pari a circa il 29% con decorrenza da fine giugno 2017 ha adeguato definitivamente il Piano Industriale limitando a 24 il numero di impianti previsti rispetto ai 40 originari.

Considerato quanto sopra, oltre alle ulteriori fonti finanziarie necessarie per consentire il completamento degli investimenti programmati, alla data della presente relazione, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzabili in capo al Gruppo e quelle previste in entrata sono sufficienti per far fronte alla gestione corrente della Capogruppo per ulteriori 5 - 6 mesi.

In particolare, le condizioni per continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale si basano sull'ipotesi che (i) entrino nelle casse sociali sufficienti risorse finanziarie da destinare a copertura degli investimenti programmati e per esigenze di circolante, (ii) vengano ottenute in tempi rapidi le autorizzazioni e i permessi necessari a realizzare gli investimenti previsti nel settore mini eolico, (iii) prosegua lo sviluppo delle iniziative nei nuovi settori di attività seppure ancora in fase di start up nel settore della vendita dell'energia e del gas e dell'efficientamento energetico, e che le stesse siano supportate da adeguate aperture di credito presso il sistema bancario necessarie per far fronte alle relative esigenze di circolante.

Al verificarsi di queste condizioni sarebbe garantita la normale operatività sia della capogruppo che delle sue partecipate le quali sarebbero prevedibilmente nelle condizioni di generare risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle obbligazioni sociali per un arco di almeno 12 mesi.

Poiché non vi sono, allo stato attuale, certezze circa (i) il completamento con successo delle iniziative volte a reperire nuove fonti di finanziamento e conseguentemente circa la realizzazione delle iniziative di investimento; (ii) l'orientamento del nuovo management, che si insedierà, di confermare gli indirizzi strategici tracciati dal precedente organo amministrativo la Società potrebbe essere chiamata, tra l'altro, a verificare l'interesse dei soci entrati recentemente nel capitale della Società a fornire un supporto finanziario, anche attraverso operazioni di natura straordinaria sul capitale. Alternativamente, la Società potrebbe essere chiamata a valutare la possibilità di cedere alcuni asset non ritenuti strategici. Gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi e quelli attualmente in corso sono infatti stati finanziati facendo ricorso esclusivamente a mezzi propri.

In considerazione di quanto sopra gli amministratori evidenziano che sussistono molteplici e significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori ritengono in ogni caso che, una volta realizzate le operazioni sopra descritte, verranno meno le molteplici e significative incertezze e quindi i dubbi sulla continuità aziendale, presupposto alla base del presente bilancio.

Per queste ragioni sussiste la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che sia corretto adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016. Il venir meno di tutti questi presupposti potrebbe tuttavia comportare una modifica ai criteri di valutazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, in particolare per quanto concerne il valore di iscrizione delle CGU (a livello consolidato) e delle partecipazioni (a livello separato) che potrebbero essere oggetto a svalutazioni.

## Andamento del Gruppo e analisi dei risultati economici, patrimoniali e finanziari

### La gestione economica consolidata

I **ricavi netti** si attestano ad € 4.392 mila in aumento del 26% rispetto ad € 3.480 mila conseguiti l'anno precedente. Il mix dei ricavi netti si riferisce ad attività di produzione di energia principalmente nel settore idroelettrico (61%), nel settore fotovoltaico (28%) ed in misura minore in quello da cogenerazione (10%). Il maggior fatturato rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente è ascrivibile principalmente al settore idroelettrico.

Il **risultato operativo lordo** è positivo per € 1.860 mila rispetto a positivi € 1.085 mila conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente. I costi per la gestione operativa ed industriale sono pari a € 1.989 mila superiori del 12% rispetto ai € 1.782 mila del 2015; i costi per il personale e per i compensi di amministrazione sono pari a € 543 mila in riduzione rispetto a quelli sostenuti nello stesso periodo dell'esercizio precedente (€ 613 mila).

Il **risultato operativo netto** è positivo per € 10 mila rispetto ai negativi € 736 mila dello stesso periodo del precedente esercizio, dopo aver stanziato ammortamenti per € 1.850 mila.

Il **risultato netto consolidato delle attività operative in esercizio** chiude con una perdita di € 432 mila rispetto al risultato negativo di € 1.648 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato risente delle imposte correnti e differite e della gestione finanziaria.

Nella voce **risultato netto di attività operative cessate e/o in corso di dismissione** non vi sono effetti da evidenziare. Nello stesso periodo dell'esercizio precedente lo stesso considerava il risultato conseguito a seguito della cessione di attività nel settore fotovoltaico.

Il **risultato netto consolidato** presenta una perdita di € 432 mila rispetto al risultato negativo di € 565 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

Il **risultato netto di pertinenza del Gruppo** presenta una perdita di € 405 mila rispetto al risultato negativo di € 575 mila conseguito nello stesso periodo dell'anno precedente.

### La gestione patrimoniale consolidata

#### Attività

#### Attività correnti



<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.202	4.775	(1.573)	-33%
Attività finanziarie	1.115	1.115	0	0%
Crediti commerciali	1.005	563	442	79%
Altri crediti	6.126	5.986	140	2%
<b>Attività Correnti (A)</b>	<b>11.448</b>	<b>12.439</b>	<b>(991)</b>	<b>-8%</b>

Di seguito si fornisce un commento alle principali variazioni intervenute nelle poste dell'attivo corrente rispetto ai quelle risultanti nel bilancio consolidato dello stesso periodo dell'anno precedente.

Si è assistito ad un decremento delle *disponibilità liquide* per € 1.573 mila utilizzate principalmente per finanziare gli investimenti realizzati nel periodo. Le *attività finanziarie* per € 1.115 mila, sono rimaste invariate e sono relative a disponibilità bancarie vincolate per € 805 mila e ad altri crediti di natura finanziaria per € 310 mila. Si è assistito poi ad un incremento dei *crediti commerciali*, per € 442 mila e ad un incremento degli *altri crediti*, per € 140 mila. Per questi ultimi, il saldo del periodo è pari a € 6.126 mila ed è composto principalmente da (i) i crediti per Iva in liquidazione del periodo (€ 477 mila) e crediti IVA chiesti a rimborso (€ 1.848 mila di cui 1.020 incassati a luglio 2016), (ii) la quota a breve di crediti iscritti a fronte di commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale sociale riservato da imputare annualmente a riserva di patrimonio netto sino al termine del periodo di sottoscrizione (€ 105 mila), (iii) i crediti per ritenute fiscali verso il GSE (€ 103 mila), (iv) i crediti maturati verso il GSE (€ 956 mila) relativi a tariffe incentivanti e certificati verdi e comprensivi della quota di congruaggio della produzione 2015, (v) i crediti fiscali per la "Visco Sud" (€ 709 mila), (vi) la quota a breve di € 591 mila oltre interessi - relativa ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di Coser a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.A., di cui € 391 mila in scadenza al 31 luglio 2016 (alla data della presente relazione detto credito non è stato incassato), oltre a € 200 mila in scadenza ad aprile 2017, oltre interessi maturandi. Relativamente alla somma di € 391 mila, trattasi dell'importo residuo derivante dalla definizione di un accordo attraverso il quale è stato incassato parzialmente parte del credito maturato e prorogata la data di scadenza per la parte residua. E' iscritto inoltre l'importo di € 92 mila versato a EVA a fronte di richieste di indennizzo dalla stessa avanzate per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate. L'accordo sottoscritto tra le parti prevede che KRE negozi congiuntamente a Coser ed EVA l'estinzione di detta convenzione. Nel passivo è iscritto un fondo rischi di pari importo. Alla voce crediti commerciali sono viceversa iscritti i crediti verso EVA per € 40 mila a fronte di interessi maturati al 17 aprile 2016 sul deposito cauzionale, incassati nel mese di luglio.

#### Attività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Attività non correnti immateriali	6.718	6.696	22	0,3%
<b>Totale Attività non correnti immateriali</b>	<b>6.718</b>	<b>6.696</b>	<b>22</b>	<b>0,3%</b>
Terreni, immobili, impianti e macchinari	36.091	37.641	(1.550)	-4,1%
Altre attività non correnti materiali	4.816	3.852	964	25,0%
<b>Totale Attività non correnti materiali</b>	<b>40.907</b>	<b>41.493</b>	<b>(586)</b>	<b>-1,4%</b>
Partecipazioni	50	60	(10)	-16,7%
Crediti non correnti vs. soci e società gruppo	105	105	0	0,0%
Attività finanziarie non correnti	1.588	1.745	(157)	-9,0%
Altri crediti non correnti	3.154	3.214	(60)	-1,9%
Imposte anticipate	1.143	1.135	8	0,7%
<b>Totale Altro attivo non corrente</b>	<b>6.040</b>	<b>6.259</b>	<b>(219)</b>	<b>-3,5%</b>
<b>Attività Non Correnti (B)</b>	<b>53.665</b>	<b>54.448</b>	<b>(783)</b>	<b>-1,4%</b>

Le **attività non correnti immateriali** hanno subito nel periodo un incremento netto di € 22 mila. Gli investimenti realizzati nel periodo sono stati pari a € 262 mila. Il decremento è imputabile agli ammortamenti di competenza del periodo (€ 245 mila). Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 1.

Le attività non correnti immateriali sono così suddivise:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>Avviamento</i>	<i>Immobilizz. in corso</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale</i>
<b>Valore netto</b>	5.066	522	827	303	<b>6.718</b>

Le **attività non correnti materiali** hanno subito nel periodo un decremento netto di € 586 mila. Da una parte si è assistito ad un decremento per effetto degli ammortamenti di competenza del periodo (€ 1.605 mila), dall'altra, ad un incremento, per effetto degli investimenti realizzati (€ 1.256 mila). Per maggiori dettagli si rimanda all'Allegato 2.

Le attività non correnti materiali sono composte principalmente da:

(in migliaia di Euro)	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Immobilizz. in corso</i>	<i>Totale</i>
<b>Valore netto</b>	2.198	33.893	94	4.722	<b>40.907</b>

In relazione alla voce **altro attivo non corrente** di seguito si commentano le variazioni più significative avvenute nel periodo. Le *attività finanziarie non correnti*, pari a € 1.588 mila, sono rappresentate principalmente dalla quota a lungo termine di un deposito cauzionale fruttifero versato nell'ambito della cessione di Coser Srl a favore di EVA Energie Valsabbia in scadenza ad aprile 2017, 2018 e 2019 (€ 1.351 mila), da conti correnti non disponibili a lungo termine (€ 97 mila) e da depositi cauzionali diversi di minore entità. Gli *altri crediti non correnti* ammontano ad € 3.154 mila e sono rappresentati da un credito di imposta con esigibilità superiore a 5 anni relativo alla "Visco Sud" (€ 3.078 mila); dalla quota a lungo termine di crediti iscritti a fronte di commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale sociale riservato (€ 11 mila); da crediti tributari residui iscritti per € 65 mila principalmente nella capogruppo.

### Passività

#### Passività correnti

(in migliaia di Euro)	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	1.986	2.215	(229)	-10%
Debiti verso soci e società del gruppo	0	0	0	0%
Altri debiti	1.451	1.436	15	1%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.610	2.573	37	1%
Swap su tassi di interesse	3.655	3.421	234	7%
Debiti per imposte	131	186	(55)	-30%
Fondi rischi	898	772	126	16%
<b>Passività Correnti (D)</b>	<b>10.731</b>	<b>10.603</b>	<b>128</b>	<b>1%</b>

I *debiti commerciali* si attestano a € 1.986 mila, in aumento rispetto alla fine del 2015.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai debiti commerciali è di seguito riepilogato:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	30/06/2016	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	906	463	443	13	1		429
Fornitori	1.080	16	1.064	168	247	145	504
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>2.005</b>	<b>498</b>	<b>1.507</b>	<b>181</b>	<b>249</b>	<b>145</b>	<b>933</b>

Nella voce *Altri debiti* sono presenti principalmente debiti verso enti per canoni e concessioni (€ 764 mila), risconti passivi per la Visco Sud (€ 200 mila) ed altri risconti passivi (€ 62 mila), oltre che a debiti verso il personale e gli amministratori (€ 109 mila) e altri debiti (€ 315 mila).

I *debiti per finanziamenti a breve termine* contengono la quota con scadenza inferiore all'anno di debiti finanziari verso banche o società di leasing. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo.

Si è assistito ad un incremento della voce *swap su tassi di interesse* per € 234 mila, il cui *fair value* alla fine del periodo in esame ammonta a € 3.655 mila.

Il *fondo rischi* si riferisce principalmente a fondi rischi su canoni e concessioni, fondi rischi per indennizzi e fondi rischi per spese legali.

#### Passività non correnti

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario a m/l termine	23.869	24.958	(1.089)	-4%
Benefici succ.vi al rapporto di lavoro e similari	184	173	11	6%
Fondo imposte differite passive	1.936	2.025	(89)	-4%
Altri debiti non correnti	2.389	2.494	(105)	-4%
Fondi rischi non correnti	27	18	9	100%
<b>Passività non Correnti (E)</b>	<b>28.405</b>	<b>29.668</b>	<b>(1.263)</b>	<b>-4%</b>

Le passività non correnti sono relative principalmente alla voce *Indebitamento finanziario a medio lungo termine* e contiene i debiti per finanziamenti, con scadenza superiore all'anno. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza nella parte relativa alle attività del Gruppo dove sono descritte le principali fonti di finanziamento a cui il gruppo fa ricorso. La riduzione è imputabile ai rimborsi avvenuti nel corso del periodo in esame.

Il *fondo imposte differite passive* pari a € 1.936 mila si è decrementato per € 89 mila.

L'importo iscritto alla voce *Altri debiti non correnti* rappresenta principalmente il valore del sconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale "Visco Sud" nel settore fotovoltaico.

Il *patrimonio netto di Gruppo* si è movimentato principalmente per effetto del risultato del periodo e della variazione della riserva di *fair value* relativa ad un contratto di *swap* sui tassi di interesse.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	41.019	41.019	0	0%
Riserve e Perdite a nuovo	(13.536)	(10.130)	(3.406)	34%
Riserva di fair value	(2.879)	(2.645)	(234)	9%
Utili (Perdite) del periodo	(405)	(3.559)	3.154	-89%
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>24.199</b>	<b>24.685</b>	<b>(486)</b>	<b>-2%</b>
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.805	2.244	(439)	-20%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	(27)	(313)	286	-91%
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>1.778</b>	<b>1.931</b>	<b>(153)</b>	<b>-8%</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>25.977</b>	<b>26.616</b>	<b>(639)</b>	<b>-2%</b>

### La gestione finanziaria consolidata

Di seguito viene riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
A. Disponibilità liquide	3.202	4.775	(1.573)	-32,9%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	0,0%
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>3.202</b>	<b>4.775</b>	<b>(1.573)</b>	<b>-32,9%</b>
<b>D. Crediti finanziari correnti</b>	<b>310</b>	<b>410</b>	<b>(100)</b>	<b>-24,4%</b>
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	805	705	100	14,2%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.669)	(1.644)	(25)	1,5%
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.594)	(4.350)	(244)	5,6%
<b>H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)</b>	<b>(5.458)</b>	<b>(5.289)</b>	<b>(169)</b>	<b>3,2%</b>
<b>I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)</b>	<b>(1.946)</b>	<b>(104)</b>	<b>(1.842)</b>	<b>1771,2%</b>
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(18.195)	(18.813)	618	-3,3%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	0,0%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(5.471)	(5.943)	472	-7,9%
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)</b>	<b>(23.666)</b>	<b>(24.756)</b>	<b>1.090</b>	<b>-4,4%</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (I+M)</b>	<b>(25.612)</b>	<b>(24.860)</b>	<b>(752)</b>	<b>3,0%</b>
O. PFN attività dismesse o in corso di dismissione			0	0,0%
<b>P. Indebitamento finanziario netto (N+O)</b>	<b>(25.612)</b>	<b>(24.860)</b>	<b>(752)</b>	<b>3,0%</b>

L'**indebitamento finanziario netto di Gruppo** al 30 giugno 2016 è pari a € 25.612 mila rispetto ai € 24.860 mila in essere alla chiusura dell'esercizio precedente, con un incremento di € 752 mila.

L'**indebitamento finanziario corrente netto** è pari a negativi € 1.946 mila al 30 giugno 2016 rispetto ai negativi € 104 mila a fine 2015, con un incremento di € 1.842 mila. Si è assistito a:

- un decremento delle *disponibilità liquide* per € 1.573 mila;
- un incremento della *parte corrente dell'indebitamento non corrente*, per € 25 mila. La voce, pari a complessivi € 1.669 mila, è riconducibile all'esposizione tra i debiti correnti delle rate in scadenza entro i 12 mesi successivi relative a finanziamenti a medio - lungo termine in capo ad alcune società controllate, comprensivi di interessi.

Gli *altri debiti finanziari correnti*, pari a € 4.594 mila, hanno registrato un incremento di € 244 mila rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Il saldo è riconducibile principalmente alla valutazione al *fair value* di un contratto di *Interest rate swap*, iscritto per € 3.655 mila, relativo alla copertura del rischio sui tassi sottoscritto di una controllata e alla quota a breve termine di un leasing finanziario, per un importo pari a € 938 mila.

L'**indebitamento finanziario non corrente** è pari a € 23.666 mila al 30 giugno 2016 rispetto ai € 24.756 mila al 31 dicembre 2015.

I *debiti bancari non correnti*, al netto dei relativi *crediti bancari*, sono pari a € 18.195 mila alla fine del periodo in esame rispetto ai € 18.813 mila al 31 dicembre 2015. La variazione è riconducibile al rimborso dei finanziamenti e mutui.

Gli *altri debiti non correnti* alla fine del periodo in esame ammontano a € 5.471 mila ed accolgono principalmente un debito a lungo termine nei confronti di una società di leasing.

Di seguito viene riportato il prospetto dei flussi di cassa consolidati.

(in migliaia di Euro)		30/06/2016	31/12/2015
<b>Risultato consolidato</b>		<b>(432)</b>	<b>(3.872)</b>
Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa	a	728	(2.596)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	b	(1.276)	(4.364)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione	c	0	13.248
Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria	d	(1.025)	(2.610)
<b>Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>a+b+c+d</b>	<b>(1.573)</b>	<b>3.678</b>

Relativamente al **Prospetto dei flussi di cassa consolidati** si segnala che i flussi assorbiti dalla gestione corrente sono pari a € 728 mila, a fronte di un risultato negativo del periodo di € 432 mila. I flussi monetari assorbiti dalle attività di investimento sono pari a € 1.276 mila. La gestione finanziaria ha assorbito risorse per € 1.025 mila. Complessivamente si assiste a una variazione negativa nelle disponibilità liquide nel periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016 pari a € 1.573 mila.

## Rischi ed incertezze per la restante parte del periodo

Di seguito si riportano i rischi ritenuti prioritari dalla Società e dal Gruppo, che vengono monitorati per cercare di anticiparne i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

### Rischi finanziari

Preliminarmente si forniscono informazioni in relazione all'uso da parte della Società e del Gruppo di strumenti finanziari, rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico di periodo della stessa, fornendo indicazioni sulle politiche della Società e del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario, comprese le politiche di copertura, per ciascuna categoria di operazione prevista. Si forniscono altresì indicazioni sull'esposizione della Società e del Gruppo al rischio di prezzo, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine, per i quali sono stati sottoscritti contratti di copertura dai rischi di tasso di interesse (contratti di *Interest Rate Swap*). L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati, fatta eccezione per un contratto di *Interest Rate Swap* come meglio specificato nel prosieguo.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in Euro.

In particolare

- il *rischio di credito*, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento evidenzia la possibilità di insolvenza (*default*) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il *rischio di mercato* deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse;
- il *rischio di liquidità e di mancato reperimento di risorse finanziarie*, fa riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie presenti ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari.

Nelle note al bilancio sono illustrate le attività e passività finanziarie richieste dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS39, e indicazioni qualitative e quantitative sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo. I dati quantitativi non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato. Si rimanda alle relative note illustrative al bilancio in relazione agli importi iscritti nelle singole voci di rischio.

#### Rischio di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio. Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

Per le valutazioni in merito ai rischi di credito si rimanda ad apposita sezione del bilancio, ove sono indicati i crediti scaduti separati per singola attività sia essa finanziaria, commerciale o di altra natura.

I crediti di natura commerciale maturati dalle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile sono concentrati su un numero molto limitato di clienti (tipicamente i gestori dell'energia elettrica), aventi una classe di merito creditizio elevata. I crediti commerciali scaduti sono oggetto di costante monitoraggio e gli stessi sono stati espressi al valore di presumibile realizzo.

Per le "attività finanziarie a breve", quali depositi bancari, il rischio massimo di esposizione è pari al valore contabile.

#### Rischio di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Il Gruppo fa ricorso a strumenti derivati, per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse, che rientrano nella categoria contrattuale degli "*Interest Rate Swap*". In particolare è politica del Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati come strumenti "*cash flow hedges*". Si rimanda alla note al bilancio per il dettaglio delle tipologie di strumenti utilizzati, il nozionale di riferimento ed il relativo *fair value* alla fine del periodo in esame.

Come stabilito dallo IAS 39 gli strumenti derivati sono misurati al *fair value*, corrispondente al valore *mark to market* valutato dal mercato di riferimento e attraverso modelli e strumenti di valutazione, se ne verifica la congruità e l'efficacia. La parte inefficace del *fair value* viene imputata a conto economico.

I contratti derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie al fine di ridurre il rischio di inadempienza contrattuale. Tale esposizione al rischio di fluttuazione del tasso di interesse si estrinseca principalmente alle fonti di finanziamento di alcune partecipate operanti nel settore dell'energia da fonti rinnovabili che hanno fatto ricorso ad indebitamento a tasso variabile.

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, risorse finanziarie sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di

liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato. Il Gruppo opera una diversificazione delle proprie fonti di finanziamento, e si sta adoperando per aver accesso a fonti di finanziamento in grado di soddisfare i fabbisogni programmati.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati.

Le passività finanziarie includono debiti connessi a contratti di *project financing*, contratti di mutuo e di leasing, alla cui copertura sono destinati i flussi finanziari derivanti dalla produzione di energia da fonte rinnovabile.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il *management* del Gruppo ha dato seguito ad una serie di politiche e processi di monitoraggio delle condizioni prospettiche della liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale ed al reperimento delle risorse finanziarie che consentano di prevedere i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti in essere, tenuto conto dei piani previsionali elaborati.

#### Rischi connessi al mancato reperimento di risorse finanziarie

La realizzazione di impianti di generazione di energia rinnovabile è strettamente correlata alla capacità del sistema bancario e creditizio di offrire strumenti di finanziamento che non siano eccessivamente onerosi e complessi.

Negli ultimi anni, la Società ed il Gruppo hanno incontrato e potrebbero continuare ad incontrare difficoltà nel reperimento di risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei propri programmi di investimenti non solo per effetto della situazione finanziaria in cui si è venuto a trovare il Gruppo in recenti esercizi, ma anche per il contesto generale di mercato che ha determinato una restrizione dell'accesso al credito.

La mancanza di un'offerta di strumenti di finanziamento adeguati da parte del sistema bancario per la realizzazione dei piani di investimento potrebbe rallentare la realizzazione degli stessi, con conseguenze negative per l'attività delle società partecipate e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In considerazione della difficoltà di reperire validi strumenti di finanziamento alternativi, in data 7 agosto 2012, K.R.Energy ha sottoscritto un contratto con GEM, in base al quale la controparte si è impegnata a fornire una *equity line of credit*, mediante la sottoscrizione, in diverse *tranche* in un arco temporale di 5 anni, di un aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione, fino ad un ammontare massimo di € 35 milioni; tale strumento non è più stato utilizzato a partire dal 2014. Per supportare le nuove politiche di investimento la società ha ceduto nel 2015 la partecipata Coser, titolare di 5 impianti fotovoltaici, che fa seguito a precedenti cessioni avvenute a fine 2013 e nel 2014 di asset industriali sempre nel settore fotovoltaico.

#### Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

#### Rischi esterni, di processo e strategici

Relativamente al settore in cui opera il Gruppo si segnalano i seguenti rischi esterni, di processo e di natura strategica.

Rischi esterni:

- Rischi relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica;
- Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili;
- Rischi connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili.

Rischi di processo:

- Rischi connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti;
- Rischi connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti;
- Rischi connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile.

Rischi strategici:

- Rischi connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative;
- Rischi connessi alla disponibilità dei siti di installazione;
- Rischio connessi al ritorno degli investimenti;
- Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili.



Tali rischi vengono monitorati costantemente in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

#### Rischi esterni relativi all'evoluzione dei costi di produzione e dei prezzi di vendita dell'energia elettrica

I ricavi delle società operanti nel settore dell'energia rinnovabile dipendono, tra l'altro, dai prezzi di vendita dell'energia elettrica e dagli elementi di incentivazione decisi nei diversi paesi quali, a titolo esemplificativo certificati verdi, contributi in conto energia, tariffe regolamentate di cessione alla rete. A seconda dei casi, i prezzi di vendita possono inoltre essere determinati (parzialmente o integralmente) dalle competenti autorità pubbliche e/o regolamentari sotto forma di tariffe, oppure rimessi alla libera determinazione del mercato.

L'attività ed i risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono dalle tariffe e dai prezzi di mercato dell'energia elettrica. Le principali fonti energetiche in concorrenza con le fonti rinnovabili sono il petrolio, il carbone, il gas naturale e l'energia nucleare. Il progresso tecnologico nello sfruttamento di fonti di energia in concorrenza con le fonti di energie rinnovabili, la scoperta di nuovi grandi giacimenti di petrolio, gas o carbone e la diminuzione dei prezzi di tali combustibili potrebbero rendere meno competitiva la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'attività e sui risultati economici e finanziari delle società del Gruppo e, conseguentemente, della Società medesima.

#### Rischi esterni connessi all'evoluzione del quadro normativo relativo al settore delle energie rinnovabili

Il Gruppo opera in un settore condizionato dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili. Inoltre, la redditività degli investimenti in attività di generazione risulta dipendente anche dalla normativa italiana e comunitaria a supporto delle fonti rinnovabili di energia che stanziava incentivi anche significativi per detta attività.

La tendenza in atto in tutti i paesi Europei in cui tali meccanismi incentivanti sono presenti è quella di ridurre progressivamente tali contributi, coerentemente con il progressivo ridursi del costo della tecnologia necessaria per la realizzazione degli impianti, al crescere della sua diffusione.

Eventuali modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento o mutamenti negativi delle politiche di sostegno e incentivazione del settore a livello nazionale o comunitario potrebbero comportare effetti negativi sulle strategie di investimento e, conseguentemente, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Al riguardo si richiama il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 144 del 24 giugno 2014), coordinato con la legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116 (in questo stesso Supplemento ordinario - alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea.» che ha apportato modifiche al sistema incentivante.

#### Rischi esterni connessi alla concorrenza nel settore dell'energia da fonti rinnovabili

Il settore della produzione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato da un crescente grado di competitività che incide, tra l'altro, sulla disponibilità di siti idonei per la realizzazione degli impianti e sulla determinazione dei prezzi dell'energia e della componente incentivata.

La Società compete con investitori istituzionali, operatori specializzati e imprenditori interessati a effettuare investimenti in società operanti nel settore dell'energie rinnovabili e del risparmio energetico e che potrebbero, a seconda dei casi, essere dotati di risorse superiori a quelle della Società, ovvero di competenze specifiche di settore particolarmente sviluppate e tali da consentire una migliore e più approfondita valutazione dei possibili investimenti.

Inoltre, è possibile che operatori concorrenti oppure attivi in settori contigui, anche esteri, vista l'attrattiva del settore e la presenza di basse barriere di ingresso al mercato, decidano di entrare nel settore, con conseguente aumento della concorrenza.

Non può essere escluso che l'ingresso di nuovi operatori nel settore possa determinare un incremento della pressione concorrenziale, con conseguente rallentamento della crescita della Società ed impatti sull'attività e sui risultati futuri.

#### Rischi di processo connessi all'interruzione dell'operatività degli impianti

Nello svolgimento della propria attività, il Gruppo è esposto a rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione del servizio in conseguenza di eventi non dipendenti dalla volontà delle società del Gruppo, quali incidenti, guasti o malfunzionamento di apparecchiature o sistemi di controllo, difetti di fabbricazione dei componenti degli impianti. Il

ripristino degli impianti a seguito di eventi di tale natura potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo. Inoltre, i malfunzionamenti o le interruzioni del servizio negli impianti potrebbero esporre il Gruppo al rischio di procedimenti legali, che in caso di esito negativo potrebbero determinare il sorgere di obblighi di risarcimento.

Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative per gli eventi sopra menzionati, le medesime potrebbero risultare insufficienti per far fronte a interruzioni dell'operatività degli impianti. Il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### Rischi di processo connessi alla dipendenza da linee e servizi di trasmissione operati da terze parti

La realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia necessita di un allaccio alla rete di trasporto o di distribuzione dell'elettricità al fine di trasmettere l'energia prodotta alla clientela o al mercato.

Il Gruppo non è proprietario né detiene il controllo delle reti di trasporto o distribuzione dell'energia e pertanto lo sviluppo e l'esercizio dei propri progetti è subordinato alla connessione degli impianti alle reti di trasmissione operate da soggetti terzi. Inoltre, le reti di trasporto o di distribuzione possono essere soggette a congestione, incidenti o interruzioni del funzionamento e i gestori di tali reti potrebbero non rispettare le obbligazioni contrattuali relative al trasporto o alla distribuzione ovvero potrebbero recedere dai relativi contratti. Benché il Gruppo ritenga di essere dotato di idonee coperture assicurative e contrattuali in relazione a tali eventi, il verificarsi di una o più delle circostanze sopra descritte potrebbe avere effetti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

#### Rischi di processo connessi all'influenza delle condizioni climatiche nel settore della produzione di energia rinnovabile

La produzione di energia rinnovabile è strettamente connessa alle condizioni climatiche (quali sole, vento, piovosità) dei luoghi in cui vengono installati impianti di produzione. Dette condizioni climatiche sono soggette nel corso degli anni a possibili mutamenti, anche significativi, rispetto a quelli esistenti al momento della fase di studio, progettazione ed installazione degli impianti medesimi.

In particolare, il settore della generazione fotovoltaica ed idroelettrica sono caratterizzati nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità tipici del settore che rendono discontinua la produzione di energia rinnovabile a causa delle condizioni climatiche. Ne consegue che l'andamento dei ricavi del Gruppo può non essere omogeneo nel corso dell'anno.

#### Rischi strategici connessi al rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative

Le società che operano nel settore dello sviluppo, della realizzazione e della gestione di impianti di generazione di energie rinnovabili necessitano per la realizzazione degli stessi dell'ottenimento da parte delle autorità pubbliche competenti di autorizzazioni e/o permessi che possono richiedere tempi di ottenimento più o meno lunghi.

La sottoposizione ai soggetti competenti delle richieste per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni alla realizzazione di impianti di produzione è preceduta da approfonditi studi tecnico-giuridici, sotto il profilo, tra l'altro, dell'impatto ambientale, nonché della sussistenza di limitazioni (ad es. sotto il profilo urbanistico) e vincoli (ad es. paesaggistici, archeologici, idrogeologici, militari) alla costruzione dell'opera nel territorio prescelto. Particolare attenzione è, peraltro, preliminarmente prestata alla capacità tecnica della rete elettrica ad allacciare l'impianto.

I permessi e le autorizzazioni in esame, inoltre, hanno prevalentemente natura vincolata o sono espressione di valutazioni tecniche, sicché eventuali provvedimenti, in tutto o in parte, negativi possono essere impugnati dinanzi alle autorità giudiziarie amministrative al fine di appurare la legittimità degli stessi.

Nonostante quanto precede, non può essere escluso il rischio (comune, peraltro, a tutti gli operatori del settore) che l'iter autorizzativo si concluda con il rigetto della richiesta, con il suo accoglimento solo parziale, ovvero in ritardo rispetto ai termini ordinari di legge.

Il mancato ottenimento di autorizzazioni e permessi, il loro ritardato rilascio, ovvero il rilascio di provvedimenti favorevoli ma per l'installazione di impianti di produzione di potenza inferiore rispetto a quella richiesta potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo. Sul tema deve inoltre osservarsi che, in linea di principio, i provvedimenti amministrativi sono soggetti al potere di revoca da parte della stessa amministrazione (ovvero di quella in posizione gerarchicamente superiore). Tale provvedimento, tuttavia, può essere legittimamente adottato solo in presenza di comprovate ragioni di pubblico interesse e ad esito di un'istruttoria che compari tale interesse con quello dei soggetti destinati a subire un danno dalla revoca. Peraltro, in caso di adozione di provvedimenti di revoca, è fatto obbligo all'amministrazione di indennizzare i soggetti eventualmente danneggiati.



L'adozione di legittimi provvedimenti di revoca delle autorizzazioni rilasciate in favore della Società o di società del Gruppo alla stessa facente capo, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

#### Rischi strategici connessi alla disponibilità dei siti di installazione

Si segnala che sussistono vincoli all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili derivanti ad esempio dalle condizioni topografiche e morfologiche del territorio, dalla possibilità e dai limiti di connessione degli impianti di generazione alle reti di distribuzione di energia elettrica locali e nazionali, dai vincoli urbanistici e ambientali, anche di tipo paesaggistico, presenti nel territorio (come la vicinanza a centri abitati o zone protette ai sensi della legislazione nazionale e/o locale). Per tali ragioni, il numero di siti disponibili per l'installazione di impianti di generazione è necessariamente limitato.

Inoltre, l'incremento degli impianti di generazione di energia rinnovabile installati e l'incremento della concorrenza nella ricerca di tali siti comporta conseguentemente una diminuzione del numero dei siti disponibili.

Pertanto, qualora per effetto delle circostanze sopra menzionate non sia possibile reperire un numero adeguato di siti disponibili e idonei allo sviluppo dei progetti di installazione di impianti di generazione, ovvero qualora vi sia un incremento dei prezzi di riferimento di detti siti, potrebbero determinarsi limiti all'attività di investimento della Società e del Gruppo in questo settore, con conseguenti effetti negativi sulla strategia di investimento e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### Rischi strategici connessi al ritorno degli investimenti

Gli investimenti delle imprese operanti nel settore delle energie rinnovabili si caratterizzano per essere investimenti a medio/lungo termine senza certezza di rimborso e remunerazione del capitale investito. È probabile che nel breve periodo tali investimenti non generino alcun flusso di cassa, ovvero producano flussi di cassa insufficienti a remunerare l'investimento effettuato dal Gruppo.

Non vi è alcuna garanzia circa la redditività delle iniziative in cui la Società e il Gruppo investiranno e neppure sul loro incremento di valore, né, conseguentemente, sui termini di ritorno dell'investimento.

Inoltre, non vi è alcuna garanzia che si sia in grado di realizzare valide opportunità di investimento raggiungendo di volta in volta gli obiettivi di profitto prefissati, ovvero realizzando tali obiettivi nell'arco di tempo atteso e neppure sull'incremento di valore delle iniziative in cui la Società investe, né, conseguentemente, sui termini di ritorno del proprio investimento.

Si segnala, inoltre, che ove la Società ed il Gruppo prestino garanzie nell'ambito della propria attività caratteristica, in aggiunta agli investimenti effettuati, il rischio a cui potrebbero essere esposti include anche tali garanzie. L'andamento economico è legato alla formazione e al realizzo di plusvalenze su investimenti in partecipazioni, fatti che per loro stessa natura non hanno carattere periodico e/o ricorrente, e alla realizzazione e distribuzione di utili da parte delle società partecipate. Di conseguenza, l'andamento dei risultati della Società in differenti esercizi potrà non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

La Società potrebbe trovarsi nella condizione di dover incrementare gli investimenti inizialmente effettuati nelle società partecipate, ad esempio fornendo, in forme diverse, ulteriore liquidità alle stesse. Non vi è alcuna garanzia che la Società ritenga tali investimenti opportuni, ovvero che abbia fondi sufficienti per procedere a tali investimenti aggiuntivi. L'eventuale decisione della Società di non erogare ulteriori risorse, ovvero la mancanza dei fondi necessari a tal fine, potrebbe avere un impatto negativo sulle sorti dell'investimento già effettuato, anche riducendo la capacità della Società di influenzare il futuro sviluppo e le decisioni strategiche dell'impresa in oggetto.

Si segnala, infine, che la valutazione delle opportunità di investimento comporta il sostenimento di costi da parte della Società indipendentemente dall'effettivo perfezionamento dell'operazione.

#### Altri fattori di rischio che possono condizionare il settore delle energie rinnovabili

Infine, la possibilità di installazione di nuovi impianti di generazione di energia rinnovabile è legata all'accettazione (in tutto o in parte rispetto ai progetti presentati) di tali impianti da parte della popolazione e delle associazioni locali interessate, che potrebbero osteggiare la costruzione di nuovi impianti, sotto il profilo, ad esempio, dei rischi ambientali (come l'inquinamento acustico) o anche di tipo paesaggistico. Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo medesimo.

Si consideri altresì che mutamenti dell'orientamento del paese in relazione ad altre fonti di energia, potrebbero determinare un rallentamento nell'evoluzione e nella produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tali fattori, tra l'altro, potrebbero avere effetti negativi sulla strategia di investimento del Gruppo e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo.

Altri strumenti e policy adottate: Fondi rischi ed oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, che viene mitigata facendo ricorso a coperture finanziarie (quali coperture assicurative e contratti di hedging sui tassi di interesse), il Gruppo in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua periodicamente congrui accantonamenti in appositi *fondi per rischi ed oneri* presenti tra le passività di bilancio. In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo fondi rischi e oneri contenuto nelle note illustrative al bilancio.

## Rapporti con parti correlate

Nelle note illustrative al bilancio si riportano i dati sintetici patrimoniali, finanziari nonché economici relativi ai rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso dell'esercizio in esame. Si forniscono altresì informazioni in relazione ai rapporti con parti correlate, includendo i rapporti previsti dal principio contabile internazionale IAS 24.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni contratti di finanziamento concessi da K.R.Energy a controllate non operative o in fase di start up, infruttiferi di interessi. In relazione ai rapporti relativi al consolidato fiscale ai fini IRES valgono le norme di legge.

### Rapporti con imprese controllate

I rapporti tra società incluse nell'area di consolidamento sono relativi principalmente a: (i) erogazione di servizi amministrativi, tecnici e legali e gestione di servizi comuni (quali ad esempio utilizzo di uffici attrezzati), (ii) erogazione di finanziamenti e rilascio di garanzie, (iii) rapporti con le controllate nell'ambito del consolidato fiscale ai fini IRES.

I rapporti intercorsi con le società controllate vengono elisi in sede di predisposizione del bilancio consolidato annuale, del bilancio abbreviato semestrale e dei resoconti intermedi di gestione.

### Rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche

In relazione ai rapporti intercorsi con gli organi amministrativi della controllante nei prospetti allegati vengono evidenziati i compensi erogati ai componenti il consiglio di amministrazione.

Alla data di approvazione della presente relazione, sulla base delle informazioni ricevute, risultano le seguenti partecipazioni nel capitale sociale di K.R.Energy, detenute direttamente o indirettamente, da parte dei componenti del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale e dei principali dirigenti di K.R.Energy stessa, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori dei citati soggetti:

- *Gaetano Tedeschi* è titolare di n. 2.091.068 azioni ordinarie KRENERGY, pari al 6,32% del capitale sociale della Società;
- *Moreno Carlo Giuseppe Canonica* è titolare di n. 1.851.150 azioni ordinarie, pari al 5,59% del capitale sociale della Società;
- *Antonio Bruno* è titolare di n. 900.000 azioni ordinarie KRENERGY, pari allo 2,72% del capitale sociale della Società;
- *Serge Umansky* è titolare di n. 350.000 azioni ordinarie KRENERGY, pari allo 1,06% del capitale sociale della Società;
- *Giovanni Angelo Vicino* è titolare di n. 160.000 azioni ordinarie KRENERGY, pari allo 0,48% del capitale sociale della Società.

### Rapporti con altre parti correlate all'interno del Gruppo

In merito agli altri rapporti intrattenuti nel Gruppo con parti correlate, per quanto a conoscenza della Società, vengono di seguito indicati i ruoli rivestiti e i rapporti intrattenuti dai seguenti soggetti, alla fine del mese in esame:

- *Sunelectrics S.r.l.* ha stipulato, in precedenti esercizi, contratti per la manutenzione sugli impianti fotovoltaici di Murge Green Power. Sunelectrics è società indirettamente controllata dai fratelli Gianni e Luciano Frascà. Luciano Frascà è amministratore nella controllata Murge Green Power.

Nei prospetti allegati sono evidenziati altresì, qualora presenti, i finanziamenti erogati da soci di minoranza delle società partecipate e i dividendi loro spettanti.

## Informazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998

A decorrere dal mese di dicembre 2007 la società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n.° 58/1998 e secondo le modalità di cui all'art. 66 della delibera Consob n.° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, K.R.Energy S.p.A. è tenuta a fornire mensilmente al mercato le seguenti informazioni, come da richiesta di Consob del 14.07.2009, prot.9065375:

- la posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo, con individuazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio – lungo termine;

- le posizioni debitorie scadute del gruppo K.R.Energy ripartite per natura (e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo);
- i rapporti verso parti correlate della Società e del gruppo K.R.Energy.

La Società è tenuta altresì a fornire su base trimestrale nei resoconti intermedi di gestione e nelle relazioni annuale e semestrale ulteriori informazioni.

In relazione all'eventuale mancato rispetto delle clausole relative all'indebitamento del Gruppo che potrebbero comportare limiti all'utilizzo di risorse finanziarie, non vi è nulla da segnalare.

Relativamente allo stato di attuazione di piani di ristrutturazione, il Gruppo non ha in essere piani di ristrutturazione del debito.

Riguardo allo stato di implementazione del piano industriale in data 9 dicembre 2015, il consiglio di amministrazione ha approvato un piano industriale per il periodo 2016-2018 (il "Piano") rimodulato lo scorso 26 aprile 2016 (il "Piano Operativo 2016") in relazione agli investimenti previsti nel 2016 e da ultimo adeguato in data 3 agosto 2016.

Le linee strategiche del Piano prevedono di rafforzare il posizionamento di KRENERGY nel business della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili grazie principalmente a:

- **l'acquisizione di asset nel settore idroelettrico in Nord Italia;**

Nel Piano si prevede una crescita sempre più marcata nel comparto della produzione di energia da fonte idroelettrica, dove a seguito di attività di analisi e studio, per acquisire impianti situati nel Nord Italia, a fine febbraio, è stato sottoscritto un accordo preliminare per una centrale idroelettrica. Infatti ad oggi il Gruppo detiene impianti localizzati tra l'Emilia Romagna e la Toscana e, grazie ad una maggiore diversificazione territoriale, ha intenzione di mitigare gli effetti connessi alla stagionalità di produzione di energia, tipica di queste regioni, e relativi flussi finanziari. In questo settore a Piano erano stati previsti investimenti per 11,3 milioni di euro, destinati alla acquisizione del 100% delle quote di Rotalenergia S.r.l. In considerazione delle difficoltà riscontrate nel fare accesso al sistema bancario per reperire le risorse finanziarie necessarie a perfezionare l'acquisizione del 100% delle quote della stessa, l'acquisizione si è perfezionata secondo termini e modalità diverse da quelle originariamente previste a piano. Per i dettagli sulle modalità di finanziamento dell'acquisizione si rimanda al paragrafo relativo agli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo e a quello relativo agli eventi avvenuti successivamente alla chiusura del periodo. L'acquisizione di Rotalenergia si è perfezionata a seguito all'ingresso nel capitale della società veicolo Kre Idro, che ha acquisito il 100% di Rotalenergia, di un partner finanziario interessato, oltre che ad entrare nella compagine sociale con quote di minoranza, a cofinanziare l'iniziativa di investimento. Rispetto alle ipotesi previste a Piano l'interessenza del gruppo è pari al 50,1% e non al 100% ipotizzato; le condizioni a cui si è potuto far accesso a finanziamenti "ponte" da parte dei soci, presentano termini di durata inferiori a quanto ipotizzato con un costo del finanziamento superiore. Gli accordi sottoscritti prevedono, inoltre, in capo ai due soci facoltà di esercitare, a determinate condizioni e a decorrere da determinate scadenze delle Opzioni sulle quote di Kre Idro; in specifico una Call o una Put Option in capo al socio di minoranza ed una Call Option in capo a K.R.Energy. L'investimento sostenuto è stato di € 9,1 milioni. Il fabbisogno finanziario residuo per far fronte alle obbligazioni assunte e a quelle previste sino al 31 dicembre 2017 è previsto in € 2,7 milioni di cui € 1,1 milioni per esigenze correnti (costi di gestione, costi connessi alla acquisizione di Rotalenergia e interessi passivi) e per € 1,6 milioni per il pagamento della quota a saldo del corrispettivo relativo all'acquisizione di Rotalenergia (di cui €1,04 milioni entro il 31 dicembre 2017), che si ipotizza di coprire in parte attraverso i dividendi che si prevede verranno distribuiti da Rotalenergia e per la parte residua ricercando finanziamenti bancari.

E' previsto inoltre che entro il 31 dicembre 2017 si debbano ricercare fonti di finanziamento alternative al finanziamento soci ed in particolare al finanziamento erogato dal socio di minoranza di Kre Idro per € 4 milioni.

Nel Piano e nel Piano Operativo era previsto, inoltre, che si realizzasse entro l'esercizio 2016 il revamping della Centrale denominata "Corlaga" per un investimento ipotizzato in € 200 mila, oltre iva, tutto finanziato con mezzi propri. Alla data della presente relazione l'attività non è stata ancora avviata e attualmente è sospesa.

- **l'espansione nel settore del mini-eolico;**

In questo settore il Gruppo, tramite le proprie controllate KRE Wind in Sicilia e Krenergy Undici in Campania, ha in corso una serie di investimenti. Nel Piano si prevedeva di installare e mettere in produzione complessivamente circa 40 aereogeneratori della potenza totale di 2,4 MW. Nel settore del mini-eolico il Gruppo, grazie ad investimenti per 14,2 milioni di euro, prevedeva di realizzare, già dal 2017, una produzione annua di circa 9,3 GWh, alla tariffa di 268 euro a Mwh. Nel Piano era previsto che, entro giugno 2016, 37 impianti fossero entrati in produzione e i rimanenti 3 a partire da gennaio 2017. Alla data di approvazione della presente relazione, in Sicilia,

dove erano previsti 30 impianti, sono state ottenute 14 autorizzazioni, sono stati installati 5 impianti, per i quali sono in corso le attività per la connessione alla rete elettrica e sono in corso i lavori di installazione di ulteriori 3 impianti. In Campania, dove si prevedeva di acquisire 10 impianti, di cui 7 entro giugno 2016 sono stati acquisiti 2 rami di azienda, per i quali sono in corso le attività per consentire la connessione alla rete elettrica e sono state versate caparre per l'acquisizione di ulteriori impianti. Nel Piano Operativo 2016 sono stati rimodulati i programmi di investimento, ipotizzando di mettere in esercizio 24 impianti, di cui 20 tra i mesi di maggio e luglio. Lo slittamento avvenuto nei tempi di esecuzione è imputabile, da un lato, sia al ritardo nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per consentire la realizzazione degli investimenti, sia ai maggiori tempi necessari per allaccio alla rete elettrica degli impianti già realizzati, dall'altro, alle difficoltà riscontrate nel reperire le necessarie fonti di finanziamento condizione essenziale per consentire l'avanzamento dei lavori. Nella seduta di Consiglio di Amministrazione del 3 agosto, considerato il Decreto n.150 del 23 giugno 2016, che prevede una riduzione della tariffa incentivante agli impianti mini eolici pari a circa il 29% con decorrenza da fine giugno 2017, ha valutato di adeguare in via definitiva il Piano Industriale, secondo quanto già previsto nel Piano Operativo 2016, limitando a 24 il numero di impianti da realizzare, rispetto ai 40 originariamente previsti. A seguito di quanto sopra la potenza totale installata, una volta realizzati gli investimenti si ridurrà da 2,4 MW a 1,44 MW con una produzione annua stimabile in circa 5,64 GWh annui rispetto ai 9,3 GWh previsti in origine. La decisione di ridurre di circa il 40% comporta una riduzione dei fabbisogni del gruppo stimabile in circa € 6,25 milioni e conseguentemente proporzionalmente una riduzione del fatturato e dell'ebitda previsto in questo settore di attività nel 2018 a Piano.

Gli investimenti sostenuti, anche a titolo di acconto, alla data di approvazione della presente relazione ammontano a circa € 4,9 milioni, oltre a € 160 mila a titolo di caparra. Per completare la realizzazione dei 24 impianti il fabbisogno finanziario determinato sulle più recenti stime, ammonta a circa € 4,3 milioni che si ipotizza di coprire per € 4,1 milioni ricercando mezzi di terzi e per la parte residua con mezzi propri. Per ulteriori dettagli sul progetto si rinvia anche al paragrafo "Attività del Gruppo – settore eolico" e al capitolo relativo alla evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale.

Si fa menzione che con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2016 del decreto 23 giugno 2016, sono stati rivisti, tra l'altro, gli incentivi concessi alle rinnovabili diverse dal fotovoltaico. Per il settore del mini eolico, a partire da 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto, è previsto che la tariffa incentivante sia pari a € 190 a Mwh, rispetto agli attuali € 268 Mwh. Per gli impianti che non siano entrati in esercizio entro il 28 giugno 2017 e per i quali non fosse avviata la pratica al GSE, nei termini previsti, per il rilascio dei relativi incentivi, sarà necessario rivedere al ribasso le stime di ricavi e conseguente ciò comporterà effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria prospettica del gruppo.

#### **- l'ingresso nella distribuzione di energia elettrica e del gas naturale e nelle attività di efficientamento energetico**

Il Piano prevedeva inoltre l'ingresso di KRENERGY nel business della distribuzione di energia elettrica e del gas naturale, mediante la controllata KREL GAS, avendo già ottenuto le necessarie autorizzazioni per poter svolgere tale attività, il cui avvio era previsto nel corso del primo semestre del 2016. In data 7 aprile 2016, inoltre, il Consiglio di Amministrazione aveva adeguato il Piano, prevedendo attraverso la costituzione di una ESCo (energy service company) lo svolgimento di attività di efficientamento energetico nel settore del solare termico.

In considerazione del modificato assetto societario e del conseguente rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione che sarà emanazione di un nuovo socio di riferimento, l'avvio di tali attività, ancora in fase di start up, è stato sospeso. L'avvio delle iniziative di vendita di energia e gas era previsto a partire dal mese di giugno 2016, mentre quello delle attività della Esco dal mese di luglio 2016. La non operatività delle due iniziative non presenta particolari scostamenti sui risultati economici del gruppo al 30 giugno 2016. A livello di fabbisogno di capitale circolante per i prossimi 12 mesi e più precisamente sino al 30 settembre 2017 l'operatività di Krelgas e di Kresco ipotizzava esigenze finanziarie, connesse alla normale gestione operativa, per circa € 3.100 mila, che si prevedeva di coprire tramite anticipazioni e/o fattorizzazione di fatture clienti.

Come sopra descritto la realizzabilità degli investimenti in corso, principalmente focalizzati nel settore del mini eolico, è subordinata al reperimento di adeguate forme di coperture, condizione essenziale per consentire la prosecuzione ed il completamento dell'investimento. La riprogrammazione degli investimenti e/o la sospensione di talune iniziative potrebbe conseguentemente non consentire di realizzare integralmente quanto previsto nel Piano 2016 - 2018, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria futura del gruppo, già a partire dal presente esercizio.

## Altre informazioni

### Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

La Società non possiede alla fine del periodo in esame azioni proprie o azioni o quote della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona; la Società, nel corso del periodo, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposte persone, azioni proprie o azioni o quote della sua controllante.

### Attività di direzione e coordinamento

K.R.Energy è la società che esercita attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa controllate (esclusa Sogef S.r.l.).

### Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per (i) l'accordo sottoscritto, attraverso la controllata Italdro S.r.l., che prevede un diritto di prelazione per l'acquisto di un ramo di azienda relativo ad un impianto idroelettrico e (ii) l'operazione di acquisizione di Rotalenergia S.r.l., già descritti negli eventi rilevanti della gestione e in quelli successivi alla chiusura del periodo.

### Operazioni atipiche ed inusuali

Non si sono verificate nel periodo in esame posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Successivamente alla chiusura del periodo si è perfezionata l'acquisizione di Rotalenergia, che è stata realizzata attraverso una operazione di co-investimento e co-finanziamento da parte di Stockguru OU che è entrata al 49,9% nel capitale sociale della partecipata KRE IDRO, come già descritto negli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo e in quelli successivi alla chiusura del periodo.

Sulla base degli accordi sottoscritti tra KRE, Stockguru OU e KRE IDRO:

- SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di KREIDRO per un controvalore di € 1 milione, corrisposto all'atto del trasferimento delle quote su un conto di KRE Idro. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di KREIDRO è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.
- SG ha erogato a favore di KREIDRO un finanziamento di € 4 milioni ("Finanziamento SG") e KRE la somma di € 2 milioni. Detto importo di € 2 milioni, un precedente finanziamento soci KRE di € 525 mila e l'importo di € 1 milione, già versato da SG a titolo di corrispettivo delle quote, per complessivi € 3,525 mila sono stati suddivisi in due separati finanziamenti: il primo di € 1,525 milioni ("Finanziamento KRE") ed il secondo di € 2 milioni ("Finanziamento KRE Junior"). Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, devono essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1 gennaio 2017 è prevista una *up front rollover fee* pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che KRE, a partire dal 1 settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1 ; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Gli effetti sulla situazione economico patrimoniale di Kre IDRO, ipotizzando che:

- l'operazione di acquisizione del 100% delle quote di Rotalenergia per € 9,1 milioni,
- l'erogazione del Finanziamento SG per € 4 milioni, del Finanziamento KRE per € 1,525 milioni e del Finanziamento KRE Junior per € 2 milioni,
- il dividendo deliberato dall'assemblea dei soci di Rotalenergia in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 della stessa, per la quota ancora non corrisposta, pari a € 300 mila,

- Il pagamento del prezzo dilazionato a favore dei soci cedenti Rotalenergia pari a € 1,560 milioni oltre interessi per € 79 mila e
- gli oneri connessi all'acquisizione per € 200 mila e relativo debito comprensivo di IVA per € 244 mila

fossero stati effettuati al 30 giugno 2016 a livello patrimoniale e all'1 gennaio 2016 a livello economico sono riportati nelle tabelle seguenti (non oggetto di attività di revisione):

**KRE IDRO**

## PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PROFORMA

(in migliaia di Euro)	30-giu-16	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Oneri accessori all'acquisizione	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Attivo:</b>									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	4.000	1.000	2.000	(7.000)			0	6
Attività finanziarie								0	0
Crediti correnti verso soci e società del gruppo						300		300	300
Crediti commerciali								0	0
Altri crediti	541				(540)		44	(496)	45
<b>Attività Correnti (A)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>-7.540</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>-196</b>	<b>352</b>
Totale attività non correnti immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività non correnti materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti a m/l termine								-	-
Partecipazioni					9.100			9.100	9.100
Totale Altro attivo non corrente	1	0	0	0	9.100	0	0	9.100	9.101
<b>Attività Non Correnti (B)</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.100</b>	<b>9.101</b>
<b>Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)</b>								0	0
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.560</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>8.904</b>	<b>9.452</b>

(in migliaia di Euro)	30-giu-16	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Oneri accessori all'acquisizione	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>									
Debiti commerciali	2						244	244	246
Debiti verso soci e società del gruppo	536		1.000	2.000				3.000	3.536
Altri debiti					1.639			1.639	1.639
Debiti per finanziamenti a breve termine		4.000						4.000	4.000
Fondi rischi	117							0	117
<b>Passività Correnti (D)</b>	<b>654</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.639</b>	<b>0</b>	<b>244</b>	<b>8.883</b>	<b>9.537</b>
<b>Passività non Correnti (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Capitale sociale	10							0	10
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	16							0	16
Utili (Perdite) d'esercizio	(131)	0	0	0	(79)	300	(200)	21	(111)
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>(106)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(85)</b>
<b>Passività non correnti destinate alla vendita (H)</b>								-	-
<b>Totale passivo (D + E + F + G + H)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.560</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>8.904</b>	<b>9.452</b>

**KRE IDRO**

## ANDAMENTO ECONOMICO PROFORMA

(in migliaia di €)	01 01 2016 30 06 2016	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Provvigioni per acquisto Rotal	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Ricavi netti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costi per servizi	(4)						(200)	(200)	(204)
Costi per godimento beni di terzi								0	0
Altri costi operativi	(118)							0	(118)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
<b>Totale costo del personale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
Proventi finanziari	0					300		300	300
Oneri finanziari	(9)				(79)			(79)	(89)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(9)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>221</b>	<b>211</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(132)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>
Imposte								0	0
Imposte anticipate	1							0	1
<b>Totale imposte</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>	<b>(131)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>
Risultato netto di attività operative cessate								0	0
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(131)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>

Gli effetti combinati della cessione del 49,9% del capitale sociale di KRE IDRO e di derivanti da tale ultima pattuizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, prima del relativo effetto fiscale di K.R.Energy S.p.A. nel secondo semestre del 2016 saranno prevedibilmente i seguenti:

<b>Effetto Economico (Euro/000)</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Valore di iscrizione del 49,9% della partecipazione Kre Idro	12,7	
Valore di cessione	1.000,0	
Effetto positivo		987,3
Valore del 49,9% del Finanziamento KRE Junior	998,0	
Valore di cessione del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	0,0	
Effetto negativo		(998,0)

<b>Effetto finale sul conto economico di KRE Spa prima dell'effetto fiscale</b>	<b>(10,7)</b>
---	---------------

<b>Effetto finanziario (Euro/000)</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
Incasso da cessione del 49,9% delle quote di KRE Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
<b>Effetto finanziario in KRE SpA prima dell'effetto fiscale</b>		<b>2,0</b>

<b>Effetto patrimoniale (Euro /000)</b>	<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>
Valore del 49,9% della partecipazione in KRE IDRO	(12,7)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro per cessione finanziamento	0	
Effetto sul Patrimonio netto		(10,7)
<b>Effetto patrimoniale in KRE Spa prima dell'effetto fiscale</b>	<b>(10,7)</b>	<b>(10,7)</b>

Inoltre, ai sensi dell'accordo di investimento, KRE ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

- SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di KRE IDRO ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
- SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Sempre ai sensi dell'accordo, SG ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

- nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di KREIDRO, mentre SG ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di



anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Qualora fosse esercitata la Call Option KRE o la Put Option SG, il gruppo arriverebbe a detenere il 100% del capitale di KRE IDRO al prezzo ipotizzato evidenziato nelle tabelle sotto riportate (senza tener conto della eventuale distribuzione di dividendi al netto di ogni imposta e tassa); ciò nell'ipotesi in cui l'acquisizione avvenisse alle seguenti date: al 1 giugno 2019, 2020 e 2021 per la Call Option KRE) e al 1 gennaio 2018, al 1 giugno 2018, 2019, 2020 e per la opzione Put SG.

	valore partecip.ne	anno 2019 (1 giu)	anno 2020 (1 giu)	anno 2021 (1 giu)
<b>Call Option KRE per acquisizione del 49,9% di KRE IDRO da SG</b>				
Valore iscrizione del 50,1% di KRE IDRO	12,8			
Valore ipotetico del residuo 49,9%		1.917	2.396	2.996
<b>Valore del 100% di KRE IDRO</b>		<b>1.930</b>	<b>2.409</b>	<b>3.008</b>

	valore partecip.ne	anno 2018 (1 genn)	anno 2018 (1 giu)	anno 2019 (1 giu)	anno 2020 (1 giu)	anno 2021 (1 giu)
<b>Put Option SG per cessione del 49,9% di KRE IDRO a KRE</b>						
Valore iscrizione del 50,1%	12,8					
Valore ipotetico del residuo 49,9%		1.233	1.307	1.503	1.729	1.988
<b>Valore del 100% di KRE IDRO</b>		<b>1.246</b>	<b>1.320</b>	<b>1.516</b>	<b>1.742</b>	<b>2.001</b>

L'effettuazione periodica di test di impairment (con metodologie DCF su attività che beneficiano di una tariffa incentivante sino al 2027) sul valore della partecipazione detenuta in Kre Idro a livello di bilancio separato di KRE S.p.A. e al valore delle attività e passività acquisite, considerato il valore crescente del prezzo delle Call Option KRE e Put Option SG, potrebbe comportare qualora una delle stesse opzioni fosse esercitata, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del gruppo.

Qualora fosse esercitata la Call Option SG, il gruppo cederebbe SG il 50,1% del capitale di KRE IDRO al prezzo indicato nella tabella sotto riportata (senza tener conto della eventuale distribuzione di dividendi al netto di ogni imposta e tassa); ciò nell'ipotesi in cui la cessione avvenisse alle seguenti date: al 1 gennaio 2018, al 31 maggio 2018 e 2019.

	valore partecip.ne	anno 2018 (1 genn)	anno 2018 (31 magg)	anno 2019 (31 magg)
<b>Call Option SC per acquisto del 50,1% di KRE IDRO da KRE</b>				
valore iscrizione 50,1%	12,8			
Valore di cessione del 50,1%		1.398	1.534	1.917
<b>Effetto economico positivo in KRE SpA</b>		<b>1.385</b>	<b>1.521</b>	<b>1.904</b>

La cessione del 50,1% di Kre idro, qualora non intervengano variazioni al valore di Iscrizione della partecipazione rispetto a quelli attuali, comporterebbe l'emergere di effetti positivi situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del gruppo. A livello consolidato comporterebbe il deconsolidamento delle attività e passività detenute attraverso le partecipate Kre idro e Rotalenergia.

#### Altre informazioni

In data 18 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, la Società ha effettuato la scelta prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 avvalendosi della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

#### Pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale

La relazione finanziaria semestrale è stata approvata dal consiglio di amministrazione di K.R.Energy S.p.A., che ne ha altresì approvato la pubblicazione, nella riunione del 3 agosto 2016; è stato inoltre dato mandato al presidente di

apportare alla suddetta relazione le modifiche o integrazioni di perfezionamento formale che fossero ritenute necessarie od opportune per la miglior stesura e la completezza del testo, in tutti i suoi elementi.

### Integrazione alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

Con comunicazione Prot. 0069811/16 del 27 luglio u.s., Consob ha trasmesso alla Società una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF") (la "Richiesta di Informazioni") richiedendo alla Società e di riportare nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 e nel relativo comunicato stampa i seguenti elementi informativi:

a) con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:

- motivazioni economiche e valutazioni di convenienza per la Società dell'operazione;
- modalità di determinazione del corrispettivo e valutazioni in ordine alla congruità del medesimo rispetto ai valori osservati sul mercato per operazioni similari, specificando se la Società si è avvalsa di consulenti tecnici;
- andamento gestionale della Rotalenergia a data aggiornata e indicazione dei principali scostamenti rispetto alla situazione contabile utilizzata a supporto della valutazione del prezzo di acquisto;
- garanzie eventualmente richiesta dalla Società ai venditori circa la consistenza patrimoniale di Rotalenergia, la validità e incassabilità dei crediti non ché l'assenza di debiti ulteriori rispetto a quelli presenti nella situazione contabile utilizzata a supporto della valutazione del prezzo di acquisto;
- le considerazioni svolte dagli amministratori circa i rischi contrattuali e i rischi di natura economica evidenziati nel parere rilasciato dagli avvocati Mellerio e Laganà dal Comitato di Controllo e Rischi di KRE;
- modalità di determinazione del valore di trasferimento delle quote di KREIDRO a SG per 1 milioni di euro e considerazioni svolte al riguardo dagli amministratori, tenuto anche conto delle clausole contrattuali previste dall'accordo per l'investimento di SG in KREIDRO;
- verifiche svolte sui dati identificativi della controparte SG, acquirente del 49,9% della controllata KREIDRO e indicazione della struttura patrimoniale economica e finanziaria, del relativo azionariato e dell'attività economica svolta; specificare se gli attuali azionisti o amministratori hanno avuto o hanno rapporti di natura finanziaria o commerciale con la società SG o i suoi azionisti;
- sostenibilità finanziaria dell'operazione tenuto conto della pianificazione della Società assunta ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale;

b) aggiornamenti in merito ai rimborsi di crediti di natura fiscale per €/mln. 1 e all'eventuale incasso dei crediti vantati verso E.VA Energie Valsabbia S.p.A. relativamente alla cessione di Co.S.E.R. S.r.l.;

c) considerazioni in ordine all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, indicando in dettaglio le relative assunzione e la presenza di eventuali *shortfall* di cassa nei dodici mesi successivi nella situazione finanziaria del gruppo e della capogruppo.

E' stato richiesto:

a) alla Società altresì di:

- pubblicare in una apposita memoria: (i) le proprie considerazioni in ordine alla compatibilità dell'iter procedurale seguito per l'approvazione e conclusione dell'operazione Rotalenergia con quanto deliberato dal CDA del 20 giugno 2016; (ii) un'informativa circa le dimissioni dei componenti dell'ODV intervenute in data 30 giugno 2016 con le relative motivazioni;
- pubblicare il parere legale, richiesto agli avvocati Mellerio e Laganà dal Comitato di Controllo e Rischi di KRE, in merito ai rischi giuridici ed economici dell'operazione Rotalenergia.

b) al Comitato Controllo e Rischi di esprimere, in una propria memoria, le considerazioni in ordine all'adeguatezza dell'assetto di *governance* e controllo interno di cui si è dotata la Società, con particolare riferimento alla gestione dei flussi informativi tra organi sociali e con le società controllate e all'adeguatezza del Modello adottato ai sensi del D. Lgs. N. 231/2001:

c) al Collegio Sindacale di fornire le proprie considerazioni in merito all'iter procedurale seguito per l'approvazione e conclusione della suddetta operazione.



**Informativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5°, D. Lgs. n. 58/1998, a seguito della richiesta di Consob del 27.07.2016, prot. 0069811/16**

In ottemperanza alla richiesta formulata dalla Consob con nota del 27 luglio u.s., Prot. 0069811/16, (la "**Richiesta 114 TUF**") con la quale detta Autorità di Vigilanza ha invitato la Società a "*riportare nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016*" taluni elementi informativi sull'operazione Rotalenergia, nel prosieguo del presente paragrafo si provvede ad esitare ogni specifica richiesta.

\*\*\*\*\*

*a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:*

- *Motivazioni economiche e valutazioni di convenienza per la Società dell'operazione;*

Le valutazioni in merito all'opportunità di concludere l'operazione di acquisto del 100% di Rotalenergia da parte di KRE IDRO, con relativa cessione del 49,9% delle quote della medesima controllata alla società StockGuru, possono essere descritte prendendo le mosse dai seguenti dati fattuali.

Rotalenergia ha un unico asset produttivo costituito dalla centrale Rocchetta, inserita nell'ultimo registro GSE e che quindi fino a luglio 2027, anno in cui scade l'incentivo, gode di una tariffa agevolata, pari a euro 0,22 kWh prodotto; incentivo comunemente riconosciuto per i primi 15 anni di produzione.

La centrale è realizzata su un progetto di "Portata", e non a salto, essendo a valle della diga di Mollore ed è a servizio di gran parte della Val di Non. La valenza strategica dell'operazione Rotalenergia discende dal fatto che la capacità produttiva della centrale Rocchetta non subisce, a differenza delle centrali di KReenergy site in Toscana ed Emilia, e progettate a "Salto", cioè su acque fluenti, significativi cali di produzione correlati alla diminuzione delle precipitazioni; difatti, la centrale Rocchetta è situata a valle di una diga e dunque la sua capacità produttiva si basa esclusivamente sui calcoli del DMV (Deflusso minimo vitale).

A conferma di ciò, si consideri che nel 2015, anno nel quale si è registrato il minor livello di precipitazioni degli ultimi 150 anni, nelle centrali detenute da KReenergy in Toscana vi è stato un calo di produzione pari a quasi il 46% rispetto all'anno precedente, con perdite di bilancio significative, mentre Rotalenergia ha registrato un calo di produzione contenuto al 22%, mantenendo un utile di bilancio, prima delle imposte, pari a circa euro 581.000,00 con un utile al netto delle imposte pari ad euro 409.000,00. La convenienza dell'operazione in commento discende altresì dall'evidenza dell'andamento complessivo registrato dalla società Rotalenergia dall'anno di entrata in produzione; difatti tale società ha presentato fin dall'inizio della sua attività bilanci positivi, con generazione di flussi di cassa significativi che è prevedibile che potranno essere registrati per ulteriori undici anni.

Oltre al positivo andamento della società, occorre altresì considerare l'ulteriore vantaggio per la controllante KReenergy, in qualità di soggetto che detiene il 50,1% delle quote, rappresentato dalla fiscalità derivante dalla prevedibile adesione al consolidato fiscale da parte di Rotalenergia stessa con conseguente possibilità per KReenergy di acquisire il relativo provento di natura fiscale a decorrere dal 2017 (ipotizzabile sulla base delle stime effettuate in una media di circa Euro 230.000,00 annui). Con riferimento all'operazione di cofinanziamento di KRE IDRO effettuata dai soci KReenergy e StockGuru, si rileva che la stessa debba considerarsi come un prestito ponte concesso dai soci medesimi in attesa dell'ottenimento di fonti di finanziamento di terze parti.

\*\*\*\*\*

*a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:*

- *Modalità di determinazione del corrispettivo e valutazioni in ordine alla congruità del medesimo rispetto ai valori osservati sul mercato per operazioni similari, specificando se la Società si è avvalsa di consulenti tecnici;*

Il corrispettivo per l'acquisizione di Rotalenergia è stato determinato tra due parti indipendenti nell'ambito di una libera trattativa, senza far ricorso a valutazioni offerte da terzi indipendenti; lo stesso è stato determinato in euro

9.100.000,00, al netto dei debiti, in funzione della misura degli incentivi e della potenza idroelettrica della centrale acquistata.

Secondo le valutazioni effettuate dall'Amministratore Delegato, tale corrispettivo è inferiore al valore ai prezzi medi di trasferimento Edison delle Centrali di IDREG PIEMONTE, le quali presentano caratteristiche analoghe alla centrale Rocchetta.

\*\*\*\*\*

*a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:*

- *Andamento della Rotalenergia a data aggiornata e indicazione dei principali scostamenti rispetto alla situazione contabile utilizzata a supporto della valutazione del prezzo di acquisto;*

L'andamento di Rotalenergia a data recente è il seguente.

Il bilancio di Rotalenergia, al 31 dicembre 2015, presenta immobilizzazioni per euro 3.676.000,00, un attivo circolante pari ad euro 580.000,00 (di cui euro 138.000,00 di disponibilità liquide) ed euro 26.000,00 per ratei e risconti. Il patrimonio netto ammonta ad euro 1.681.000,00, i debiti sono pari ad euro 2.599.000,00 (di cui euro 2.476.000,00 verso banche), il Fondo Tfr e i ratei e risconti passivi sono pari, nel complesso, ad euro 2.000,00. Il valore della produzione è stato pari ad euro 1.404.000,00 a fronte di un margine operativo al lordo degli ammortamenti (EBITDA) di euro 1.038.000,00; l'utile netto è stato pari ad euro 409.000,00.

Al 30 giugno 2016 il fatturato di Rotalenergia è pari a circa euro 702.000,00, in linea con quello realizzato nello stesso periodo dell'esercizio precedente; l'indebitamento ammonta ad euro 2.378.000,00 a fronte di cassa e disponibilità liquide per circa euro 260.000,00. Il patrimonio netto rispetto a quello al 31 dicembre 2015, dove era pari ad euro 1.681.000,00, senza tenere in considerazione il risultato del periodo sino al 30 giugno 2016, si è ridotto a seguito della delibera di assemblea di distribuzione ai soci di dividendi per euro 360.000,00.

Di seguito la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2015 estratta dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci di Rotalenergia e una situazione economico patrimoniale provvisoria al 30 giugno 2016 (non approvata e non soggetta a revisione contabile):

**Bilancio RotalEnergia S.r.l.**

	<b>€/000</b>	
	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni	3.503	3.676
Attivo circolante	820	580
- di cui crediti verso clienti	326	216
- di cui altri crediti	234	226
- di cui disponibilità liquide	260	138
Ratei e risconti	31	26
<b>Totale attivo</b>	<b>4.355</b>	<b>4.282</b>
Patrimonio netto	1.671	1.681
TFR	1	1
Debiti	2.683	2.599
- di cui debiti per finanziamenti	2.378	2.476
- di cui debiti per dividendi	300	
- di cui altri debiti	5	123
Ratei e risconti	0	1
<b>Totale passivo</b>	<b>4.355</b>	<b>4.282</b>
	<b>€/000</b>	
	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Valore della produzione	702	1.404
Costi della produzione	(276)	(710)
- di cui amm.ti	(173)	(344)
Differenza tra valore e costo della produzione	426	694
Totale proventi e oneri finanziari	(91)	(102)
Totale delle partite straordinarie	15	(11)
Totale imposte		(172)
<b>UTILE ( PERDITA ) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>350</b>	<b>409</b>

Le variazioni dell'andamento della gestione di Rotalenergia al 30 giugno 2016 rispetto a quelle ipotizzate nel piano industriale approvato a dicembre 2015 sono le seguenti:

**a) a livello economico:**

- (i) il fatturato al 30 giugno 2016 è pari ad euro 702.000,00, era stimato a piano pari ad euro 845.000,00 con una variazione di euro 143.000,00. Il fatturato a piano è stato stimato sulla base della produzione media storica realizzata negli anni 2013, 2014 e 2015 sino al mese di agosto, ed ipotizzando che gli ultimi 5 mesi realizzassero la stessa produzione media dei due anni precedenti, moltiplicata per la tariffa omnicomprensiva di € 0,22 a KWh. La produzione realizzata a consuntivo sino a giugno 2016 porterebbe a riproiettare le stime dell'andamento della produzione annua riducendola tra l'1,7% e il 2,4%;
- (ii) i costi sono in linea con quelli stimati;
- (iii) nelle previsioni era stimato un addebito di costi di servizi centralizzati post acquisizione da parte del gruppo Krenenergy, pari ad euro 25.000,00, onere non sostenuto in quanto l'acquisizione si è perfezionata a luglio 2016;
- (iv) tra gli oneri finanziari è presente il costo della risoluzione di un contratto di interest rate swap non previsto a piano per euro 54.000,00.

**b) a livello patrimoniale:**

- (i) i crediti e acconti di imposta sono superiori a quanto previsto a piano a seguito di pagamenti effettuati in eccesso;
- (ii) tra i debiti è previsto un debito verso soci per dividendi ancora da distribuire per euro 300.000,00. euro 60.000,00 sono stati ricevuti dai soci cedenti Rotalenergia; la parte rimanente è previsto che sia di spettanza di parte acquirente;
- (iii) il patrimonio netto è inferiore, nei limiti di cui alle precisazioni contenute nel precedente punto (ii), per effetto di dividendi deliberati per euro 360.000,00 (di cui euro 300.000,00 in favore di KRE IDRO) e per effetto del minor risultato provvisorio conseguito nel primo semestre rispetto a quello stimato.

- c) **a livello finanziario**, l'effetto combinato delle variazioni di cui sopra fa sì che la cassa disponibile a giugno 2016 sia inferiore rispetto al previsto di circa euro 260.000,00.

In relazione al veicolo KRE IDRO occorre osservare come lo stesso, a seguito dell'acquisizione, ha rilevato: oneri connessi ad un mandato di consulenza per acquisto della centrale idroelettrica Rotalenergia per euro 200.000,00 e lo stanziamento di spese legali per Euro 100.000,00 oltre accessori (per circa complessivi euro 117.000,00) per l'assistenza alla cessione delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale di Rotalenergia a KRE IDRO.

Infine rispetto alle ipotesi previste nel piano industriale l'acquisizione di Rotalenergia è stata realizzata con modalità diverse, fermo il prezzo previsto di euro 9.100.000,00.

Il piano prevedeva l'erogazione di un prestito da parte di KRE di euro 2.300.000,00 circa da erogare alla controllata KRE IDRO che lo avrebbe utilizzato come ulteriore finanziamento in capo a Rotalenergia per consentire a quest'ultima di estinguere il debito verso l'attuale banca finanziatrice.

Era ipotizzato che l'acquisizione si perfezionasse attraverso l'erogazione di un prestito bancario a KRE IDRO della durata di 12 anni al tasso del 4% annuo per complessivi euro 9.000.000,00. Grazie all'estinzione del debito bancario di Rotalenergia era infine prevista l'immediata fusione tra KRE IDRO e Rotalenergia con eliminazione del patrimonio netto della partecipata e rilevazione di un avviamento.

Una volta realizzata la fusione era ipotizzato che si convertisse il prestito soci di euro 2.300.000,00 milioni a riserva di patrimonio netto per ricostituire il patrimonio netto di Rotalenergia che per effetto della fusione si sarebbe ridotto ad euro 10.000,00 (ossia al capitale sociale della incorporante KRE IDRO).

L'operazione di acquisizione e di finanziamento si è realizzata nei termini indicati nell'accordo sottoscritto tra Krenergy, KRE IDRO e StockGuru come già descritto nel paragrafo relativo agli eventi rilevanti avvenuti dopo la chiusura del periodo, a seguito della quale il gruppo detiene indirettamente il 50,1% di Rotalenergia.

\*\*\*\*\*

*a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:*

- *garanzie eventualmente richieste dalla Società ai venditori circa la consistenza patrimoniale di Rotalenergia, la validità e incassabilità dei crediti non ché l'assenza di debiti ulteriori rispetto a quelli presenti nella situazione contabile utilizzata a supporto della valutazione del prezzo di acquisto;*

Trattasi di contratto di cessione di quote, le cui garanzie sono indicate nell'atto notarile di trasferimento delle stesse. Non vi sono altre pattuizioni. Ciò è legato alle seguenti esigenze negoziali:

- l'assenza di garanzie è stata compensata con la determinazione di un corrispettivo inferiore al valore registrato nell'ambito di operazioni similari;
- complessità operativa e aziendale della società Rotalenergia come emersa nell'ambito dei rapporti di *due diligence*;
- complessità negoziale dovuta alla pluralità delle parti venditrici (otto soggetti, persone fisiche).

\*\*\*\*\*

*a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:*

- *le considerazioni svolte dagli amministratori circa i rischi contrattuali e i rischi di natura economica evidenziati nel parere rilasciato dagli avvocati Mellerio e Laganà dal Comitato di Controllo e Rischi di KRE;*

Il parere legale degli Avvocati Andrea Mellerio e Marcella Laganà del 26 maggio 2016, richiesto dal Comitato di Controllo e Rischi di Krenergy e acquisito agli atti del Comitato medesimo (il "**Parere**"), è stato reso "*in merito ai rischi connessi all'operazione di acquisizione, attraverso la controllata Kre Idro s.r.l., del 100% di Rotalenergia s.r.l.*" (l'"**Operazione**").

Il Parere contiene valutazioni in merito a presunti rischi di natura "*contrattuale*" ed "*economica*" connessi all'assetto negoziale dell'Operazione come descritto nella documentazione, elencata a pagina 3 del Parere, esistente alla data del

26 maggio u.s. (la **"Data del Parere"**); rispetto alle predette valutazioni, che ad oggi devono ritenersi in gran parte (se non del tutto) superate anche per effetto della positiva conclusione dell'Operazione, valgano le considerazioni di seguito compendiate.

### **1) SULLE MODALITÀ DELIBERATIVE DELL'OPERAZIONE**

In via preliminare, sulla *"ricostruzione dei fatti"*, contenuta alle pagine 2 e seguenti del Parere, inerenti all'acquisizione di Rotalenergia s.r.l. (**"Rotalenergia"**) da parte della controllata KRE IDRO s.r.l. (di seguito **"KRE IDRO"**), e con specifico riferimento alle modalità deliberative, è opportuno precisare quanto segue.

L'interesse da parte di Krenergy alla conclusione dell'investimento in Rotalenergia è coevo alla costituzione, in data 4 novembre 2015, da parte di Idroelettrica Tosco Emiliana s.r.l. di KRE IDRO, società a socio unico le cui quote sono state poi interamente trasferite, in data 1° marzo 2016, a Krenergy. Ed invero, sempre nel mese di novembre 2015, Krenergy ha eseguito su Rotalenergia e in particolare sull'*asset* di preminente interesse per la Società, ovvero la centrale idroelettrica Rocchetta, una *due diligence* tecnica, amministrativa e fiscale, attraverso le funzioni aziendali interne, nonché una *due diligence* autorizzativa, anche per il tramite del consulente legale incaricato.

Nel corso del Comitato Esecutivo di Krenergy del 26 novembre 2015, l'Amministratore Delegato ha informato i membri del Comitato dell'avvio di trattative per l'acquisizione di Rotalenergia, ribadendo l'importanza dell'investimento reputato strategico rispetto al conseguimento dell'obiettivo di limitare la stagionalità della produzione idroelettrica; in tale sede, l'Amministratore Delegato ha reso noto, altresì, che le attività di *due diligence* erano in fase di conclusione e che il prezzo all'epoca stimato per la conclusione dell'operazione era fissato in euro 11.200.000,00. Esaurita la relazione dell'Amministratore Delegato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Krenergy e rappresentante riferibile al fondo Whiteridge ha espresso il proprio apprezzamento sull'opportunità dell'investimento *"ritenendola in linea con le strategie di sviluppo più volte espresse dall'Amministratore Delegato negli incontri consiliari"* e ha concluso, pertanto, *"rilevando la disponibilità di sostenere l'operazione, subordinatamente all'esito positivo della due diligence, sia in termini di finanziamento che di rifinanziamento, anche da parte dei propri investitori di riferimento"*. Il Comitato Esecutivo, pertanto, ha confermato *"la validità dell'operazione Rotalenergia"*.

Le risultanze del Comitato Esecutivo del 26 novembre 2015 sono state riportate al Consiglio di Amministrazione di Krenergy del 9 dicembre 2015 nell'ambito del quale è stato approvato il Piano Industriale di Krenergy relativo al triennio 2016/2018 nel quale l'operazione Rotalenergia è stata inserita. Nel corso dell'adunanza consiliare, il Presidente confermava il proprio apprezzamento per l'iniziativa nonché la già espressa disponibilità a sostenere finanziariamente l'operazione.

Successivamente, è stato convocato d'urgenza il Consiglio di Amministrazione in data 29 dicembre 2015, essendo emerso *medio tempore* che i soci di Rotalenergia erano in trattative con altri possibili acquirenti già dai primi giorni del mese di dicembre. Nel corso della seduta, l'Amministratore Delegato ha fornito al Consiglio ampia e dettagliata informativa sullo stato delle trattative in corso con i venditori nonché sulle pratiche di finanziamento in essere con istituti di credito, precisando che l'istruttoria aveva subito dei rallentamenti a causa di problemi interni agli stessi. Su tale ultimo aspetto, il Presidente ha quindi ribadito l'interesse da parte dei propri investitori di riferimento *"ad esaminare l'operazione di finanziamento, a tassi comunemente applicati dal fondo, una volta che sia stato definito il perimetro dell'operazione e della trattativa"*. Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha conferito all'Amministratore Delegato mandato di attivarsi al fine di ottenere *"l'esclusiva sull'operazione almeno fino al termine del 15 gennaio 2016"* e posticipare la sottoscrizione del contratto preliminare fino al reperimento della copertura finanziaria.

In esecuzione del predetto mandato, in data 30 dicembre 2015, l'Amministratore Delegato sottoscriveva con i promittenti venditori delle quote di Rotalenergia un contratto di opzione a titolo oneroso, ex art. 1331 cod. civ., a fronte del corrispettivo pari ad euro 10.000,00 da versarsi entro il 5 gennaio 2016; il prezzo convenuto per l'acquisto era fissato in euro 9.100.000,00 al netto dei debiti accollati. In particolare, all'art. 3 del contratto di opzione, le parti hanno stabilito che l'opzione di acquisto potesse essere esercitata fino alla data del 28 gennaio 2016, termine successivamente prorogato sino al 26 febbraio 2016, come da richiesta di proroga di KRE IDRO del 27 gennaio 2016, controfirmata per accettazione dai promittenti venditori di Rotalenergia.

Successivamente, nel corso delle sedute del Comitato Esecutivo del 9 febbraio e 18 febbraio 2016, l'Amministratore Delegato, dopo aver aggiornato i membri di detto Comitato sui rallentamenti relativi alle pratiche di finanziamento bancario, ha rammentato tuttavia la necessità di addivenire alla sottoscrizione del contratto preliminare, entro la data del 26 febbraio 2016, termine ultimo per l'esercizio del diritto di opzione.

Pertanto, il 26 febbraio 2016, l'Amministratore Unico di KRE IDRO, munito dei relativi poteri ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale (*"All'amministratore unico spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quanto inderogabilmente disposto dalla legge"*), ha sottoscritto il contratto preliminare di cessione delle quote



rappresentanti il 100% delle quote di Rotalenergia, limitando le ricadute negative di un eventuale mancato reperimento dei finanziamenti bancari e della conseguente mancata stipula del contratto definitivo ad euro 540.000,00, ovvero all'importo della caparra versata.

Della sottoscrizione del contratto preliminare e dei relativi impegni validamente assunti dalla controllata KRE IDRO ha preso atto il Consiglio di Amministrazione di Krenergy nella seduta dell'8 marzo 2016, nel corso della quale nulla è stato osservato e/o contestato in merito alle condizioni contrattuali pattuite nel contratto preliminare, dettagliatamente esposte nel corso della medesima seduta.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione di Krenergy del 22 marzo 2016, su intervento del Consigliere Dott. Tedeschi, si dà atto che *"l'operazione Rotalenergia s.r.l. è stata approvata dal consiglio di amministrazione, (e che) pertanto la stessa potrà essere perfezionata o con il ricorso a finanziamenti bancari o con il supporto del socio di maggioranza"* il quale, nella persona del Presidente, anche in tale seduta, ha confermato la disponibilità al finanziamento e/o rifinanziamento dell'operazione già più volte espressa, intrattenendosi lungamente sulle possibili modalità di sostituzione del fondo Whiteridge alle forme di finanziamento bancario.

Sempre in tema di reperimento delle risorse finanziarie necessarie per la conclusione dell'operazione Rotalenergia, in data 14 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione di Krenergy è stato informato dall'Amministratore Delegato che era al vaglio della controllata KRE IDRO l'opportunità di consentire l'ingresso nel capitale sociale di quest'ultima ad un *"socio industriale di minoranza"*, ipotesi da tenere in considerazione tra le possibili soluzioni alternative al ricorso al finanziamento bancario. Detta opzione è stata oggetto di discussione anche della successiva seduta consiliare del 26 aprile 2016, nel corso della quale l'Amministratore Delegato ha confermato che, mentre stavano proseguendo le trattative con gli istituti di credito, si stavano *"inoltre cercando soluzioni con partner terzi che possano partecipare a vario titolo all'operazione"*; in merito a tale opzione, secondo quanto riportato nel verbale, il Presidente del Collegio Sindacale invitava *"il consiglio a valutare – sin d'ora – di dare mandato all'amministratore delegato, al fine di attivarsi anche per il reperimento delle soluzioni alternative, già indicate nel corso dei precedenti consigli, quale la cessione del contratto preliminare relativo all'acquisto di Rotalenergia o l'ingresso nel capitale di Kre Idro di partner industriali"*.

In tale contesto veniva pertanto deliberato di dare mandato all'Amministratore Unico di KRE IDRO di richiedere una proroga per la stipula del contratto definitivo di cessione di quote al 31 maggio 2016 *"adoperandosi entro tale data a ricercare adeguate coperture o, alternativamente, partner e/o terzi anche interessati ad acquisire le quote di minoranza di Rotalenergia e/o a subentrare nel preliminare di acquisto del 100% di Rotalenergia (...)"*. In esecuzione a quanto deliberato dal CdA, in data 28 aprile 2016 KRE IDRO ha sottoscritto con i soci di Rotalenergia un accordo mediante il quale il termine per la stipula del contratto definitivo è stato effettivamente prorogato al 31 maggio 2016.

Successivamente, nell'ambito della seduta del CdA del 12 maggio 2016, veniva esaminata l'offerta di cofinanziamento formulata dall'investitore Stock Guru, società di diritto estone operante nel settore dell'energia idroelettrica. Nello specifico, in tale sede, è stato illustrato il contenuto dello *"Shareholders' Agreement"* avente ad oggetto, tra l'altro, *"1) l'acquisizione – da parte di società terza – del 49,9% del capitale sociale di Kre Idro S.r.l.; 2) la nuova Governance di Kre Idro s.r.l. derivante dalla predetta cessione, a seguito della quale Kre s.p.a. avrà il 50,1% di Kre Idro mentre la società terza il 49,9%; 3) i termini e le condizioni di un finanziamento soci fruttifero di interessi, che la società terza – divenuto socio – erogherà a Kre Idro s.r.l. per complessivi euro 4 milioni. Secondo questa prima offerta, il finanziamento soci dovrà essere rimborsato dalla controllata Kre Idro al nuovo socio Stock Guru entro la fine del 2017 e sullo stesso maturerà un tasso del 6,5%, fermo restando che, a partire dal 1 gennaio 2017, il socio finanziatore avrà diritto di ricevere una commissione di roll over di anticipo del 3,5% sull'importo del prestito, nei casi previsti dal contratto. Tra le altre pattuizioni si prevede, inoltre, l'obbligo da parte di Kre s.p.a. incondizionato e irrevocabile di concedere al socio, un put e/o una call da esercitare entro la fine del 2017, relativamente alla vendita del proprio 49,1% con obbligo di acquisto da parte di Kre, e/o all'acquisto del 51% con obbligo di vendita da parte di Kre. In caso di esercizio della put, il prezzo verrà calcolato secondo il proposto criterio di cui al medesimo articolo 6 della bozza"*.

All'esito della descrizione dell'offerta di finanziamento e delle relative condizioni, il Presidente del Consiglio di Amministrazione si è dichiarato favorevole all'accettazione in quanto *"finalizzata a non perdere l'opportunità di acquisire Rotalenergia S.r.l., che per la Società rappresenta una importante occasione di crescita"*. Concludeva pertanto l'Amministratore Delegato suggerendo di pianificare una riunione degli organi delegati al fine di organizzare le attività di valutazione dell'operazione nel suo complesso e il Consiglio concordava con tale proposta.

Successivamente, nella seduta consiliare del 30 maggio 2016, l'operazione è stata ulteriormente esaminata nel dettaglio e, al termine di una lunga e circostanziata disamina, il Consiglio ha deliberato *"di autorizzare l'operazione di co-finanziamento (...) con l'investitore Stock Guru (...) per l'acquisizione del 100% di Rotalenergia"*, subordinatamente all'avveramento di una serie di condizioni legate: i) alla fattibilità dell'operazione di acquisizione del 100% di Rotalenergia; ii) all'ottenimento di una proroga da parte dei venditori per la sottoscrizione del contratto definitivo di acquisizione del 100% del capitale sociale di Rotalenergia; iii) al rilascio del *waiver* da parte dell'Istituto titolare del

mutuo su Rotalenergia per il valido trasferimento del 100% del capitale sociale di Rotalenergia a KREIDRO; iv) al reperimento da parte di Kreenergy di fondi sufficienti per consentire alla controllata di partecipare all'operazione di cofinanziamento in esame e, infine, v) all'avveramento di tutte le eventuali condizioni di fattibilità per il perfezionamento dell'operazione descritta, ivi compreso il riequilibrio delle previsioni contrattuali della proposta di cofinanziamento proveniente da Stock Guru, in particolare con riferimento agli interessi applicati al finanziamento erogato.

Nella successiva seduta del 10 giugno 2016, l'Amministratore Delegato ha quindi fornito un aggiornamento sullo stato dell'operazione ed in particolare sull'avveramento delle condizioni di cui alla precedente delibera, comunicando al Consiglio che *"rispetto alle condizioni indicate nella delibera del 30 maggio, si sono avverate la condizione relativa alla proroga del preliminare e la condizione relativa all'ottenimento del waiver da parte della banca finanziatrice"* di Rotalenergia. Il Consiglio, inoltre, ha preso atto di quanto ulteriormente rappresentato dall'Amministratore Delegato in ordine alla disponibilità manifestata dai venditori di Rotalenergia di accettare una garanzia *corporate* da parte di Kreenergy in luogo della fideiussione a prima richiesta prestata da KRE IDRO.

A seguito della predetta seduta consiliare, è stata depositata la Relazione del Collegio Sindacale, relativa alla Denuncia del Socio Borgini, con la quale gli organi di controllo hanno ritenuto necessario convocare d'urgenza un Consiglio di Amministrazione al fine, tra l'altro, di valutare con riferimento alle società controllate la *"necessità di assumere ogni e più opportuna iniziativa (...) anche con riguardo ai poteri delegati agli amministratori di queste ultime al fine di rendere più coerente il sistema di corporate governance con la necessaria definizione delle nuove deleghe operative che verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo KREnergy S.p.A."*

Pertanto, coerentemente alle indicazioni del Collegio Sindacale, nella successiva seduta del 20 giugno 2016, è stata assunta una direttiva nei confronti delle controllate *"avente validità sino alla costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, volta a limitare l'esercizio della funzione amministrativa di dette società all'esecuzione delle sole operazioni già deliberate e/o autorizzate (...) restando inteso che eventuali atti e/o operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione potranno essere eseguite dalle società controllate, solo previa apposita direttiva del Consiglio di Amministrazione della capogruppo"*; inoltre, nella medesima seduta, è stato deliberato *"di sottoporre al consiglio di amministrazione ogni e qualsiasi decisione connessa e/[o] relativa ai fatti oggetto di denuncia presentata dal socio Borgini ex art. 2408 c.c."*.

Rientrando l'operazione Rotalenergia tra quelle oggetto di Denuncia, all'esito della relazione resa dall'Amministratore Delegato in ordine allo stato di avveramento delle condizioni - cui la medesima operazione era stata subordinata nella precedente seduta consiliare del 30 maggio u.s. - il Consiglio di Amministrazione di Kreenergy ha deliberato: *"i) di aver accertato l'avveramento delle seguenti condizioni sospensive, di cui alla delibera del consiglio di amministrazione del 30 maggio 2016 e cioè 1) l'ottenimento di una proroga da parte dei venditori (...); 2) il rilascio del waiver (...); 3) il riequilibrio delle previsioni contrattuali della proposta di cofinanziamento (...); ii) di aver accertato che non risulta ancora avverata la condizione relativa al reperimento da parte di Kre S.p.A. dei fondi sufficienti, quali entrate straordinarie per circa Euro 3 milioni (...); iii) di autorizzare la cessione del 49,9% delle quote di KREIDRO s.r.l. alla società Stock Guru (...); iv) di concedere un finanziamento soci alla controllata KREIDRO s.r.l. di euro 3 milioni fruttifero al tasso e alle stesse condizioni applicate da Stock Guru a Kre Idro, subordinatamente al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti punti sub ii) e sub iii); v) di conferire all'amministratore delegato i poteri necessari per porre in essere le attività sopra deliberate"*.

Infine, nella successiva adunanza del 4 luglio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Kreenergy verificava l'avveramento della condizione relativa al reperimento di fondi da parte di Kreenergy per circa euro 3.000.000,00 da destinare alla controllata KRE IDRO; all'uopo, l'Amministratore Delegato illustrava che: *"- a seguito della cessione del 49,9% delle quote di Kre Idro s.r.l. a Stock Guru al valore di euro 1.000.000,00, Kre incasserà detto ultimo importo destinato all'operazione di co finanziamento illustrata; - risulta in pagamento il credito IVA di euro 1.000.000,00, che Kre deve incassare in virtù della cessione del credito da parte di Coser; - a seguito di atti di cessione di credito Iva e Gse (...), la controllata ha incassato circa Euro 873.758,15, che sono stati destinati da Ite S.r.l. al rimborso di finanziamenti soci e alla definizione di ulteriori partite infragruppo, tra cui il pagamento di debiti commerciali e di interessi da consolidato fiscale; - in data 1 luglio 2016 la controllata Kre sei s.r.l. ha erogato alla controllante Kre S.p.A. un finanziamento soci fruttifero di interessi alle ordinarie condizioni praticate dal gruppo di complessivi Euro 40.000,00; - la controllata Italdro provvederà al pagamento di fatture commerciali e interessi passivi per Euro € 84.564,44 ; - ricorda inoltre che (l'istituto di credito) ha in corso una delibera della cessione del credito Iva a favore di Kre Wind per euro 320.000,0, come illustrato nei precedenti consigli di amministrazione"*.

Dato atto del reperimento della disponibilità finanziaria per sostenere l'operazione, Kreenergy ha autorizzato e ratificato tutte le attività, negoziali e non, funzionali al perfezionamento dell'operazione Rotalenergia, ovvero: (i) l'operazione di cofinanziamento con l'investitore SG sulla base dei testi contrattuali condivisi nella medesima

adunanza, delegando a tal fine il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato a sottoscrivere, negoziare, modificare e dare esecuzione al contratto di *Shareholder Agreement* con SG e con KRE IDRO nonché i relativi documenti connessi e allegati (*Loan Agreement* e Atto di Pegno); (ii) l'operazione di cessione di quote di KRE IDRO a SG al prezzo di euro 1.000.000,00; (iii) l'operazione di finanziamento soci di Krenergy in favore di KRE IDRO fino all'importo massimo di 3.540.000,00 *"per consentire alla controllata Kre Idro S.r.l. di perfezionare l'acquisizione del 100% della società Rotalenergia S.r.l. in conformità alle intese raggiunte coi venditori di Rotalenergia di cui al contratto preliminare sottoscritto in data 29 febbraio 2016 e successive modifiche intercorse, conferendo ogni più ampio potere per il buon fine del finanziamento, con facoltà di sub delega"*; (iv) la garanzia *corporate* a prima richiesta da rilasciarsi a favore dei venditori di Rotalenergia a copertura del saldo prezzo dilazionato pari ad euro 1.560.000,00 maggiorato degli interessi al tasso del 4% annui.

Pertanto, come si evince dalle delibere sopra esaminate:

- il progetto di acquisizione di Rotalenergia è stato esaminato e valutato positivamente dai competenti organi deliberativi di Krenergy sin dal novembre 2015, periodo nel quale è stata altresì eseguita apposita *due diligence* tecnica, amministrativa, fiscale e autorizzativa su Rotalenergia;
- il predetto progetto di acquisizione di Rotalenergia è stato pertanto inserito nel piano di sviluppo 2016/2018 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Krenergy in data 9 dicembre 2015, con conseguente approvazione dell'operazione medesima (che peraltro risulta espressamente menzionata nel verbale del CdA di Krenergy del 22 marzo 2016);
- il Consiglio di Amministrazione di Krenergy ha sempre valutato positivamente l'operazione, tanto che in data 29 dicembre 2015 è stato conferito apposito mandato all'Amministratore Delegato di stipulare un contratto di opzione a titolo oneroso al fine di ottenere l'esclusiva sull'acquisto delle quote di Rotalenergia fintantoché non fosse stata reperita la finanza necessaria alla conclusione dell'affare;
- in esecuzione del predetto mandato consiliare, tale opzione di acquisto è stata sottoscritta in data 30 dicembre 2015 con termine per l'esercizio del relativo diritto sino al 28 gennaio 2016, successivamente prorogato – per accordo delle parti – sino al 26 febbraio 2016;
- la sottoscrizione da parte di KRE IDRO del contratto preliminare di cessione delle quote Rotalenergia, in data 26 febbraio 2016, è stata dunque validamente eseguita dall'Amministratore Unico, munito dei relativi poteri ai sensi dello statuto sociale e nell'esercizio del diritto di opzione precedentemente autorizzato; in tutte le sedute consiliari di Krenergy, sia antecedenti che successive alla sottoscrizione del contratto preliminare, il rappresentante riferibile al socio di maggioranza ha sempre espresso il proprio favore verso l'operazione significando inoltre la propria disponibilità a finanziare e/o rifinanziare il progetto in caso di mancato reperimento di finanziamenti bancari;
- tutte le attività e le trattative poste in essere dall'Amministratore Delegato per il reperimento della finanza necessaria alla conclusione dell'operazione sono state sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, il quale in data 30 maggio 2016 ha autorizzato l'operazione di co-finanziamento con Stock Guru subordinandola all'avveramento delle già esaminate condizioni sospensive;
- l'avveramento della quasi totalità delle menzionate condizioni, ad eccezione unicamente di quella relativa al reperimento da parte di Krenergy dei fondi straordinari per euro 3.000.000,00, è stato positivamente accertato nel corso dell'adunanza consiliare del 20 giugno 2016;
- detto ultimo evento (reperimento dei fondi da parte di Krenergy) è stato positivamente verificato nella successiva seduta consiliare del 4 luglio 2016.

Pertanto, secondo la ricostruzione che precede, realizzatesi interamente, alla data 4 luglio u.s., tutte le condizioni cui era stata subordinata l'operazione nella delibera del 30 maggio 2016, deve ritenersi che l'acquisizione di Rotalenergia rientri pienamente nel perimetro delle *"attività già deliberate e/o autorizzate"* che la delibera del 20 giugno 2016 consentiva alla controllata KRE IDRO di eseguire. A ciò si aggiunga che, conformemente a quanto deliberato in data 20 giugno u.s. in merito alle operazioni oggetto di Denuncia, l'acquisizione di Rotalenergia è stata nuovamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione di Krenergy nel corso della medesima seduta nonché in quella successiva del 4 luglio 2016. Ne consegue che del tutto legittimamente e con pienezza di poteri, successivamente alla predetta data, gli organi delegati di Krenergy e l'Amministratore Unico di KRE IDRO abbiano concluso l'intera operazione.

## **2) SUGLI ASSERITI RISCHI CONTRATTUALI**

Come si accennava, nel Parere, al paragrafo 3, vengono descritti taluni rischi di natura squisitamente contrattuale cui KRE IDRO risulterebbe esposta, sulla base degli accordi sottoscritti alla Data del Parere (in particolare, ci si riferisce al contratto preliminare di cessione delle quote di Rotalenergia del 26 febbraio 2016, il **"Contratto Preliminare"**) e/o in

fase di negoziazione (tra cui lo *share purchase agreement*, versione del 17.05.2016, lo *shareholders agreement*, versione del 24.05.2016 e l'*escrow agreement*, versione del 25.05.2016).

**2.1)** Nello specifico, il primo rischio reputato rilevante attiene all'assenza di garanzie "*circa la consistenza patrimoniale di Rotalenergia*" derivante dalla previsione, contenuta all'art. 3, comma 2, del testo di contratto definitivo allegato al Contratto Preliminare, per cui "*i soci venditori escludono il rilascio di qualsiasi garanzia relativa ai sottostanti cespiti e/o alla società in quanto il presente contratto è inteso e voluto dalle parti come strettamente relativo alla cessione delle quote quali titoli di partecipazione*".

Pertanto, secondo quanto riportato nel Parere, l'affermata "*assenza*" di specifiche previsioni contrattuali nel Contratto Preliminare "*volte ad ancorare il prezzo di cessione alla consistenza patrimoniale della società non consente (...) a Kre Idro di ottenere una revisione del prezzo*" (cfr. pag. 8 del Parere).

Al riguardo si specifica che alla data del 6 luglio u.s. l'Operazione si è perfezionata e che allo stato non risultano emerse significative sopravvenienze passive tali da ritenere che sarebbe stato necessario prevedere nel Contratto Preliminare particolari forme di garanzia a copertura delle predette sopravvenienze passive.

**2.2)** Nel Parere si annovera altresì tra i presunti rischi contrattuali connessi all'Operazione l'assenza di previsioni, nell'ambito del Contratto Preliminare, che garantiscano KRE IDRO circa la corretta gestione sociale da parte dei cedenti nel periodo intercorrente tra la data di stipula del contratto di opzione a titolo oneroso del 30.12.2015 e la data di stipula del contratto definitivo di cessione delle quote, stipulato in data 06.07.2016.

Sul punto può evidenziarsi come il rischio, meramente potenziale alla Data del Parere, sia ad oggi inesistente posto che, per quanto appreso successivamente alla data del *closing*, non risulta siano state poste in essere dai soci cedenti operazioni eccedenti l'ordinaria amministrazione che abbiano modificato la consistenza patrimoniale di Rotalenergia. Non si ha invero evidenza documentale né di atti di trasferimento di beni, né di rilascio di fidejussioni né di qualsivoglia ulteriore atto negoziale eccedente l'ordinaria amministrazione e che abbia comportato l'assunzione di debiti ulteriori da parte dei soci cedenti rispetto alla situazione patrimoniale esistente al momento della stipula del Contratto Preliminare. Al contrario, risulta la previsione di distribuzione di dividendi in favore di KRE IDRO, come da delibera di Rotalenergia del 22 febbraio u.s., richiamata espressamente all'art. 2, ultimo comma, del rogito notarile di cessione delle quote del 6 luglio u.s.. L'unica operazione che ha comportato un costo per Rotalenergia pari ad euro 54.000,00 deriva dall'estinzione anticipata del contratto di *interest rate swap* ed era comunque noto a KRE IDRO alla data di stipula del Contratto Preliminare in quanto riportato nella attestazione debiti/crediti di Rotalenergia alla data del 31.01.2016, verificata in sede di aggiornamento dell'attività di *due diligence*.

**2.3)** Sempre in tema di assenza di garanzie, con specifico riferimento all'omesso rilascio di polizze a copertura di eventuali vizi e/o difetti di costruzione dell'impianto nonché alla regolarità ambientale e tecnico-autorizzativa del medesimo, l'asserito rischio per KRE IDRO deve ritenersi non sussistente in ragione del regolare funzionamento dell'impianto idroelettrico, sottoposto a costante attività di monitoraggio da parte della ditta incaricata dei servizi di gestione e manutenzione, come risulta dall'attestazione di conformità rilasciata da quest'ultima in data 3 agosto u.s. nonché di apposita attestazione di realizzazione dell'impianto in conformità alla regola dell'arte.

**2.4)** In ordine alla concessione del diritto di superficie sull'area ove insiste la centrale, si osserva quanto segue.

Dall'aggiornamento delle attività di *due diligence* espletate da KRE IDRO, sono state confermate le valutazioni positive sull'esito del procedimento concessorio espresse nel *memorandum* del 4 dicembre 2015 redatto dallo Studio Legale incaricato. Ed invero, allo stato, come emerso nel corso dell'incontro tenutosi alla presenza del responsabile del predetto procedimento in data 26 maggio u.s., lo stesso è prossimo alla conclusione; si è infatti in attesa del rilascio della perizia di stima a fini fiscali da parte del Servizio gestioni patrimoniali della Provincia di Trento, ottenuta la quale, il procedimento si concluderà con la firma del relativo atto da parte dei rappresentanti di Rotalenergia e del Dirigente preposto al Servizio gestione contratti. Nel corso della predetta riunione del 26 maggio u.s., inoltre, si è appreso che l'atto di concessione dell'utilizzo di accesso alla centrale è alla firma del Dirigente.

Allo stato, dunque, così come anche alla Data del Parere, non sussistono motivi ostativi alla costituzione del diritto di superficie sull'area ove è ubicata la centrale, diritto che, anzi, come già rilevato nel suddetto *memorandum* e pure esaminato nel Parere, rappresenta un "*atto dovuto*" da parte della Provincia di Trento.

Si consideri, in ogni caso, come, non appaia significativo – né possa aver rappresentato un effettivo rischio per KRE IDRO – quanto rilevato nel Parere in merito all'"*impegno*" assunto dai soci cedenti di costituire un vincolo ipotecario sul predetto diritto di superficie in favore della banca finanziatrice di Rotalenergia. Ed invero, anche nelle more della conclusione del relativo procedimento concessorio, l'istituto di credito non ha mosso contestazioni ed ha anzi rilasciato il proprio assenso al subentro dell'acquirente KRE IDRO nel rapporto di finanziamento in questione, con ciò facendo venire definitivamente meno qualsivoglia rilevanza del Parere sul punto.

**2.5)** Da ultimo, occorre in ogni caso precisare come l'assenza di specifiche pattuizioni sul rilascio di garanzie da parte dei venditori sia connessa alle seguenti esigenze negoziali:

- l'assenza di garanzie è stata compensata con la determinazione di un corrispettivo inferiore al valore registrato nell'ambito di operazioni similari;
- complessità operativa e aziendale della società Rotalenergia come emersa nell'ambito dei rapporti di *due diligence*;
- complessità negoziale dovuta alla pluralità delle parti venditrici (otto soggetti, persone fisiche).

### **3) SUGLI ASSEREDITI RISCHI ECONOMICI**

Nel Parere vengono altresì evidenziati rischi di natura economica inerenti alla conclusione dell'Operazione, con particolare riferimento (i) alla liquidità di KRE IDRO, (ii) all'ingresso nel capitale sociale di KRE IDRO del nuovo socio StockGuru nonché all'operazione di finanziamento da quest'ultimo concesso; vengono inoltre segnalati (iii) ulteriori "rischi" connessi ad oneri e canoni verso enti e/o obbligazioni facenti capo a Rotalenergia (i "**Costi Ulteriori**"), meglio descritti alle pagine 12 e 13 del Parere.

**3.1)** Con riferimento al tema della liquidità della controllata KRE IDRO, si rappresenta quanto segue.

Com'è noto, il corrispettivo dell'Operazione è stato determinato in euro 9.100.000,00, di cui euro 7.540.000,00 già corrisposti ed il pagamento della parte residua, pari ad euro 1.560.000,00, deve essere corrisposto in sei rate di importo pari ad euro 260.000,00 ciascuna, oltre interessi, con ultima rata avente scadenza nel novembre 2018. Il relativo fabbisogno ammonta pertanto ad euro 1.640.000,00.

L'ulteriore fabbisogno finanziario necessario per far fronte alla gestione corrente del veicolo KRE IDRO, sino al 31 dicembre 2017, è stimato in euro 1.100.000,00.

In considerazione della natura di prestito "ponte" dei due finanziamenti fruttiferi di interessi concessi dai due soci, Kreenergy per euro 1.540.000,00 e StockGuru per euro 4.000.000,00, con scadenza al 31 dicembre 2017, dovrà continuare l'attività di reperimento di fonti di finanziamento alternative.

È infatti prevedibile che le attuali obbligazioni possano essere solo parzialmente coperte attraverso i dividendi distribuibili dalla controllata Rotalenergia, attualmente stimabili, per il 2016 e 2017, in circa euro 933.000,00, i quali verranno integralmente destinati alla copertura dei fabbisogni di KRE IDRO. La parte rimanente di coperture necessarie a soddisfare sia il fabbisogno corrente che quello a medio termine dovrà essere reperita attraverso fonti di finanziamento di terzi.

Si evidenzia in ogni caso che i suddetti finanziamenti sono stati concessi dai soci di KRE IDRO per finalizzare l'acquisizione di Rotalenergia e sono pertanto destinati ad essere estinti anticipatamente per essere sostituiti da finanziamenti bancari le cui attività di reperimento sono tuttora in corso.

**3.2)** In merito all'acquisto da parte di StockGuru delle 49,9% delle quote di KRE IDRO, nel Parere si rileva che vi sarebbe un asserito squilibrio nelle previsioni contrattuali derivante:

(i) quanto al contratto di cessione delle quote di KRE IDRO in favore di SG, da una asserita "sproporzione" tra il valore delle quote di KRE IDRO all'esito dell'acquisizione di Rotalenergia e il valore stimato per il relativo corrispettivo, "*la qual cosa è già sufficiente ad affermare che vi è un grave squilibrio tra le due prestazioni oggetto del contratto di cessione del 49,9% del capitale sociale di Kre Idro*" (pag. 15 del Parere);

(ii) quanto allo *Shareholders Agreement* (versione del 24.05.2016) in ragione delle seguenti previsioni (oggi, si anticipa, modificate):

- eccessiva onerosità del tasso di interesse al 10% (6,5% quale tasso di interesse sino al 31.12.2016 e 3,5% quale ulteriore commissione a partire dall'1.01.2017) anche in relazione al "*ristretto arco temporale (appena 18 mesi) entro il quale Kre Idro dovrebbe rimborsare il finanziamento*" pag. 15 del Parere;

- obbligo di concessione del diritto di pegno sulle quote di Kreenergy detenute in KRE IDRO a garanzia del finanziamento di SG e diritto da parte di quest'ultima di esercitare l'opzione put in caso di mancato rimborso del finanziamento entro il 31.12.2017 con la conseguenza che "*nel caso in cui Kre Idro si rendesse inadempiente, anche solo parzialmente, all'obbligo di restituzione del finanziamento, GURU, mediante l'escussione del pegno, sarebbe nella condizione di poter acquisire il 100% di Kre Idro senza neppure esercitare l'opzione call sul 50,1% di Kre*" (pagina 16 del Parere);

- previsione di opzione put esclusivamente in favore di StockGuru;

- diritto esclusivamente in favore di StockGuru all'immediata restituzione del prezzo di acquisto delle quote in KRE IDRO nonché dell'intero ammontare del finanziamento soci in caso di mancata esecuzione anche solo di uno dei contratti previsti per il perfezionamento dell'intera Operazione;
- diritto esclusivamente in favore di StockGuru di ottenere la vendita della partecipazione nell'ipotesi in cui Krenergy fosse intenzionata a cedere la propria e StockGuru non intendesse acquistarla (cd. *tag along right*);
- mancata previsione del diritto in favore di Kreenergy di ottenere un ulteriore tasso di interesse al 3,5% a far data dal 1° gennaio 2017, come invece previsto in favore di SG.

Sui predetti rischi attinenti alle previsioni contenute nella versione dello *Shareholders Agreement* disponibile alla Data del Parere si rappresenta come, con il perfezionamento dell'Operazione, le previsioni contrattuali in tema di co-finanziamento siano state "riequilibrare" e ciò valga in particolare per i seguenti aspetti ritenuti potenzialmente rischiosi nel Parere per KRE IDRO:

- 1) è stata prevista l'applicazione, anche in favore di Kreenergy, dell'ulteriore commissione del 3,5%;
- 2) con riguardo al pegno in favore di StockGuru sulle quote detenute da Kreenergy in KRE IDRO, è stata inserita apposita previsione sul diritto di voto a favore di Kreenergy;
- 3) è stato convenuto che, in caso di mancata erogazione del finanziamento di euro 3.000.000,00 da parte di Kreenergy alla controllata KRE IDRO, si risolveranno consensualmente tutti gli accordi in essere tra StockGuru, Kreenergy e KRE IDRO.

Si consideri, inoltre, che le presunte conseguenze negative connesse all'inadempimento degli obblighi nascenti dall'Escrow Agreement esaminato alla Data del Parere sono evidentemente insussistenti in ragione della mancata sottoscrizione del predetto contratto, escluso dall'assetto negoziale definitosi con la conclusione dell'Operazione, sia pure originariamente oggetto di trattative tra le parti.

Infine, in relazione alle valutazioni contenute nel Parere relativamente all'asserita incongruità del corrispettivo pattuito per l'acquisto da parte di StockGuru delle quote di KRE IDRO, si rappresenta che detto valore debba essere per contro ritenuto congruo, richiamandosi quanto già illustrato sul punto nel presente documento integrativo.

### 3.3) Per quanto attiene ai Costi Ulteriori, si precisa che:

- non sussiste l'onere riportato a pag. 12, punto (iii) del Parere, in quanto esiste già *"l'impianto di rete per la consegna"* e quindi alcun manufatto è da realizzare;
- l'onere di costituzione del diritto di servitù sul predetto impianto, di cui a pag. 12, punto (iv) del Parere, non è onere da imputarsi a KRE IDRO bensì al gestore di rete;
- gli oneri di funzionamento annuali dell'impianto, di cui a pag. 12, punto (v) del Parere, sono già noti e di minima entità posto che gli stessi sono dovuti, fino al 2013, nella misura pari allo 0,3 per mille dei ricavi e, dal 2014, allo 0,28 per mille. Per quanto riguarda invece l'invio della dichiarazione annuale, trattasi di adempimento meramente formale e privo di costi tantomeno rilevanti;
- il rischio connesso all'eventuale aumento del canone di concessione, di cui a pag. 13, punto (vi) del Parere, è anche allo stato meramente potenziale;
- per quanto attiene, infine, alle tariffe dei canoni rivieraschi, di cui a pag. 12 del Parere, trattasi di costi potenziali comunque noti e stimabili sulla base dei seguenti parametri: per il biennio 2010/2011, 5,27 €/kw; per il biennio 2012/2013, 5,53 €/kw; per il biennio 2014/2015, 5,72 €/kw; per il biennio 2016/2017, 5,73 €/kw.

\*\*\*\*\*

#### a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:

- modalità di determinazione del valore di trasferimento delle quote di KREIDRO a SG per 1 milioni di euro e considerazioni svolte al riguardo dagli amministratori, tenuto anche conto delle clausole contrattuali previste dall'accordo per l'investimento di SG in KREIDRO;

Di seguito si riportano le considerazioni svolte in relazione al valore di trasferimento delle quote di KRE IDRO a StockGuru, tenuto conto delle clausole contrattuali, come già evidenziato nel paragrafo relativo alle operazioni atipiche ed inusuali.

Gli effetti combinati della cessione del 49,9% del capitale sociale di KRE IDRO e derivanti da tale ultima pattuizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, prima del relativo effetto fiscale di K.R.Energy S.p.A. nel secondo semestre del 2016 saranno prevedibilmente i seguenti:

<b>Effetto Economico (Euro/000)</b>	<b>Parziale</b>	<b>Totale</b>
Valore di iscrizione del 49,9% della partecipazione KRE IDRO	12,7	
Valore di cessione	1.000,00	
Effetto positivo		987,3
Valore del 49,9% del Finanziamento KRE <i>Junior</i>	998,0	
Valore di cessione del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	0,0	
Effetto negativo		(998,0)
<b>Effetto finale sul conto economico di KRE Spa prima dell'effetto fiscale</b>		<b>(10,7)</b>

<b>Effetto finanziario (Euro/000)</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
Incasso da cessione del 49,9% delle quote di KRE IDRO	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
<b>Effetto finanziario in KRE SpA prima dell'effetto fiscale</b>		<b>2,0</b>

<b>Effetto patrimoniale (Euro /000)</b>	<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>
Valore del 49,9% della partecipazione in KRE IDRO	(12,7)	
Crediti vs Acquirente Quote di KRE IDRO	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Crediti vs Acquirente Quote di KRE IDRO per cessione finanziamento	0	
Effetto sul Patrimonio netto		(10,7)
<b>Effetto patrimoniale in KRE Spa prima dell'effetto fiscale</b>	<b>(10,7)</b>	<b>(10,7)</b>

Inoltre, ai sensi dell'accordo di investimento, KRE ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a StockGuru che, qualora entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento StockGuru, comprensivo della quota capitale e degli interessi, non sia rimborsato:

- d) StockGuru ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di KRE IDRO, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di KRE IDRO ("**SG Call Option**") nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: euro 1.000.000,00 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa;
- e) StockGuru ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di KRE IDRO, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("**SG Put Option**") nel periodo dal 1° gennaio 2018 al 1° giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: Euro 1.000.000,00 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Sempre ai sensi dell'accordo, StockGuru ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, qualora entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG, comprensivo della quota capitale e degli interessi, non sia rimborsato:

- f) nel periodo dal 1° giugno 2019 al 1° giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di StockGuru nel capitale di KRE IDRO, mentre StockGuru ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: Euro 1.000.000,00 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Qualora fosse esercitata la KRE Call Option o la SG Put Option, il gruppo tornerebbe a detenere il 100% del capitale di KRE IDRO al prezzo ipotizzato evidenziato nelle tabelle sotto riportate (senza tener conto della eventuale distribuzione di dividendi al netto di ogni imposta e tassa che potrebbe *medio tempore* essere deliberato); ciò nell'ipotesi in cui l'acquisizione avvenisse alle seguenti date: al 1° giugno 2019, 2020 e 2021, per la KRE Call Option; al 1° gennaio 2018, al 1° giugno 2018, 2019, 2020, per la SG Put Option.

	valore partecip.ne	anno 2019 (1 giu)	anno 2020 (1 giu)	anno 2021 (1 giu)
<b>Call Option KRE per acquisizione del 49,9% di KRE IDRO da SG</b>				
Valore iscrizione del 50,1% di KRE IDRO	12,8			
Valore ipotetico del residuo 49,9%		1.917	2.396	2.996
<b>Valore del 100% di KRE IDRO</b>		<b>1.930</b>	<b>2.409</b>	<b>3.008</b>

	valore partecip.ne	anno 2018 (1 genn)	anno 2018 (1 giu)	anno 2019 (1 giu)	anno 2020 (1 giu)	anno 2021 (1 giu)
<b>Put Option SG per cessione del 49,9% di KRE IDRO a KRE</b>						
Valore iscrizione del 50,1%	12,8					
Valore ipotetico del residuo 49,9%		1.233	1.307	1.503	1.729	1.988
<b>Valore del 100% di KRE IDRO</b>		<b>1.246</b>	<b>1.320</b>	<b>1.516</b>	<b>1.742</b>	<b>2.001</b>

L'effettuazione periodica di test di impairment (con metodologie DCF su attività che beneficiano di una tariffa incentivante sino al 2027) sul valore della partecipazione detenuta in KRE IDRO a livello di bilancio separato di KRE S.p.A., nonché al valore delle attività e passività acquisite, considerato il valore crescente del prezzo delle KRE Call Option e SG Put Option, potrebbe comportare, qualora una delle stesse opzioni fosse esercitata, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del gruppo.

Qualora fosse esercitata la SG Call Option, il gruppo cederebbe in favore del socio StockGuru il 50,1% del capitale di KRE IDRO al prezzo indicato nella tabella sotto riportata (senza tener conto della eventuale distribuzione di dividendi al netto di ogni imposta e tassa); ciò nell'ipotesi in cui la cessione avvenisse alle seguenti date: al 1° gennaio 2018, al 31 maggio 2018 e 2019.

	valore partecip.ne	anno 2018 (1 genn)	anno 2018 (31 magg)	anno 2019 (31 magg)
<b>Call Option SC per acquisto del 50,1% di KRE IDRO da KRE</b>				
valore iscrizione 50,1%	12,8			
Valore di cessione del 50,1%		1.398	1.534	1.917
<b>Effetto economico positivo in KRE SpA</b>		<b>1.385</b>	<b>1.521</b>	<b>1.904</b>

La cessione del 50,1% di KRE IDRO, in assenza di variazioni del valore di iscrizione della partecipazione rispetto a quelli attuali, comporterebbe l'emergere di effetti positivi situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del gruppo. A livello consolidato comporterebbe il deconsolidamento delle attività e passività detenute attraverso le partecipate KRE IDRO e Rotalenergia.



Alla luce dei dati contabili sopra riportati, nonché alla luce dell'indebitamento complessivamente necessario al compimento dell'operazione si ritiene che il corrispettivo pari a euro 1.000.000,00 corrisposto da StockGuru per l'acquisto del 49,9% delle quote di KRE IDRO sia da considerare congruo, unitamente alla possibilità per la stessa di acquistare la quota corrispondente al 49,9% del Finanziamento Junior KRE convertito in aumento di capitale, per nominali Euro 998.000,00 al prezzo di euro 1,00, riconducendo la somma delle due operazioni sostanzialmente ad un rafforzamento del patrimonio netto del veicolo KRE IDRO, effettuato pro quota da parte dei due soci per complessivi € 2.000.000,00.

Ne deriva che, al momento in cui la partecipazione è stata trasferita, il prezzo corrisposto pari ad euro 1.000.000,00 era da ritenersi congruo.

\*\*\*\*\*

*a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:*

- *verifiche svolte sui dati identificativi della controparte SG, acquirente del 49,9% della controllata KREIDRO e indicazione della struttura patrimoniale economica e finanziaria, del relativo azionariato e dell'attività economica svolta; specificare se gli attuali azionisti o amministratori hanno avuto o hanno rapporti di natura finanziaria o commerciale con la società SG o i suoi azionisti;*

La StockGuru OÜ ("**StockGuru**" o "**SG**") è una società a responsabilità limitata di diritto estone, operante nel settore dell'energia idroelettrica e avente sede legale in Majaka põik 8-5, Tallin, Harju maakond.

Con riferimento alla società StockGuru si segnala che sono state svolte le seguenti verifiche:

- a) relativamente al titolare effettivo, dalla visura del 25 maggio, fornita dalla stessa SG è risulta che unico socio è una persona fisica, tale Geoffrey Piers Hemy;
- b) né la società, né l'unico socio possono essere considerate "*parti correlate*", come risulta peraltro dalle dichiarazioni rese da SG;
- c) non erano in corso, né risulta che lo siano attualmente, operazioni in conflitto di interesse;
- d) quanto alla consistenza patrimoniale, si segnala che in data 27 maggio u.s. SG, in persona dell'amministratore Sergey Balatskiy, dichiarava di avere a disposizione sufficienti mezzi economici per far fronte all'operazione di acquisto e di co-finanziamento di KREIDRO, allegando a conferma di quanto sostenuto copia dell'estratto di conto corrente tratto sulla banca Swedbank, riferibile alla stessa SG, da cui risultava l'effettiva esistenza della finanza necessaria;
- e) verifiche relative all'assenza di rapporti di natura finanziaria ovvero commerciale con la società StockGuru, o i suoi azionisti, da parte degli attuali azionisti o amministratori di Krenergy.

Nella seduta consiliare del 3 agosto le predette verifiche sono state nuovamente effettuate con esito negativo.

\*\*\*\*\*

*a) Con riferimento all'operazione di acquisizione di Rotalenergia:*

- *sostenibilità finanziaria dell'operazione tenuto conto della pianificazione della Società assunta ai fini della redazione della relazione finanziaria semestrale;*

Come riportato nel paragrafo relativo alla prevedibile evoluzione della gestione a seguito dell'accordo di co-partecipazione al capitale e co-finanziamento del veicolo appositamente costituito KRE IDRO, è stato possibile realizzare, nel corso del mese di luglio 2016, l'acquisizione di Rotalenergia, titolare, come detto, della centrale idroelettrica in Trentino denominata "Rocchetta".

Il corrispettivo dell'operazione è stato pari ad euro 9.100.000,00, di cui euro 7.540.000,00 già corrisposti; il pagamento della parte residua, pari ad euro 1.560.000,00, è previsto in 6 rate da euro 260.000,00 ciascuna, oltre interessi, con ultima rata a novembre 2018. Il relativo fabbisogno ammonta pertanto a euro 1.640.000,00.

L'ulteriore fabbisogno finanziario necessario per far fronte alla gestione corrente del veicolo KRE IDRO, sino al 31 dicembre 2017 è stimato in euro 1.100.000,00. In considerazione della natura di prestito "ponte" dei due finanziamenti fruttiferi di interessi concessi dai due soci, Krenergy per euro 1.540.000,00 e StockGuru per euro 4.000.000,00, con scadenza al 31 dicembre 2017, dovrà continuare l'attività di reperimento di fonti di finanziamento alternative. È infatti prevedibile che le attuali obbligazioni possano essere solo parzialmente coperte attraverso i dividendi distribuibili dalla controllata Rotalenergia, attualmente stimabili, per il 2016 e 2017 in circa euro 933.000,00, i quali verranno integralmente destinati alla copertura dei fabbisogni di KRE IDRO. La parte rimanente di coperture necessarie a soddisfare sia il fabbisogno corrente che quello a medio termine dovrà essere reperita attraverso fonti di finanziamento di terzi.

Infine, in caso di esercizio della SG Put Option qualora, entro il 31 dicembre 2017, non venga rimborsato da KRE IDRO il finanziamento di euro 4.000.000,00 al socio di minoranza, l'ulteriore fabbisogno di KRE dal 1° gennaio 2018 al 1° giugno 2021 sarebbe ricompreso, a seconda della data di esercizio, tra euro 1.230.000,00 e 2.000.000,00. Viceversa, nel caso in cui KRE esercitasse (facoltativamente) la KRE Call Option, una volta rimborsato, entro il 31 dicembre 2017, il finanziamento di Euro 4.000.000,00 al socio di minoranza, l'ulteriore fabbisogno di KRE dal 1° giugno 2019 al 1° giugno 2021 sarebbe ricompreso, a seconda della data di esercizio, tra euro 1.900.000,00 e 3.000.000,00. In tal caso le obbligazioni assunte da KRE potranno essere adempiute subordinatamente al reperimento di nuove forme di finanziamento.

#### **Effetti proforma dell'operazione in capo a KRE IDRO**

Sulla base degli accordi sottoscritti tra Krenergy, StockGuru e KRE IDRO, come riportato nel paragrafo relativo alle operazioni atipiche ed inusuali:

- StockGuru ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da Krenergy, del valore nominale di euro 4.990,00, nel capitale sociale di KREIDRO, per un controvalore stabilito dalle parti pari ad euro 1.000.000,00, corrisposto all'atto del trasferimento delle quote su un conto di KRE IDRO. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di KREIDRO è posseduto al 49,9% da StockGuru e al 50,1% da KRE.
- StockGuru ha erogato a favore di KRE IDRO un finanziamento per euro 4.000.000,00 ("**Finanziamento SG**") e Krenergy ha erogato in favore di KRE IDRO finanziamenti per complessivi euro 3.525.000,00 sono stati suddivisi in due separati finanziamenti: il primo di € 1.525.000,00 ("**Finanziamento KRE**") ed il secondo di euro 2.000.000,00 ("**Finanziamento KRE Junior**"). A questi deve essere aggiunto un precedente finanziamento soci per euro 525.000,00, necessario al versamento della caparra alla conclusione del contratto preliminare con i soci di Rotalenergia. Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE sono entrambi fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, e dovranno essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1° gennaio 2017 è prevista una *up front rollover fee* pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che Krenergy, a partire dal 1° settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente):

- (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento del capitale sociale di KRE IDRO, cedendo contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a StockGuru al prezzo di euro 1.000.000,00;
- (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a StockGuru al prezzo di Euro 1.000.000,00, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento del capitale sociale di KRE IDRO in favore di Krenergy e StockGuru in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Gli effetti sulla situazione economico patrimoniale di KRE IDRO, ipotizzando che:

- l'operazione di acquisizione del 100% delle quote di Rotalenergia per Euro 9.100.000,00;
- l'erogazione del Finanziamento SG per Euro 4.000.000,00, del Finanziamento KRE per Euro 1.525.000,00 e del Finanziamento KRE Junior per Euro 2.000.000,00;
- il dividendo deliberato dall'assemblea dei soci di Rotalenergia in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 della stessa, per la quota ancora non corrisposta, pari a Euro 300.000,00;
- il pagamento del prezzo dilazionato a favori dei soci cedenti Rotalenergia pari a Euro 1.560.000,00 oltre interessi per Euro 79.000,00 e

- gli oneri connessi all'acquisizione per Euro 200.000,00 e relativo debito comprensivo di IVA per Euro 244.000,00;

fossero stati effettuati al 30 giugno 2016 a livello patrimoniale e al 1° gennaio 2016 a livello economico sono riportati nella tabella seguente:

**KRE IDRO**

## PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PROFORMA

(in migliaia di Euro)	30-giu-16	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Oneri accessori all'acquisizione	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Attivo:</b>									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	4.000	1.000	2.000	(7.000)			0	6
Attività finanziarie								0	0
Crediti correnti verso soci e società del gruppo						300		300	300
Crediti commerciali								0	0
Altri crediti	541				(540)		44	(496)	45
<b>Attività Correnti (A)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>-7.540</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>-196</b>	<b>352</b>
Totale attività non correnti immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività non correnti materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti a m/l termine								-	-
Partecipazioni					9.100			9.100	9.100
Totale Altro attivo non corrente	1	0	0	0	9.100	0	0	9.100	9.101
<b>Attività Non Correnti (B)</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.100</b>	<b>9.101</b>
<b>Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)</b>								<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.560</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>8.904</b>	<b>9.452</b>

(in migliaia di Euro)	30-giu-16	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Oneri accessori all'acquisizione	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>									
Debiti commerciali	2						244	244	246
Debiti verso soci e società del gruppo	536		1.000	2.000				3.000	3.536
Altri debiti					1.639			1.639	1.639
Debiti per finanziamenti a breve termine		4.000						4.000	4.000
Fondi rischi	117							0	117
<b>Passività Correnti (D)</b>	<b>654</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.639</b>	<b>0</b>	<b>244</b>	<b>8.883</b>	<b>9.537</b>
<b>Passività non Correnti (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Capitale sociale	10							0	10
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	16							0	16
Utili (Perdite) d'esercizio	(131)	0	0	0	(79)	300	(200)	21	(111)
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>(106)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(85)</b>
<b>Passività non correnti destinate alla vendita (H)</b>								-	-
<b>Totale passivo (D + E + F + G + H)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.560</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>8.904</b>	<b>9.452</b>

**KRE IDRO**

## ANDAMENTO ECONOMICO PROFORMA

(in migliaia di €)	01 01 2016 30 06 2016	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Provvigioni per acquisto Rotal	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Ricavi netti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costi per servizi	(4)						(200)	(200)	(204)
Costi per godimento beni di terzi								0	0
Altri costi operativi	(118)							0	(118)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
<b>Totale costo del personale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
Proventi finanziari	0					300		300	300
Oneri finanziari	(9)				(79)			(79)	(89)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(9)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>221</b>	<b>211</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(132)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>
Imposte								0	0
Imposte anticipate	1							0	1
<b>Totale imposte</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>	<b>(131)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>
<b>Risultato netto di attività operative cessate</b>								<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(131)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>

**Gli effetti dell'operazione sul valore della partecipazione detenuta in KRE IDRO**

A seguito della cessione del 49,9% di KRE IDRO, il valore di iscrizione della partecipazione detenuta al 50,1% da Krenergy nella controllata è pari ad euro 12,8 mila.

Gli accordi sottoscritti in relazione al Finanziamento KRE Junior, prevedono che KRE, a partire dal 1° settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente):

- (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento del capitale sociale di KRE IDRO, cedendo contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a StockGuru al prezzo di euro 1.000.000,00;

- (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a StockGuru al prezzo di Euro 1.000.000,00, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento del capitale sociale di KRE IDRO in favore di KRE e StockGuru in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Conseguentemente a fronte di una riduzione del valore dei finanziamenti erogati da Krenergy, per complessivi euro 3.525.000,00, ad euro 1.525.000,00 è prevedibile che il valore di iscrizione della partecipazione passerà da euro 12.800,00 a euro 1.014.800,00 ed il Finanziamento KRE Junior attualmente pari ad euro 2.000.000,00 si azzerà per effetto della imputazione di euro 1.002.000,00 (pro quota di spettanza di Krenergy) a maggior valore della partecipazione; la parte residua del Finanziamento KRE Junior convertita a capitale e pari ad euro 998.000,00, verrà portata a perdita a conto economico.

\*\*\*\*\*

- b) *aggiornamenti in merito ai rimborsi di crediti di natura fiscale per €/mln. 1 e all'eventuale incasso dei crediti vantati verso E.VA Energie Valsabbia Spa relativamente alla cessione di Co.SE.R. srl;*

Per quanto attiene alla richiesta di aggiornamenti in merito ai *“crediti vantati verso E.VA Energie Valsabbia Spa relativamente alla cessione di Co.SE.r srl”*, si rappresenta quanto segue.

Nel contratto preliminare stipulato tra le parti era previsto che alla data del *closing* Krenergy versasse in un deposito cauzionale fruttifero intestato a EVA un importo pari ad euro 2.865.000,00, equivalente al Corrispettivo incassato (l'“**Importo in Deposito**”), deposito vincolato per il periodo massimo di cinque anni durante il quale EVA avrebbe provveduto allo svincolo del medesimo ai seguenti termini e condizioni:

a) euro 865.000,00 oltre interessi al 2% annui (l'“**Importo Condizionato**”) in unica soluzione al momento della ricezione della comunicazione da parte di GSE (la “**Comunicazione**”) di aver accettato la cessione dei crediti vantati nei propri confronti da COSER (derivanti dalla tariffa incentivante relativa agli impianti) in favore della Banca del Mezzogiorno (la “**Condizione**”);

b) euro 2.000.000,00 (l'“**Importo Residuo**”) da corrispondersi in percentuali prefissate, oltre interessi, alle seguenti scadenze fisse:

- 10% entro il 17.04.2016;
- 10% entro il 17.04.2017;
- 15% entro il 17.04.2018;
- 15% entro il 17.04.2019;
- 50% entro il 17.04.2020.

Alla data attuale, EVA ha versato a Krenergy i seguenti importi:

1) euro 200.000,00 (i.e. il 10% dell'Importo Residuo venuto a scadere in data 17 aprile 2016, oltre interessi pari ad euro 40.109,59, a saldo della fattura Krenergy n. 22 del 13 maggio 2016, come da disposizione di bonifico del 28 luglio u.s.);

2) euro 492.288,04 (la “**Prima Tranche**”, i.e. quota parte dell'Importo Condizionato, di cui euro 473.850,51 per sorte ed euro 18.437,53 per interessi).

Il pagamento della Prima Tranche è frutto dell'accordo transattivo raggiunto tra EVA e Krenergy in data 13 maggio 2016 (l'“**Accordo Transattivo**”), mediante il quale, a fronte della richiesta di Krenergy di svincolo dell'Importo Condizionato per complessivi euro 903.410,68 (“inclusivo di interessi e penali”) e del diniego opposto da EVA, motivato sul presupposto del mancato avveramento della Condizione (essendo pervenute dichiarazioni di nulla osta da parte di GSE soltanto su 2 dei 5 impianti inerenti alle cessioni di credito oggetto della Comunicazione), Krenergy ha accettato di ricevere subito solo la Prima Tranche, effettivamente corrisposta in data 13.05.2016.

Al riguardo si precisa che, ad oggi, non si ha ancora evidenza dell'incasso della Seconda Tranche, il cui termine è scaduto soltanto in data 31 luglio u.s.; si informa, infine, che, dai recenti aggiornamenti trasmessi dal consulente legale incaricato, che ha assistito KRE con riferimento all'Operazione, non sono ancora pervenute le comunicazioni di accettazione della cessione dei crediti ancora mancanti da parte del GSE e ciò, nonostante i numerosi solleciti sia verbali che a mezzo pec inoltrati al predetto ente.

Per quanto attiene alla cessione del credito IVA pari a euro 2.000.000,00, si segnala che l'intero importo, alla data odierna risulta incassato, quanto ad euro 1.000.000,00 già nel dicembre 2015, mentre la restante parte è stata incassata in data 18 luglio u.s., a mezzo bonifico bancario disposto da Equitalia Milano, per la somma di euro 1.020.328,77.

\*\*\*\*\*

In ottemperanza alla richiesta formulata dalla Consob con nota del 27 luglio u.s., Prot. 0069811/16, (la "**Richiesta 114 TUF**") con la quale detta Autorità di Vigilanza ha invitava la Società a "*riportare nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016*" taluni elementi informativi sull'operazione Rotalenergia, nel prosieguo del presente paragrafo si provvede ad esitare ogni specifica richiesta.

\*\*\*\*\*

*c) considerazioni in ordine all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, indicando in dettaglio le relative assunzioni e la presenza di eventuali shortfall di cassa nei dodici mesi successivi nella situazione finanziaria del gruppo e della capogruppo.*

Oltre a quanto sopra descritto e in relazione alle analisi effettuate per determinare i **fabbisogni nel settore idroelettrico**, di seguito si riportano le valutazioni relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, indicando nel dettaglio le relative assunzioni e la presenza di eventuali *shortfall* di cassa nei prossimi dodici mesi.

#### **Il fabbisogno finanziario nel settore mini eolico derivante da investimenti**

Nel settore del mini eolico il Piano Operativo 2016, approvato il 26 aprile u.s., che ha riprogrammato gli investimenti in tale settore, prevede che vengano allacciati alla rete elettrica, nelle regioni Sicilia e Campania, 24 aerogeneratori di ridotte dimensioni con una potenza da 60 kW. Il fabbisogno necessario per portare a termine la realizzazione installazione dei 24 impianti è stimato in euro 4.300.000,00.

In questo settore il Gruppo opera attraverso le proprie controllate, KRE Wind in Sicilia e Krenergy Undici in Campania. Nel Piano Industriale approvato a dicembre 2015 si prevedeva di installare e mettere in produzione complessivamente circa 40 aerogeneratori della potenza totale di 2,4 MW. Si ipotizzava di effettuare investimenti per euro 14.200.000,00, al netto di IVA ed altre imposte, prevedendo di realizzare, già dal 2017, una produzione annua di circa 9,3 GWh, alla tariffa di euro 268,00 MWh.

Alla data odierna, in Sicilia, dove si prevedeva di realizzare n. 30 impianti, sono state ottenute 14 autorizzazioni, in virtù delle quali sono già stati installati n. 5 impianti - attualmente sono in corso le necessarie attività di connessione alla rete elettrica - per ulteriori 3 impianti sono in corso i lavori di installazione. In tale regione il Piano Operativo, anche in ragione del numero di autorizzazioni attualmente concesse, ha rimodulato a n. 20 gli impianti da realizzare.

In Campania, il Piano Industriale prevedeva di acquisire n. 10 impianti, di cui n. 7 entro giugno 2016 e i rimanenti entro la fine dell'anno. Attualmente, sono stati acquisiti n. 2 rami di azienda, unitamente alle relative turbine. Con riferimento a tali n. 2 impianti, sono in corso le attività per consentire la connessione alla rete elettrica. Sono inoltre state versate caparre per l'acquisizione di ulteriori impianti. In questa regione il Piano Operativo di aprile ha rimodulato i programmi di investimento per il 2016 in massimo 4 impianti.

Complessivamente nel Piano Industriale era previsto che, entro giugno 2016, 37 impianti fossero entrati in produzione e i rimanenti 3 potessero iniziare ad operare a partire da gennaio 2017.

Il Consiglio d'Amministrazione, considerata l'emanazione del Decreto n. 150 del 23 giugno 2016, il quale prevede, *inter alia*, una riduzione della tariffa incentivante agli impianti mini eolici di circa il 29% con decorrenza da fine giugno 2017, ha preferito adeguare, nella seduta di consiglio del 3 agosto 2016 il Piano Industriale, secondo quanto già previsto nel Piano Operativo 2016, limitando a 24 il numero complessivo degli impianti da realizzare.

A seguito di quanto sopra la potenza totale, una volta realizzati gli investimenti, si ridurrà da 2,4 MW a 1,44 MW con una produzione annua stimabile in circa 5,64 GWh annui rispetto ai 9,3 GWh previsti in origine. Tale decisione comporterà una riduzione dei fabbisogni del gruppo stimabile in circa Euro 6.250.000,00.

Si precisa che il Piano Operativo ipotizzava di mettere in esercizio 24 impianti entro il 2016, di cui 20 tra i mesi di maggio e luglio. Lo slittamento nei tempi di esecuzione è imputabile a diversi fattori quali, il ritardo nell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per consentire la realizzazione degli investimenti, le tempistiche necessarie all'allaccio

alla rete elettrica, le difficoltà riscontrare nel reperire le necessarie fonti di finanziamento, condizione essenziale per consentire l'avanzamento dei lavori.

Gli investimenti sostenuti, anche a titolo di acconto, ammontano a circa euro 4.900.000,00, oltre euro 160.000,00 a titolo di caparra, tutti finanziati con mezzi propri. Per completare la realizzazione dei 24 impianti, il fabbisogno finanziario, determinato sulle più recenti stime, ammonterebbe a circa euro 4.300.000,00 che si ipotizza di coprire per euro 4.100.000,00 ricercando mezzi di terzi e per la parte residua con mezzi propri disponibili. L'entrata in esercizio graduale degli impianti potrebbe consentire di aumentare la quota di risorse reperibili con autofinanziamento.

#### **Il fabbisogno finanziario di capitale circolante netto ipotizzabile in capo alle start up Kresco e Kregas**

Il Piano Industriale e relativo adeguamento prevedono l'ingresso nel business della distribuzione di energia elettrica e del gas naturale, mediante la controllata KREL GAS, il cui avvio era previsto nel corso del primo semestre del 2016. In data 7 aprile 2016, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha adeguato il Piano Industriale prevedendo, attraverso la costituzione di una ESCo (energy service company) denominata Kresco lo svolgimento di attività di efficientamento energetico nel settore del solare termico.

In considerazione del modificato assetto societario e del conseguente rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione che sarà emanazione di un nuovo socio di riferimento, l'avvio di tali attività, ancora in fase di start up, è stato sospeso.

L'avvio delle iniziative di vendita di energia e gas era previsto a partire dal mese di giugno 2016, mentre quello delle attività della Esco dal mese di luglio 2016. A livello di fabbisogno di capitale circolante per i prossimi 12 mesi e più precisamente sino al 30 settembre 2017 l'operatività di Kregas e di Kresco avrebbe richiesto esigenze per circa euro 3.100 mila, che si prevedeva di coprire tramite anticipazioni e/o fattorizzazione di fatture clienti.

#### **Il fabbisogno finanziario di capitale circolante netto in capo alla capogruppo e ad altre società del gruppo**

Sulla base delle più recenti stime il fabbisogno finanziario a 12 mesi prevedibile in capo alla controllante Krenergy è stato stimato in euro 569.000,00, qualora vengano incassati alle scadenze i crediti vantati verso EVA, di cui euro 391.000,00 in scadenza al 31 luglio 2016 e ulteriori euro 200.000,00 oltre interessi ad aprile 2017.

Il fabbisogno delle subholding FDE e Tolo Energia e della società non operativa Kre Sei è stimabile in circa euro 100.000,00.

I budget finanziari evidenziano inoltre una esigenza finanziaria per circa euro 350.000,00 in capo a Sogef, partecipata indirettamente al 32,35% a fronte di una pretesa avanzata dal GSE di circa euro 536.000,00. Qualora la stessa non reperisse adeguate coperture facendo ricorso al sistema bancario, il fabbisogno di pertinenza del gruppo potrebbe essere di euro 113.000,00 circa.

Sempre sulla base delle stime effettuate la controllata ITE tra i mesi di novembre 2016 e gennaio 2017 evidenzia una temporanea esigenza di liquidità, stimabile in circa euro 100.000,00, a cui aggiungere la somma che dovrebbe essere lasciata sui conti correnti posta a garanzie della banca finanziatrice per euro 97.000,00: è ipotizzabile che tale esigenza temporanea possa essere coperta o ritardando alcuni pagamenti ovvero facendo ricorso, in accordo con la banca finanziatrice, all'utilizzo di tali disponibilità vincolate.

#### **Continuità aziendale**

Per quanto sopra, oltre alle ulteriori fonti finanziarie necessarie per consentire il completamento degli investimenti programmati, alla data odierna è prevedibile che le risorse finanziarie disponibili ed utilizzabili in capo al Gruppo e quelle previste in entrata siano sufficienti per far fronte alla gestione corrente della Capogruppo per ulteriori 5 - 6 mesi.

In particolare, le condizioni per continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale si basano sull'ipotesi che:

- (i) entrino nelle casse sociali sufficienti risorse finanziarie da destinare a copertura degli investimenti programmati e per esigenze di circolante;
- (ii) vengano ottenute in tempi rapidi le autorizzazioni e i permessi necessari a realizzare gli investimenti previsti nel settore mini eolico;
- (iii) prosegua lo sviluppo delle iniziative nei nuovi settori di attività seppure ancora in fase di start up nel settore della vendita dell'energia e del gas e dell'efficientamento energetico, e che le stesse siano supportate da adeguate aperture di credito presso il sistema bancario necessarie per far fronte alle relative esigenze di circolante.

Al verificarsi di queste condizioni sarebbe garantita la normale operatività sia della capogruppo che delle sue partecipate le quali sarebbero prevedibilmente nelle condizioni di generare risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle obbligazioni sociali per un arco di almeno 12 mesi.

Poiché non vi sono, allo stato attuale, certezze circa (i) il completamento con successo delle iniziative volte a reperire nuove fonti di finanziamento e conseguentemente circa la realizzazione delle iniziative di investimento; (ii) l'orientamento del nuovo management, che si insedierà a partire da data di approvazione della presente relazione, di confermare gli indirizzi strategici tracciati dal precedente organo amministrativo la Società potrebbe essere chiamata, tra l'altro, a verificare l'interesse dei soci entrati recentemente nel capitale della Società a fornire un supporto finanziario, anche attraverso operazioni di natura straordinaria sul capitale. Alternativamente, la Società potrebbe essere chiamata a valutare la possibilità di cedere alcuni asset non ritenuti strategici. Gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi e quelli attualmente in corso sono infatti stati finanziati facendo ricorso esclusivamente a mezzi propri.

In considerazione di quanto sopra gli amministratori evidenziano che sussistono incertezze sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori ritengono in ogni caso che, una volta realizzate le operazioni sopra descritte, verranno meno le incertezze e quindi i dubbi sulla continuità aziendale, presupposto alla base del presente bilancio.

Per queste ragioni, sussiste la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che sia corretto adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016. Il venir meno di tutti questi presupposti potrebbe tuttavia comportare una modifica dei criteri di valutazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, in particolare per quanto concerne il valore di iscrizione delle CGU (a livello consolidato) e delle partecipazioni (a livello separato) che potrebbero essere oggetto a svalutazioni.



**Bilancio consolidato semestrale abbreviato  
al 30 giugno 2016**

**Gruppo K.R.Energy**

**Prospetto della Posizione patrimoniale-finanziaria consolidata (\*)**

(in migliaia di Euro)	Note	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
<b>Attivo:</b>					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	3.202	4.775	(1.573)	-33%
Attività finanziarie	2	1.115	1.115	0	0%
Crediti commerciali	3	1.005	563	442	79%
Altri crediti	4	6.126	5.986	140	2%
<b>Attività Correnti (A)</b>		<b>11.448</b>	<b>12.439</b>	<b>(991)</b>	<b>-8%</b>
Attività non correnti immateriali		6.718	6.696	22	0%
Totale Attività non correnti immateriali	5	6.718	6.696	22	0%
Immobili impianti e macchinari		36.091	37.641	(1.550)	-4%
Altre attività non correnti materiali		4.816	3.852	964	25%
Totale Attività non correnti materiali	6	40.907	41.493	(586)	-1%
Partecipazioni	7	50	60	-10,00	-17%
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	8	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	9	1.588	1.745	(157)	-9%
Altri crediti non correnti	10	3.154	3.214	(60)	-2%
Imposte differite attive	11	1.143	1.135	8	1%
Totale Altro attivo non corrente		6.040	6.259	(219)	-3%
<b>Attività Non Correnti (B)</b>		<b>53.665</b>	<b>54.448</b>	<b>(783)</b>	<b>-1%</b>
<b>Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>		<b>65.113</b>	<b>66.887</b>	<b>(1.774)</b>	<b>-3%</b>
(in migliaia di Euro)	Note	30/06/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>					
Debiti commerciali	12	1.986	2.215	(229)	-10%
Debiti verso soci e società del gruppo		0	0	0	0%
Altri debiti	13	1.451	1.436	15	1%
Debiti per finanziamenti a breve termine	14	2.610	2.573	37	1%
Swap su tassi di interesse	15	3.655	3.421	234	7%
Debiti per imposte	16	131	186	(55)	-30%
Fondi rischi	17	898	772	126	16%
<b>Passività Correnti (D)</b>		<b>10.731</b>	<b>10.603</b>	<b>128</b>	<b>1%</b>
Indebitamento finanziario a m/l termine	18	23.869	24.958	(1.089)	-4%
Benefici successivi al rapporto di lavoro	19	184	173	11	6%
Fondo imposte differite passive	20	1.936	2.025	(89)	-4%
Altri debiti non correnti	21	2.389	2.494	(105)	-4%
Fondi rischi non corrente	22	27	18	9	100%
<b>Passività non Correnti (E)</b>		<b>28.405</b>	<b>29.668</b>	<b>(1.263)</b>	<b>-4%</b>
Capitale sociale		41.019	41.019	-	0%
Riserve e Perdite a nuovo		(13.536)	(10.130)	(3.406)	34%
Riserva di fair value		(2.879)	(2.645)	(234)	9%
Utili (Perdite) del periodo		(405)	(3.559)	3.154	-89%
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>23</b>	<b>24.199</b>	<b>24.685</b>	<b>(486)</b>	<b>-2%</b>
Patrimonio di pertinenza di terzi		1.805	2.244	(439)	-20%
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi		(27)	(313)	286	-91%
<b>Patrimonio netto di Terzi (G)</b>	<b>24</b>	<b>1.778</b>	<b>1.931</b>	<b>(153)</b>	<b>-8%</b>
<b>Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>Totale passivo (D + E + F + G + H)</b>		<b>65.113</b>	<b>66.887</b>	<b>(1.774)</b>	<b>-3%</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nell'Allegato 4

## Prospetto del risultato economico consolidato (\*)

(in migliaia di Euro)	Note	I sem. 2016	% su ricavi netti 2016	I sem. 2015	% su ricavi netti 2015	variazione 2016-2015	variazione % 2016-2015
Ricavi di vendita		1.732	39,4%	1.453	41,8%	279	19,2%
<b>Totale ricavi lordi</b>		<b>1.732</b>	<b>39,4%</b>	<b>1.453</b>	<b>41,8%</b>	<b>279</b>	<b>19,2%</b>
Altri ricavi e proventi		2.660	60,6%	2.027	58,2%	633	31,2%
<b>Altri ricavi e proventi e sconti</b>		<b>2.660</b>	<b>60,6%</b>	<b>2.027</b>	<b>58,2%</b>	<b>633</b>	<b>31,2%</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>25</b>	<b>4.392</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.480</b>	<b>100,0%</b>	<b>912</b>	<b>26,2%</b>
Costi di produzione		(12)	-0,3%	(4)	-0,1%	(8)	200,0%
Costi per servizi		(1.340)	-30,5%	(1.231)	-35,4%	(109)	8,9%
Costi per godimento beni di terzi		(130)	-3,0%	(135)	-3,9%	5	-3,7%
Altri costi operativi		(507)	-11,5%	(412)	-11,8%	(95)	23,1%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>26</b>	<b>(1.989)</b>	<b>-45,3%</b>	<b>(1.782)</b>	<b>-51,2%</b>	<b>(207)</b>	<b>11,6%</b>
Salari e stipendi		(409)	-9,3%	(460)	-13,2%	51	-11,1%
Oneri sociali		(106)	-2,4%	(109)	-3,1%	3	-2,8%
Trattamento di fine rapporto		(17)	-0,4%	(33)	-0,9%	16	-48,5%
Altri costi del personale		(11)	-0,3%	(11)	-0,3%	0	0,0%
<b>Totale costo del personale</b>	<b>27</b>	<b>(543)</b>	<b>-12,4%</b>	<b>(613)</b>	<b>-17,6%</b>	<b>70</b>	<b>-11,4%</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>1.860</b>	<b>42,3%</b>	<b>1.085</b>	<b>31,2%</b>	<b>775</b>	<b>71,4%</b>
Ammortamenti		(1.850)	-42,1%	(1.816)	-52,2%	(34)	1,9%
Svalutazioni		0	0,0%	(5)	-0,1%	5	-100,0%
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>28</b>	<b>(1.850)</b>	<b>-42,1%</b>	<b>(1.821)</b>	<b>-52,3%</b>	<b>(29)</b>	<b>1,6%</b>
<b>Risultato operativo netto</b>		<b>10</b>	<b>0,2%</b>	<b>(736)</b>	<b>-21,1%</b>	<b>746</b>	<b>-101,4%</b>
Proventi finanziari		56	1,3%	12	0,3%	44	366,4%
Oneri finanziari		(563)	-12,8%	(583)	-16,8%	20	-3,4%
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato		43	1,0%	(337)	-9,7%	380	-112,8%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>29</b>	<b>(464)</b>	<b>-10,6%</b>	<b>(908)</b>	<b>-26,1%</b>	<b>444</b>	<b>-48,9%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(454)</b>	<b>-10,3%</b>	<b>(1.644)</b>	<b>-47,2%</b>	<b>1.190</b>	<b>-72,4%</b>
Imposte		(74)	-1,7%	(103)	-3,0%	29	-28,2%
Imposte anticipate		96	2,2%	99	2,8%	(3)	-3,0%
<b>Totale imposte</b>	<b>30</b>	<b>22</b>	<b>0,5%</b>	<b>(4)</b>	<b>-0,1%</b>	<b>26</b>	<b>-650,0%</b>
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>		<b>(432)</b>	<b>-9,8%</b>	<b>(1.648)</b>	<b>-47,4%</b>	<b>1.216</b>	<b>-73,8%</b>
<b>Risultato netto di attività operative cessate</b>	<b>31</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.083</b>	<b>31,1%</b>	<b>(1.083)</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Risultato netto consolidato</b>		<b>(432)</b>	<b>-9,8%</b>	<b>(565)</b>	<b>-16,2%</b>	<b>133</b>	<b>-23,5%</b>
di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo		(405)	-9,2%	(575)	-16,5%	170	-29,6%
di cui: Risultato di terzi		(27)	-0,6%	10	0,3%	(37)	-370,0%

(\*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nell'Allegato 4.

## Prospetto del risultato economico complessivo consolidato

<i>(in migliaia di €)</i>	I sem. 2016	I sem. 2015	variazione	variazione %
<b>Risultato netto consolidato del periodo (A)</b>	<b>(432)</b>	<b>(565)</b>	<b>133</b>	<b>0%</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
Altri elementi	(53)	(53)	-	0%
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>				
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	(234)	605	(839)	-1%
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(287)</b>	<b>553</b>	<b>(839)</b>	<b>-2%</b>
<b>Totale Utile/(perdita) complessivo (A)+(B)</b>	<b>(719)</b>	<b>(13)</b>	<b>(706)</b>	<b>56%</b>
<i>Totale Utile/(perdita) complessivo attribuibile a:</i>				
<i>Soci della controllante</i>	<i>(577)</i>	<i>(319)</i>	<i>(258)</i>	<i>1%</i>
<i>Interessenze di pertinenza di terzi</i>	<i>(142)</i>	<i>306</i>	<i>(448)</i>	<i>-1%</i>

## Prospetto dei flussi di cassa consolidati

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>Risultato dell'attività operativa consolidata</b>	<b>(432)</b>	<b>(3.872)</b>
<i>Aggiustamenti per :</i>		
Ammortamenti	1.850	3.649
Sval/(Ripr. di valore) attivo non corrente materiale e immateriale	0	37
(Incremento)/Decremento dei crediti commerciali e degli altri crediti	(365)	(2.533)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali e degli altri debiti	(374)	(231)
Incremento/(Decremento) dei fondi rischi ed altri fondi	146	623
(Incremento)/Decremento delle imposte anticipate	(97)	(269)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalla attività operativa a</b>	<b>728</b>	<b>(2.596)</b>
Variazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(1.286)	(4.339)
(Incremento)/Decremento delle altre attività finanziarie immobilizzate	10	(25)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento b</b>	<b>(1.276)</b>	<b>(4.364)</b>
<b>Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative cessate e/o in corso di dismissione c</b>	<b>0</b>	<b>13.248</b>
Incremento/(Decremento) del capitale sociale, delle riserve di gruppo e di terzi	(207)	(618)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a lungo termine	(1.089)	(1.761)
Incremento/(Decremento) dei debiti finanziari a breve termine	271	(860)
(Incremento)/Decremento delle attività finanziarie correnti	0	629
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalla gestione finanziaria d</b>	<b>(1.025)</b>	<b>(2.610)</b>
<b>Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide a+b+c+d</b>	<b>(1.573)</b>	<b>3.678</b>
Disponibilità liquide in essere all'inizio del periodo	4.775	1.097
Disponibilità liquide in essere alla fine del periodo	3.202	4.775
<b>Incremento/ (Decremento) delle disponibilità liquide</b>	<b>(1.573)</b>	<b>3.678</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserve</i>	<i>Riserva di fair value</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO di GRUPPO</i>	<i>Capitale e riserve di terzi</i>	<i>Risultato di terzi</i>	<i>TOTALE PATRIMONIO NETTO</i>
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>41.019</b>	<b>(8.535)</b>	<b>(3.215)</b>	<b>(408)</b>	<b>28.861</b>	<b>2.074</b>	<b>171</b>	<b>31.106</b>
Risultato a nuovo		(408)		408	0	171	(171)	0
Altre variazioni di patrimonio netto		(1.082)			(1.082)	(1)		(1.083)
Variazione riserva fair value			570		570			570
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(105)			(105)			(105)
Risultato economico consolidato				(3.559)	(3.559)		(313)	(3.872)
<b>Saldo al 31 dicembre 2015</b>	<b>41.019</b>	<b>(10.130)</b>	<b>(2.645)</b>	<b>(3.559)</b>	<b>24.685</b>	<b>2.244</b>	<b>(313)</b>	<b>26.616</b>
Risultato a nuovo		(3.559)		3.559	0	(313)	313	0
Altri movimenti di patrimonio netto		206			206	(126)		80
Arrotondamenti					0			0
Variazione riserva fair value			(234)		(234)			(234)
Variazione riserva sovrapprezzo per imputazione costi di aumento di capitale		(53)			(53)			(53)
Risultato economico consolidato				(405)	(405)		(27)	(432)
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>41.019</b>	<b>(13.536)</b>	<b>(2.879)</b>	<b>(405)</b>	<b>24.199</b>	<b>1.805</b>	<b>(27)</b>	<b>25.977</b>

**Posizione finanziaria netta consolidata**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
A. Disponibilità liquide	3.202	4.775	(1.573)	-32,9%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	
<b>C. Liquidità (A+B)</b>	<b>3.202</b>	<b>4.775</b>	<b>(1.573)</b>	<b>-32,9%</b>
<b>D. Crediti finanziari correnti</b>	<b>310</b>	<b>410</b>	<b>(100)</b>	<b>-24,4%</b>
E. Crediti (Debiti) bancari correnti	805	705	100	14,2%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.669)	(1.644)	(25)	1,5%
G. Altri debiti finanziari correnti	(4.594)	(4.350)	(244)	5,6%
<b>H Indebitamento finanziario corrente (E+ F+G)</b>	<b>(5.458)</b>	<b>(5.289)</b>	<b>(169)</b>	<b>3,2%</b>
<b>I Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)</b>	<b>(1.946)</b>	<b>(104)</b>	<b>(1.842)</b>	<b>1771,2%</b>
J. Crediti (Debiti) bancari non correnti	(18.195)	(18.813)	618	-3,3%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	
L. Altri crediti (debiti) non correnti	(5.471)	(5.943)	472	-7,9%
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (J+K+L)</b>	<b>(23.666)</b>	<b>(24.756)</b>	<b>1.090</b>	<b>-4,4%</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto (I+M)</b>	<b>(25.612)</b>	<b>(24.860)</b>	<b>(752)</b>	<b>3,0%</b>
O. PFN attività in corso di dismissione			-	
<b>P. Indebitamento finanziario netto (N+O)</b>	<b>(25.612)</b>	<b>(24.860)</b>	<b>(752)</b>	<b>3,0%</b>

## Note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

### Premessa

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo K.R.Energy per il periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016 è redatto in migliaia di euro: tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le operazioni effettuate in valuta differente dall'euro sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo i principi indicati nelle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non comprende tutte le informazioni richieste per i bilanci annuali e deve essere pertanto letto unitamente al bilancio consolidato dell'esercizio 2015. Tale bilancio è disponibile sul sito internet [www.krenergy.it](http://www.krenergy.it).

### Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione europea, nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005 (delibera Consob n. 15519 del 27/7/06 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27/7/06 recante "modifiche e integrazione al regolamento emittenti adottato con delibera n. 11971/99", comunicazione Consob n. 6064293 del 28/7/06 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D. Lgs. 58/98"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

### Principi contabili

Per quanto attiene i principi contabili, conformi a quelli utilizzati per il bilancio separato 2015, si evidenzia che a decorrere dal 1 gennaio 2016 sono applicabili, in relazione ai miglioramenti disposti dallo IASB e dalla Commissione Europea, le seguenti modifiche di principi e interpretazioni:

- **IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**, per quanto riguarda i paragrafi dedicati alle modifiche a un programma di vendita o a un programma di distribuzione ai soci. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente in conformità allo IAS 8 Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili ed Errori alle modifiche del metodo di dismissione a partire dai **bilanci** degli esercizi che hanno **inizio dal 1° gennaio 2016** o da data successiva. È consentita una applicazione anticipata, purché espressamente evidenziata.
- **IFRS 7 - Strumenti finanziari**: informazioni integrative, che subisce modifiche per quanto riguarda la data di entrata in vigore e le disposizioni transitorie; Inoltre è modificata l'appendice con l'aggiunta di un paragrafo dedicato al coinvolgimento residuo in un'attività finanziaria trasferita.
- **IAS 19 - Benefici per i dipendenti**, che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione e il paragrafo dedicato alle "Ipotesi attuariali: tasso di sconto". Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro (finanziate e non finanziate) deve essere determinato con riferimento ai rendimenti di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, di titoli obbligazionari di aziende primarie. Per le valute che non hanno un mercato spesso di titoli obbligazionari di aziende primarie devono essere utilizzati i rendimenti di mercato denominati nella valuta in questione (alla data di chiusura dell'esercizio) dei titoli di enti pubblici. La valuta e le condizioni dei titoli obbligazionari o dei titoli di enti pubblici devono essere coerenti con la valuta e le condizioni previste delle obbligazioni a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.
- **IAS 34 - Bilanci intermedi**, che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione e il paragrafo dedicato alle "Altre informazioni integrative" da inserire nelle note al bilancio intermedio o in altre sezioni del bilancio intermedio.
- **IFRS 1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard** che subisce modifiche per quanto riguarda i termini di applicazione.



## Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal

- *Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria*, al 30 giugno 2016, comparato sia con il Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2015. Tale prospetto è presentato con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. Le Attività e le Passività sono esposte sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti, a seconda che la loro scadenza sia entro o oltre i 12 mesi successivi dalla data del bilancio, e in corso di dismissione.
- *Prospetto del Risultato Economico*, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2016, comparato sia con il Prospetto del Risultato Economico per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2015. L'analisi delle voci è presentata in base alla natura delle stesse.
- *Prospetto del Risultato Economico Complessivo* chiuso al 30 giugno 2016 comparato con il Risultato Economico Complessivo chiuso al 30 giugno 2015 in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto.
- *Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto* dal 31 dicembre 2014 al 30 giugno 2016.
- *Prospetto dei Flussi di Cassa*. Lo stesso è presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa, applicando il metodo indiretto.
- *Note Illustrative*.

La struttura di stato patrimoniale scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sull'Attivo e Passivo patrimoniale e sul Risultato economico, sono evidenziati in appositi schemi supplementari al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli stessi. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Si rimanda anche a quanto specificato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile da parte di BDO Italia S.p.A..

## Area di consolidamento

L'area di consolidamento è variata rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 a seguito del consolidamento di KRE Idro S.r.l., società costituita in data 4 novembre 2015 e che chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2016 e di Kresco S.r.l., società costituita in data 15 marzo 2016.

Sono esposte nell'Allegato 3 le società incluse nell'area di consolidamento e consolidate con il metodo integrale, quelle eventualmente consolidate secondo l'IFRS 5 e quelle escluse dall'area di consolidamento.

### Società controllate e consolidate:

<input type="checkbox"/> Tolo Energia S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Murge Green Power S.r.l.	Controllata indiretta al 51%
<input type="checkbox"/> FDE S.r.l.	Controllata diretta al 55%
<input type="checkbox"/> Sogef S.r.l.	Controllata indiretta al 32,35%
<input type="checkbox"/> Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Italdro S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Krenergy Sei S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> Krelgas S.r.l.	Controllata diretta al 60%
<input type="checkbox"/> Krenergy Undici S.r.l.	Controllata diretta al 100%
<input type="checkbox"/> KRE Wind S.r.l.	Controllata diretta al 100%

- |                |                             |
|----------------|-----------------------------|
| ❑ KRESKO Srl   | Controllata diretta al 60%  |
| ❑ KRE Idro Srl | Controllata diretta al 100% |

Elenco delle società non incluse nell'area di consolidamento

Le società di seguito elencate non sono state incluse nell'area di consolidamento. Trattasi delle seguenti imprese minori:

- ✓ *Frosinone Sole S.r.l.* con sede in Frosinone (FR) – partecipata indirettamente dalla capogruppo al 16,17%;
- ✓ *Katakana SA* con sede in Lugano (Svizzera) – partecipata al 5,93% da K.R.Energy S.p.A..

## Principi e Tecniche di Consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato include il bilancio di K.R.Energy S.p.A. e quelli delle imprese sulle quali K.R.Energy esercita direttamente o indirettamente il controllo.

Si controlla una partecipata quando K.R.Energy, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a K.R.Energy la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo. I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di periodo di società o consolidati di settore, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale. Anche le partecipazioni in corso di dismissione, qualora applicabile, sono consolidate con il metodo della integrazione globale ed esposte in un'unica riga di attivo, di passivo e di conto economico, secondo quanto previsto dall'IFRS 5. La metodologia utilizzata è la stessa applicata nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi.

Operazioni poste in essere fra le società del Gruppo

Come sopra indicato le partite di credito e debito e di costi e ricavi relative ad operazioni poste in essere tra le società consolidate vengono eliminate. Con lo stesso principio sono eliminati i maggiori valori derivanti dalla cessione tra società consolidate di beni inclusi nella categoria delle immobilizzazioni, se significativi.

Conversioni di bilanci espressi in valuta estera

Non ci sono società appartenenti al gruppo che redigono bilanci in valuta estera.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

Il periodo di riferimento del presente bilancio decorre dall'1 gennaio 2016 al 30 giugno 2016 per quanto concerne la capogruppo K.R.Energy S.p.A. e tutte le società controllate.

## Criteri di Valutazione

Nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 (Bilanci intermedi) sono stati applicati gli stessi criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, con le seguenti precisazioni.

Attività finanziarie e passività finanziarie

Includono le partecipazioni detenute per la negoziazione e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. In relazione alle attività finanziarie quali partecipazioni in società collegate ed altre partecipazioni si rimanda a quanto descritto nel proseguo.

Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo al manifestarsi dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le attività detenute per la negoziazione, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al *fair value* (valore equo) con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di *trading* e dalle c.d. attività di *trading*;
- le altre attività e passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;
- le attività disponibili per la vendita, sono valutate al *fair value* (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo"; il *fair value* iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a *fair value* sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il *fair value* non sia misurabile attendibilmente. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino significativamente dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

#### Partecipazioni in collegate e in altre imprese

Queste attività finanziarie sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Successivamente *le partecipazioni in società collegate* sono rilevate in bilancio utilizzando il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere, ad eccezione dei casi in cui siano detenute per la vendita.

Con influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle scelte amministrative e gestionali della partecipata senza averne il controllo (IAS 28). Una partecipazione in una collegata deve essere valutata con il metodo del patrimonio netto, eccetto quando:

- ✓ la partecipazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 (attività destinate alla dismissione)
- ✓ si applicano le esenzioni alla presentazione del bilancio consolidato previste dal par. 10 dello IAS 27;
- ✓ quando sono rispettate tutte le seguenti condizioni:
  - i suoi strumenti di debito o di patrimonio non sono quotati;
  - è un investitore interamente controllato oppure è una controllata parzialmente posseduta da un'altra entità e i suoi azionisti, inclusi quelli che non hanno diritto di voto, sono stati informati che non sarà applicato il metodo del patrimonio netto e non ci sono state obiezioni;
  - non sta presentando domanda per l'ammissione alla quotazione dei propri strumenti in un mercato pubblico;

- la controllante di più alto livello pubblica un bilancio consolidato pienamente conforme agli IFRS.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'imputazione degli effetti della valutazione è a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, con contropartita patrimonio netto e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessive precedentemente rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per le perdite di valore.

#### Attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri indicati per le immobilizzazioni materiali.

Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Diritti e concessioni	9,1%
- Migliorie su beni di terzi	7,1% - 8,3%
- Altre migliorie su beni di terzi	11,1%
- Oneri pluriennali	6,7%
- Marchi	20%
- Licenze d'uso software	20%

#### Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotto a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel seguito in "Perdita di valore". Per l'avviamento, le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

#### Attività non correnti materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e i costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	1% - 7%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	25%
Attrezzature varie	15% e 25%
Altre immobilizzazioni materiali	8,33%

I terreni non vengono ammortizzati, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio. Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità ("*Impairment test*") che è illustrata nel seguito in "Perdite di valore". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

#### Attività non correnti materiali acquisite in leasing

I contratti di leasing sono classificati come *locazioni finanziarie* ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le "attività non correnti materiali" e sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*. Il valore del bene iscritto tra le "attività non correnti materiali" viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Se non esiste una ragionevole certezza che si acquisirà la proprietà del bene al termine del *leasing*, il bene deve essere completamente ammortizzato nella più breve fra la durata del *leasing* e la sua vita utile.

La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti.

#### Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value*

dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale *fair value*, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di *fair value* qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

#### Perdite di valore ("Impairment")

Alla chiusura di ogni bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente ed ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

#### Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il principio contabile afferma che il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. L'obbligazione della società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*). Data la non significatività dell'importo imputabile al TFR, il Gruppo non ha effettuato alcuna attualizzazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro nell'esercizio in esame.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando si deve, secondo la stima della probabilità, fare fronte ad una obbligazione scaturente da un evento passato.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima, sulla base dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo. In tale ipotesi l'attualizzazione viene determinata ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'effetto della attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Strumenti derivati

Le attività e passività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura, con iscrizione delle variazioni di *fair value* a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia.

Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura (*cash flow hedge*) quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è tale ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura, la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico.

Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli elementi oggetto di copertura (*fair value hedge*), le variazioni di *fair value* dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di *fair value* associate al rischio coperto.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura.

In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se l'operazione oggetto di copertura si prevede non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico del periodo.

Le opzioni *put* e *call* di vendita di partecipazioni non quotate esercitabili da terzi nei confronti del Gruppo sono rilevate al valore attuale del corrispettivo complessivo dell'opzione e sono valutate come componente del costo di acquisizione della partecipazione.

Il *fair value* di queste passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, si deve considerare anche l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

*Prestazione di servizi* - I ricavi derivanti dall'attività di servizi sono rilevati con riferimento prestazione effettuata.

*Vendita di beni* - Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

*Interessi* - Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili.

La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite passive e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori contabili delle attività e delle passività di bilancio ed i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile fiscale futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore di carico delle imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e la società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Si ricorda che:

- in data 21 maggio 2014 Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. e Italdiro S.r.l. hanno aderito all'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo per il triennio 2014-2015-2016. Il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 27 maggio 2014.
- in data 29 settembre 2015 Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l. hanno aderito l'opzione per l'adesione al regime di tassazione di gruppo, come previsto dal regolamento in base alle disposizioni in materia previste dagli articoli dal 117 al 128 del TUIR come modificato dal D. Lgs. N. 340/2003 e disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004. L'opzione, è stata rinnovata per il triennio 2015-2016-2017, il perimetro della tassazione di gruppo è stato confermato all'Agenzia delle entrate in data 29 settembre 2015.

Le società partecipanti al predetto regime, alla data di chiusura del presente bilancio di esercizio sono: Murge Green Power S.r.l., Tolo Energia S.r.l., FDE S.r.l., Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l., Italdiro S.r.l., Krelgas S.r.l., Krenergy Undici S.r.l. e Kre Wind S.r.l..

#### Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

#### Utile/Perdita per azione

L'utile o la perdita per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile/perdita diluiti per azione sono calcolati dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

#### Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché



altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Nella determinazione di alcuni ricavi, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione e imposte vengono effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni disponibili al momento della predisposizione del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima circa le perdite relative al portafoglio di crediti. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito.

Nel normale corso delle attività, Il Gruppo è assistito da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

L'utilizzo di stime è rilevante inoltre per le voci ammortamenti (per i beni a vita utile definita) delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per quelle voci, iscritte tra le immobilizzazioni non correnti a vita utile indefinita, sottoposte a *impairment test*.

In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, *utilizzando test di impairment* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, le società rilevano una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani del Gruppo. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.

#### Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto a cause legali riguardanti alcune tipologie di problematiche. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo spesso derivano da problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

### **Rapporti tra parti correlate**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle attività e passività e sulle voci economiche al 30 giugno 2015, sono evidenziati in apposito allegato (Allegato 4), al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dello stesso. I rapporti con parti correlate sono identificati secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.

Per l'eventuale impatto patrimoniale, economico e finanziario si rinvia al paragrafo relativo all'informativa sulle parti correlate della relazione intermedia sulla gestione e agli schemi allegati al presente bilancio.

## Continuità aziendale

Il Gruppo K.R.Energy ha chiuso il semestre al 30 giugno 2016 con una perdita consolidata di € 432 mila, a fronte di un patrimonio netto di Gruppo di € 24.199 mila; alla medesima data l'indebitamento finanziario netto ammonta a € 25.612 mila. Il risultato economico del periodo è stato influenzato da oneri sostenuti per una transazione con un istituto bancario e spese legali connesse all'acquisizione di alcuni assets industriali e ad altri accadimenti non ripetitivi per complessivi € 422 mila.

Le linee strategiche definite dall'attuale organo amministrativo, che a seguito delle dimissioni rassegnate conclude anticipatamente il proprio mandato in data 3 agosto 2016 anche al fine di consentire alla nuova compagine societaria di essere adeguatamente rappresentata nel consiglio di amministrazione, potrebbero essere oggetto di diversa valutazione da parte del nuovo organo di gestione. Tale circostanza assume rilievo per alcune iniziative ancora in fase di start up. Ciò con particolare riferimento:

(i) all'ingresso nel business della vendita di energia elettrica e del gas naturale, mediante la controllata Krelgas, il cui avvio era previsto nel corso del primo semestre del 2016. Lo sviluppo di tale attività è previsto avvenga anche attraverso il supporto e il know how del socio di minoranza Tradeinv, entrato di recente al 40% nel capitale di Krelgas;

(ii) all'ingresso nel business dell'efficientamento energetico, da affiancare a quello legato alla vendita di energia elettrica e gas naturale. Attraverso Kresco - Energy Service Company (ESCo), nel cui capitale, nel corso del primo semestre, è entrata al 40% FPA S.r.l. si prevede di realizzare interventi di installazione di collettori solari termici a favore di soggetti utilizzatori di energia. L'iniziativa gode dei benefici previsti dal D.M. 28.12.2012 e dal D.M. del 16.02.2016 che, a partire dal 31 maggio 2016, hanno reso operativo il cosiddetto "Conto Termico 2.0".

La decisione di indirizzarsi verso attività meno "capital intensive" è stata effettuata, tra l'altro, avendo riscontrato difficoltà da parte del sistema bancario a finanziare i piani di investimento del gruppo, stante la situazione di crisi che ha interessato soci che nel recente passato hanno detenuto quote di maggioranza e/o comunque di riferimento nella Società stessa. In considerazione di questo contesto tutti gli investimenti realizzati nel corso degli ultimi esercizi sono stati integralmente finanziati con mezzi propri o attraverso la cessione di asset ritenuti non più strategici che ha permesso di reperire nuova finanza a supporto degli investimenti stessi. Ciò ha permesso al gruppo di rafforzare la propria struttura patrimoniale arrivando a gestire una serie di attività industriali che presentano marginalità interessanti. La mancanza della "leva finanziaria" rappresenta, allo stato, un freno allo sviluppo delle attività, e sino ad oggi non ha consentito di raggiungere adeguate dimensioni sia in termini di fatturato che di marginalità e conseguentemente di generazione di cassa. Verificata anche la mancanza di disponibilità da parte dei precedenti soci di riferimento di supportare la Società, anche attraverso operazioni di natura straordinaria sul capitale, le azioni sin qui portate avanti hanno consentito di ricercare partner di estrazione industriale interessati a entrare nel capitale delle società controllate (vedasi Krelgas e Kresco) con l'obiettivo di portare avanti un percorso condiviso di crescita, oppure, come nel caso del progetto di acquisizione di Rotalenergia, aventi una connotazione prettamente finanziaria.

A seguito di un accordo di co-partecipazione al capitale in un veicolo appositamente costituito denominato Kre Idro Srl e di co-finanziamento è stato infatti possibile realizzare, nel corso del mese di luglio 2016, l'acquisizione di Rotalenergia Srl, società titolare di una centrale idroelettrica in Trentino denominata "la Rocchetta". Grazie a questa operazione oltre a rafforzarsi nel settore idroelettrico sarà possibile stabilizzare maggiormente la produzione di energia da fonte idroelettrica nell'arco dei dodici mesi, essendo gli altri impianti detenuti dal gruppo caratterizzati da una stagionalità nella produzione dell'energia in quanto ubicati nell'area del centro Italia (Emilia Romagna e Toscana). Il corrispettivo dell'operazione è stato pari ad € 9,1 milioni, di cui € 7,54 milioni già corrisposti e la parte residua pari ad € 1,56 milioni prevista in 6 rate da € 260 mila ciascuna, oltre interessi, con ultima rata a novembre 2018 (€1,04 milioni entro il 31 dicembre 2017). Il fabbisogno finanziario ulteriore necessario far fronte alla gestione corrente del veicolo Kre Idro, sino al 31 dicembre 2017 è stimato in € 1,1 milioni (relativo a costi di gestione, costi connessi al perfezionamento dell'operazione di acquisizione di Rotalenergia, interessi passivi per Finanziamento KRE, Finanziamento SG e per la dilazione di pagamento del corrispettivo ai soci cedenti Rotalenergia). In considerazione della natura di prestito "ponte" dei due finanziamenti concessi dai due soci, KRE per € 1,54 milioni e Stockguru per € 4 milioni, il cui rimborso è previsto entro il 31 dicembre 2017, dovrà continuare l'attività di reperimento di fonti di finanziamento alternative. Infine, in caso di esercizio della SG Put Option, esercitabile qualora non venga rimborsato da KRE Idro il finanziamento di € 4 milioni al socio di minoranza entro il 31 dicembre 2017, l'ulteriore fabbisogno di KRE dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021 sarebbe ricompreso, a seconda della data di esercizio, tra € 1,23 milioni e € 2 milioni. Viceversa nel caso in cui KRE esercitasse (facoltativamente) la KRE Call Put Option, una volta rimborsato, entro il 31 dicembre 2017, in capo a Kre Idro il finanziamento di € 4 milioni al socio di minoranza, l'ulteriore fabbisogno di KRE dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 sarebbe ricompreso, a seconda della data di esercizio, tra € 1,9 milioni e € 3 milioni. E' prevedibile che le obbligazioni assunte da Kre Idro possano essere solo parzialmente coperti attraverso i dividendi che prevedibilmente potranno essere distribuiti dalla sua controllata Rotalenergia (stimate sulla base dei piani di cassa previsionali in circa

€ 633 mila annui) e per la parte rimanente attraverso fonti di terzi. Relativamente alle opzioni l'eventuale obbligazione potrebbe essere parzialmente coperta attraverso l'integrale rinuncia al Finanziamento KRE di €1,525 milioni. Le obbligazioni assunte da KRE potranno essere adempiute subordinatamente al reperimento di nuove forme di finanziamento.

Nel settore del mini eolico il Piano Operativo, approvato lo scorso 26 aprile 2016, che ha riprogrammato gli investimenti in tale settore per il 2016, prevede che vengano allacciati alla rete elettrica, nelle regioni Sicilia e Campania una serie di aerogeneratori di ridotte dimensioni con una potenza da 60 kW. Il fabbisogno necessario per portare a termine la realizzazione installazione di 24 impianti è stimato in € 4,3 milioni. Per poter completare il progetto è necessario che, oltre al rilascio delle previste autorizzazioni per alcuni di essi, si reperiscano adeguate fonti di finanziamento da parte di terzi. L'investimento sino ad oggi sostenuto, per complessivi € 4,9 milioni è infatti stato realizzato esclusivamente con mezzi propri. In relazione agli ulteriori impianti da realizzare previsti nel Piano Industriale il consiglio di amministrazione in data 3 agosto 2016, considerato, tra l'altro, il Decreto n.150 del 23 giugno 2016, che prevede una riduzione della tariffa incentivante agli impianti mini eolici pari a circa il 29% con decorrenza da fine giugno 2017 ha adeguato definitivamente il Piano Industriale limitando a 24 il numero di impianti previsti rispetto ai 40 originari.

Considerato quanto sopra, oltre alle ulteriori fonti finanziarie necessarie per consentire il completamento degli investimenti programmati, alla data della presente relazione, le risorse finanziarie disponibili ed utilizzabili in capo al Gruppo e quelle previste in entrata sono sufficienti per far fronte alla gestione corrente della Capogruppo per ulteriori 5 - 6 mesi.

In particolare, le condizioni per continuare ad operare nel presupposto della continuità aziendale si basano sull'ipotesi che (i) entrino nelle casse sociali sufficienti risorse finanziarie da destinare a copertura degli investimenti programmati e per esigenze di circolante, (ii) vengano ottenute in tempi rapidi le autorizzazioni e i permessi necessari a realizzare gli investimenti previsti nel settore mini eolico, (iii) prosegua lo sviluppo delle iniziative nei nuovi settori di attività seppure ancora in fase di start up nel settore della vendita dell'energia e del gas e dell'efficientamento energetico, e che le stesse siano supportate da adeguate aperture di credito presso il sistema bancario necessarie per far fronte alle relative esigenze di circolante.

Al verificarsi di queste condizioni sarebbe garantita la normale operatività sia della capogruppo che delle sue partecipate le quali sarebbero prevedibilmente nelle condizioni di generare risorse finanziarie sufficienti per far fronte alle obbligazioni sociali per un arco di almeno 12 mesi.

Poiché non vi sono, allo stato attuale, certezze circa (i) il completamento con successo delle iniziative volte a reperire nuove fonti di finanziamento e conseguentemente circa la realizzazione delle iniziative di investimento; (ii) l'orientamento del nuovo management, che si insedierà, di confermare gli indirizzi strategici tracciati dal precedente organo amministrativo la Società potrebbe essere chiamata, tra l'altro, a verificare l'interesse dei soci entrati recentemente nel capitale della Società a fornire un supporto finanziario, anche attraverso operazioni di natura straordinaria sul capitale. Alternativamente, la Società potrebbe essere chiamata a valutare la possibilità di cedere alcuni asset non ritenuti strategici. Gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi e quelli attualmente in corso sono infatti stati finanziati facendo ricorso esclusivamente a mezzi propri.

In considerazione di quanto sopra gli amministratori evidenziano che sussistono molteplici e significative incertezze che potrebbero far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori ritengono in ogni caso che, una volta realizzate le operazioni sopra descritte, verranno meno le molteplici e significative incertezze e quindi i dubbi sulla continuità aziendale, presupposto alla base del presente bilancio.

Per queste ragioni sussiste la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che sia corretto adottare il presupposto della continuità aziendale nella preparazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2016. Il venir meno di tutti questi presupposti potrebbe tuttavia comportare una modifica ai criteri di valutazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, in particolare per quanto concerne il valore di iscrizione delle CGU (a livello consolidato) e delle partecipazioni (a livello separato) che potrebbero essere oggetto a svalutazioni.

**Commento alle voci del Prospetto della Posizione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata**

I valori esposti nelle note illustrative ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

**ATTIVITA' CORRENTI**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.202	4.775	(1.573)	(33%)
Attività finanziarie	1.115	1.115	-	0%
Crediti commerciali	1.005	563	442	79%
Altri crediti	6.126	5.986	140	2%
<b>Attività Correnti</b>	<b>11.448</b>	<b>12.439</b>	<b>(991)</b>	<b>(8%)</b>

A seguire i relativi dettagli.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (Nota 1)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.202	4.775	(1.573)	(33%)
<b>Totale</b>	<b>3.202</b>	<b>4.775</b>	<b>(1.573)</b>	<b>(33%)</b>

La disponibilità è relativa ai saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

**Attività finanziarie (Nota 2)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie	1.115	1.115	-	0%
<b>Totale</b>	<b>1.115</b>	<b>1.115</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>

La voce attività finanziarie è rappresentata da: (i) crediti verso Italbrevetti S.r.l. attinenti al congruaggio della riserva di apporto generatasi nel 2013 a seguito del conferimento di un ramo di azienda; il credito residuo ammonta a € 334 mila. A seguito del fallimento di Italbrevetti S.r.l., il credito è già esposto al netto del relativo fondo svalutazione crediti di € 730 mila, pari al 70% del credito originario (€ 1.040 mila) e (ii) conti bancari vincolati connesso a contratti di mutuo e di *project financing* erogati a società del gruppo per € 805 mila. La variazione del fondo svalutazione, comprensiva di crediti già svalutati in precedenti esercizi, è riportata in tabella:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione attività finanziarie	1.189			1.189

**Crediti commerciali (Nota 3)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti commerciali	1.005	563	442	79%
<b>Totale</b>	<b>1.005</b>	<b>563</b>	<b>442</b>	<b>79%</b>

I crediti sono espressi al netto dei relativi fondi svalutazione. Trattasi principalmente di crediti derivanti dalla cessione di energia (per € 950 mila). Con riferimento ai "clienti rilevanti" si segnala che le vendite del Gruppo sono concentrate su un numero limitato di clienti rilevanti nei settori fotovoltaico, idroelettrico e cogenerazione. Il fondo svalutazione crediti di Gruppo ha subito la seguente movimentazione:

	Valore Iniziale	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione crediti	561				561

Il fondo svalutazione crediti è iscritto principalmente nel bilancio della capogruppo e in una sua controllata diretta a fronte di crediti ritenuti non esigibili risalenti a precedenti esercizi.

**Altri crediti (Nota 4)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti	6.126	5.986	140	2%
<b>Totale</b>	<b>6.126</b>	<b>5.986</b>	<b>140</b>	<b>2%</b>

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2016	31/12/2015
<b>Dettaglio crediti verso altri</b>		
Anticipi a fornitori e professionisti	119	26
Crediti verso GSE per contributo incentivante / certificati verdi	956	684
Anticipazioni varie / depositi cauzionali verso terzi	1.494	1.370
Assicurazioni, utenze, manutenzioni (ratei e risconti)	157	75
Crediti tributari	3.295	3.640
Altri crediti	105	191
	<b>6.126</b>	<b>5.986</b>

I crediti tributari, in particolare, comprendono crediti per IVA per € 2.325 mila (di cui € 1.848 mila chiesti a rimborso di cui € 1.020 mila rimborsati a luglio 2016), crediti per benefici fiscali connessi alla Visco Sud per € 709 mila e crediti per ritenute derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per € 94 mila. Nella voce *anticipazioni varie* è iscritto principalmente un credito, vantato dalla capogruppo, verso EVA Energie Valsabbia, nell'ambito dell'operazione di cessione di Coser S.r.l. relativo ad un deposito cauzionale fruttifero. In particolare è iscritto un importo di € 591 mila oltre interessi relativi ad un deposito cauzionale versato a seguito della cessione di Coser a favore di EVA Energie Valsabbia S.p.a., di cui € 391 mila in scadenza al 31 luglio 2016 (alla data della presente relazione detto credito non è stato incassato), oltre a € 200 mila in scadenza ad aprile 2017, oltre interessi maturandi. Relativamente alla somma di € 391 mila, trattasi dell'importo residuo derivante dalla definizione di un accordo attraverso il quale è stato incassato parzialmente parte del credito maturato e prorogata la data di scadenza per la parte residua. E' iscritto inoltre l'importo di € 92 mila versato a EVA a fronte di richieste di indennizzo dalla stessa avanzate per obbligazioni sorte verso un Ente in capo alla società ceduta Coser, per il quale è prevista la riserva di ripetizione delle somme ove indebitamente anticipate. Nel passivo è iscritto un fondo rischi di pari importo. E' inoltre iscritto un credito vantato verso Italbrevetti S.r.l., società dichiarata fallita, di € 90 mila già al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 210 mila.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	210			210

**ATTIVITA' NON CORRENTI IMMATERIALI (Nota 5)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività non correnti immateriali	6.718	6.696	22	0%
<b>Totale</b>	<b>6.718</b>	<b>6.696</b>	<b>22</b>	<b>0%</b>

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 1.

In sintesi, il dettaglio della voce è il seguente:

	Saldo netto al 30/06/2016	Saldo netto al 31/12/2015	Variazione	Variazione %
Concessioni e licenze	259	263	(4)	-1,5%
Concessioni (da allocazione CGU idroelettrico)	4.807	5.026	(219)	100,0%
Avviamento allocato alla CGU Idroelettrico	413	413	-	0,0%
Avviamento allocato alla CGU Cogenerazione	101	101	-	0,0%
Immobilizzazioni in corso e acconti	827	574	253	44,1%
Altre	311	319	(8)	-2,5%
<b>Totale attività non correnti immateriali</b>	<b>6.718</b>	<b>6.696</b>	<b>22</b>	<b>0,3%</b>

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti in:

- diritti di superficie per € 3 mila;
- immobilizzazioni in corso per € 253 mila;
- altro attivo non corrente immateriale per € 6 mila.

La ripartizione delle attività non correnti immateriali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Attività non correnti immateriali	100	5.159			937	6.196
	1,6%	83,3%		0,0%	15,1%	100%
Avviamento		413		101	8	522
	0,0%	79,1%		19,3%	1,5%	100%
<b>Totale attivo non corrente immateriale</b>	<b>100</b>	<b>5.572</b>	<b>0</b>	<b>101</b>	<b>945</b>	<b>6.718</b>

La voce Concessioni e licenze contiene principalmente licenze software e costi per il nuovo sito web e i costi di concessioni e diritti di superficie per la realizzazione di impianti.

Nella voce "Concessioni" è iscritta l'allocazione dell'avviamento della CGU idroelettrica grazie ad un'analisi valutativa a supporto del processo di *purchase price allocation* offerta da professionisti terzi nel corso del 2014, comprensiva del relativo effetto fiscale. La convenzione è sottoposta ad ammortamento per la durata della convenzione con il GSE. A seguito dell'attività di allocazione dell'avviamento – CGU Idroelettrico è residuo un importo di € 413 mila non allocabile ad alcuna voce di attività non correnti il quale è iscritto alla voce "Avviamento allocato alla CGU Idroelettrico". Lo stesso è stato assoggettato al 31 dicembre 2015 a *impairment test*. Si rimanda alla Relazione finanziaria annuale per gli esiti di tale valutazione.

Il valore delle attività non correnti immateriali attribuito alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta ad € 827 mila a fronte di diritti di superficie e servitù, spese notarili e spese connesse al rilascio di autorizzazioni e spese di progettazione.

La voce "Altre attività non correnti immateriali" contiene principalmente migliorie su immobili di proprietà di terzi.

#### ATTIVITA' NON CORRENTI MATERIALI (Nota 6)

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Immobili impianti e macchinari	36.091	37.641	(1.550)	(4%)
Altre attività non correnti materiali	4.816	3.852	964	25%
<b>Totale</b>	<b>40.907</b>	<b>41.493</b>	<b>(586)</b>	<b>(1%)</b>

Le informazioni relative alle variazioni dell'esercizio sono dettagliatamente fornite nell'Allegato 2.

Il dettaglio delle voci è il seguente:

	Saldo netto al 30/06/2016	Saldo netto al 31/12/2015	Variazione
Terreni e fabbricati	2.198	2.229	(31)
Impianti e macchinari	33.893	35.412	(1.519)
<b>Totale immobili impianti e macchinari</b>	<b>36.091</b>	<b>37.641</b>	<b>(1.550)</b>
Altri beni	94	91	3
Immobilizzazioni in corso	4.722	3.761	961
<b>Totale altre attività non correnti materiali</b>	<b>4.816</b>	<b>3.852</b>	<b>964</b>
<b>Totale attività non correnti materiali</b>	<b>40.907</b>	<b>41.493</b>	<b>(586)</b>

Nel corso dell'esercizio sono state effettuati investimenti per complessivi € 994 mila e in particolare:

- impianti e macchinari € 18 mila;
- immobilizzazioni in corso € 961 mila;
- altri beni € 14 mila.

In particolare si tratta di investimenti effettuati nel settore mini eolico per la realizzazione di una serie di impianti eolici in Sicilia.

La ripartizione delle attività non correnti materiali per settore di attività è la seguente:

	Holding	Idroelettrico	Fotovoltaico	Cogenerazione	Eolico	Totale
Immobili impianti e macchinari		17.943	15.472	2.665	11	36.091
		49,7%	42,9%	7,4%	0,0%	100%
Altre attività non correnti materiali	69	784			3.963	4.816
	1,4%	16,3%			82,3%	100%
<b>Totale attivo non corrente materiale</b>	<b>69</b>	<b>18.727</b>	<b>15.472</b>	<b>2.665</b>	<b>3.974</b>	<b>40.907</b>

Gli investimenti relativi a impianti e macchinari sono riferibili principalmente al settore idroelettrico, il cui ammontare alla data di bilancio è pari a € 18.727 mila e nel settore fotovoltaico dove ammontano a € 15.472 mila. Quelli nel settore cogenerazione sono pari a € 2.665 mila.

Nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" l'ammontare di € 765 mila è relativo a una centrale idroelettrica, mentre il residuo imposto di € 3.957 mila si riferisce a investimenti nel settore eolico in Sicilia e Campania. Nella voce sono contenute principalmente gli acconti versati contrattualmente nei confronti del fornitore degli aerogeneratori per complessivi € 3.418 mila, di cui € 780 mila quali acconti derivanti dalla riduzione dell'impegno di fornitura da 30 a 20 impianti. Il pagamento della fornitura al fornitore Ascent è avvenuto per € 2.600 mila, oltre IVA, in denaro e per € 818 mila, oltre IVA, attraverso cessione di un credito vantato nei confronti di ERVA - Energia Rinnovabile Valtellinese S.r.l. e contestuale compensazione. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto descritto nel paragrafo relativo agli eventi rilevanti avvenuti nel corso del periodo.

### **ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	50	60	(10)	(17%)
Crediti non correnti vs. soci e società del gruppo	105	105	-	0%
Attività finanziarie non correnti	1.588	1.745	(157)	(9%)
Altri crediti non correnti	3.154	3.214	(60)	(2%)
Imposte anticipate	1.143	1.135	8	1%
<b>Totale</b>	<b>6.040</b>	<b>6.259</b>	<b>(219)</b>	<b>(3%)</b>

A seguire i relativi dettagli:



**Partecipazioni (Nota 7)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Partecipazioni	50	60	(10)	(17%)
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>60</b>	<b>(10)</b>	<b>(17%)</b>

Alla voce sono iscritte le seguenti partecipazioni:

- Frosinone Sole S.r.l. detenuta indirettamente tramite Sogef S.r.l. al 16,17%,
- Katakana SA, detenuta da K.R.Energy S.p.A. al 5,93%,

La movimentazione della voce è illustrata di seguito:

	Valore al 31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Consolidamento	Valore al 31/12/2015
Frosinone Sole S.r.l.	50		-		50
Katakana SA	-				-
Kre Idro S.r.l.	10			(10)	-
	<b>60</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(10)</b>	<b>50</b>

La partecipazione in Katakana SA è iscritta a € 0, dopo aver appostato in precedenti esercizi un fondo svalutazione partecipazioni di € 151 mila. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione partecipazioni	151			151

**Crediti non correnti verso soci e società del gruppo (Nota 8)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105	105	-	0%
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>

Nella voce è iscritto un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a Frosinone Sole S.r.l. - partecipazione in impresa minore.

**Attività finanziarie non correnti (Nota 9)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Attività finanziarie non correnti	1.588	1.745	(157)	(9%)
<b>Totale</b>	<b>1.588</b>	<b>1.745</b>	<b>(157)</b>	<b>(9%)</b>

La voce accoglie un deposito cauzionale fruttifero riveniente dal contratto di cessione della partecipazione in Coser effettuato in data 17 aprile 2015 a favore di EVA – Energie Valsabbia con scadenza ad aprile 2018, 2019 e 2020 per un ammontare residuo pari a € 1.351 mila, valutato al costo ammortizzato, un deposito cauzionale relativo alla locazione degli uffici della capogruppo per € 100 mila, e i depositi cauzionali per utenze delle società del gruppo per complessivi € 39 mila. Nella voce sono stati altresì classificati i conti correnti vincolati e indisponibili per un ammontare di € 97 mila.

**Altri crediti non correnti (Nota 10)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri crediti non correnti	3.154	3.214	(60)	(2%)
<b>Totale</b>	<b>3.154</b>	<b>3.214</b>	<b>(60)</b>	<b>(2%)</b>

La voce è composta principalmente dal credito tributario per Visco Sud maturato a fronte di investimenti effettuati a

partire dal 1° gennaio 2007 in aree svantaggiate per € 3,1 milioni. Il bonus investimenti si può utilizzare ai fini dei versamenti delle imposte sui redditi; solo l'eventuale eccedenza è utilizzabile in compensazione con i versamenti da effettuare con modello F24, a decorrere dal sesto mese successivo al termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta con riferimento al quale il credito è concesso (a partire dal 2015). In contropartita a tale voce è iscritto un risconto passivo, imputato annualmente a conto economico a decorrere dall'esercizio 2009 (per € 200 mila annui).

Nella voce sono altresì contabilizzati i crediti rivenienti dalle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit* per € 11 mila. Tali commissioni vengono imputate periodicamente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

I crediti fiscali di minor entità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione. La movimentazione del fondo è la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Fondo svalutazione altri crediti	17			17

### **Imposte anticipate (Nota 11)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Imposte anticipate	1.143	1.135	8	1%
<b>Totale</b>	<b>1.143</b>	<b>1.135</b>	<b>8</b>	<b>1%</b>

L'importo iscritto è riferibile principalmente a:

- ✓ imposte anticipate derivanti dall'eliminazione di margini generatosi a seguito di operazioni di cessione infragruppo per un ammontare complessivo di € 490 mila;
- ✓ imposte anticipate generatesi sulla differenza tra l'ammortamento civilistico al 5% sugli impianti fotovoltaici quello fiscale al 4%, per un totale di € 248 mila.
- ✓ imposte anticipate calcolate su un contratto di leasing relativo a una centrale idroelettrica, per un totale di € 253 mila.
- ✓ imposte anticipate calcolate sulla differenza temporanea relativa a un fondo rischi iscritto nella controllata della cogenerazione per un importo di € 147 mila.
- ✓ imposte anticipate calcolate su rettifiche effettuate per trasformare i bilanci civilistici in bilancio IAS compliant per un importo pari a € 5 mila.

### **PASSIVITÀ CORRENTI**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	1.986	2.215	(229)	(10%)
Debiti intragruppo	-	-	-	0%
Altri debiti	1.451	1.436	15	1%
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.610	2.573	37	1%
Swap su tassi di interesse	3.655	3.421	234	7%
Debiti per imposte	131	186	(55)	(30%)
Fondi rischi	898	772	126	16%
<b>Totale</b>	<b>10.731</b>	<b>10.603</b>	<b>128</b>	<b>1%</b>

A seguire i relativi dettagli:

### **Debiti commerciali (Nota 12)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti commerciali	1.986	2.215	(229)	(10%)
<b>Debiti commerciali</b>	<b>1.986</b>	<b>2.215</b>	<b>(229)</b>	<b>(10%)</b>

Tutti i debiti hanno scadenza entro l'anno successivo e si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di chiusura del bilancio si approssimi al suo *fair value*.

I solleciti ricevuti in capo al Gruppo K.R.Energy ammontano a complessivi Euro 257 mila a fronte di posizioni contestate. Le ingiunzioni di pagamento a Euro 83 mila tutte in contestazione.

L'*ageing* dello scaduto relativo ai *debiti commerciali* è di seguito riepilogato:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	Saldo 30/06/2016	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	906	463	443	13	1	-	429
Fornitori	1.080	16	1.064	168	247	145	504
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>1.986</b>	<b>479</b>	<b>1.507</b>	<b>181</b>	<b>248</b>	<b>145</b>	<b>933</b>

#### Altri debiti (Nota 13)

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti	1.451	1.436	15	1%
<b>Totale</b>	<b>1.451</b>	<b>1.436</b>	<b>15</b>	<b>1%</b>

Il dettaglio degli altri debiti è il seguente:

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso il personale e amministratori	109	147	(38)
Debiti verso organi di controllo	32	38	(6)
Debiti diversi rateali e per diritti di superficie	230	202	28
Debiti condominiali e altri debiti vari	54	49	5
Visco Sud (risconto passivo)	200	200	0
Debiti verso enti	764	739	25
Altri (compresi ratei e risconti passivi)	62	62	0
<b>Totale</b>	<b>1.451</b>	<b>1.436</b>	<b>15</b>

Tali debiti hanno tutti scadenza entro la fine dell'esercizio successivo a quello in esame, con l'eccezione dei debiti verso enti per canoni demaniali, alcuni dei quali rateizzati in 12 e 24 mesi (scadenze entro il 31 gennaio 2017 e 2018); nella voce è esposta altresì la quota a breve dei debiti per diritti di superficie per un importo di € 230 mila. La quota a medio lungo termine è esposta tra i debiti non correnti, ivi compresa la quota di durata superiore a 5 anni. Per maggiori informazioni in relazione alla durata temporale si rimanda alla sezione relativa alla Informativa sui rischi.

Per quanto concerne il risconto passivo della Visco Sud, nella voce è esposta la quota a breve termine. Si rimanda a quanto già indicato nella voce altri crediti tributari per maggiori dettagli su tale voce.

#### Debiti per finanziamenti a breve (Nota 14)

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.610	2.573	37	1%
<b>Totale</b>	<b>2.610</b>	<b>2.573</b>	<b>37</b>	<b>1%</b>

La voce accoglie le rate a breve termine relative a contratti di finanziamento concessi per finanziare gli investimenti, di cui € 875 mila relativi al settore fotovoltaico, € 408 mila al settore della cogenerazione e € 1.328 mila al settore idroelettrico.

#### **Swap su tassi di interesse (Nota 15)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Swap su tassi di interesse	3.655	3.421	234	7%
<b>Totale</b>	<b>3.655</b>	<b>3.421</b>	<b>234</b>	<b>7%</b>

Tale voce fa riferimento ad un contratto di copertura dal rischio di tassi di interesse collegato ad un contratto di *project financing*. L'iscrizione dell'*interest rate swap* al suo *fair value*, è avvenuta sulla base delle valutazioni effettuate con riferimento alla data del 30 giugno 2016 che hanno portato ad esprimere un valore *mark to market* pari ad € 3.655 mila. Il rischio dello *swap* concerne i tassi di interesse. Il nozionale di riferimento dello *swap* è pari a € 12.287 mila al 30 giugno 2016; il tasso corrisposto dalla banca è pari all'Euribor a 6 mesi, mentre il tasso pagato dalla società è pari al 5% nominale annuo semestrale posticipato. L'analisi sul *fair value* ed i test prospettici e retrospettivi confortano il valore iscritto nel bilancio, nell'apposita riserva di *fair value*.

#### **Debiti per imposte (Nota 16)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Debiti per imposte	131	186	(55)	(30%)
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>186</b>	<b>(55)</b>	<b>(30%)</b>

Le imposte sono state determinate rispettando la metodologia descritta nei commenti ai principi contabili e criteri di valutazione.

I debiti per imposte sono relativi a debiti per IRAP (€ 77 mila), a debiti tributari, quale sostituto di imposta, connessi alla gestione del personale dipendente e dei lavoratori autonomi (€ 38 mila); a debiti per IVA (€ 16 mila). Tali debiti, ove previsto, sono stati versati alle relative scadenze.

#### **Fondi per rischi (Nota 17)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi	898	772	126	16%
<b>Totale</b>	<b>898</b>	<b>772</b>	<b>126</b>	<b>16%</b>

Il fondo rischi è così suddiviso:

- fondo rischi a fronte di probabili oneri per canoni e convenzioni da corrispondere per € 91 mila;
- fondo rischi spese legali per € 159 mila;
- fondo rischi a copertura di una richiesta del GSE di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del DM 5 settembre 2011, e del riconoscimento CAR sulle produzioni degli impianti a cogenerazione per € 536 mila;
- fondo rischi per indennizzi per € 92 mila a seguito di richieste di indennizzo EVA Energie Valsabbia.

Il fondo rischi spese legali è stato stanziato a fronte di spese di natura legale che si prevede di sostenere a fronte di procedimenti in essere. Alla fine del periodo in esame il Gruppo non è parte di procedimenti la cui rischiosità sia stata valutata probabile, fatta eccezione per un procedimento promosso dal GSE verso una società controllata per il quale è stato stanziato nel precedente esercizio un fondo rischi tenuto conto anche delle valutazioni offerte dai legali che assistono la controllata. A fronte del provvedimento è stata promossa impugnativa. Per quelli per i quali la rischiosità è stata stimata possibile ne è stata fatta menzione nella sezione relativa ai "contenziosi passivi".

La movimentazione del fondo rischi è stata la seguente:

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	Valore Finale
Fondo per rischi	772	161		35	898

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi correnti non è significativo.

**PASSIVITÀ NON CORRENTI**

	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione del periodo</b>	<b>Variazione del periodo %</b>
Indebitamento finanziario a medio- lungo termine	23.869	24.958	(1.089)	(4%)
Benefici successivi al rapporto di lavoro e similari	184	173	11	6%
Fondo imposte differite passive	1.936	2.025	(89)	(4%)
Altri debiti non correnti	2.389	2.494	(105)	(4%)
Fondo rischi non corrente	27	18	9	50%
<b>Passività non correnti</b>	<b>28.405</b>	<b>29.668</b>	<b>(1.263)</b>	<b>(4%)</b>

A seguire i relativi dettagli:

**Indebitamento finanziario a medio lungo termine (Nota 18)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	23.869	24.958	(1.089)	(4%)
<b>Totale</b>	<b>23.869</b>	<b>24.958</b>	<b>(1.089)</b>	<b>(4%)</b>

La suddivisione per settore di attività è la seguente:

	Settore fotovoltaico	Settore cogenerazione	Settore Idroelettrico	Totale
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	14.090	1.367	8.412	23.869
<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>14.090</b>	<b>1.367</b>	<b>8.412</b>	<b>23.869</b>

Nel settore fotovoltaico è in essere un contratto di finanziamento che prevede il rimborso del debito entro il 30 giugno 2027 in rate semestrali. Il tasso applicato è pari all'Euribor a sei mesi oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta tra i debiti correnti, ammonta a € 14.090 mila.

In relazione al predetto contratto di finanziamento – in *project financing* - si segnala che a decorrere da giugno 2015 è stato ridefinito con la banca finanziatrice l'ammontare delle singole rate da rimborsare. Tale modifica si è resa necessaria a seguito della introduzione del decreto legge 24 giugno 2014 che ha rimodulato le tariffe incentivanti, fermo restando il periodo di fruizione delle stesse, con fruizione di un incentivo ridotto rispetto al precedente nel primo periodo di fruizione e di un incentivo incrementato nella stessa misura in un secondo periodo di fruizione. Le percentuali di rimodulazione sono state fissate dal Ministero dello Sviluppo Economico con apposito Decreto.

Nel settore della cogenerazione le centrali delle gruppo sono state finanziate attraverso due contratti di mutuo ipotecario.

Il primo contratto è stato sottoscritto in data 10 dicembre 2007, della durata originaria di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento (rimborso a partire dal 31 dicembre 2009). A decorrere dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso integrale è previsto entro il 30 dicembre 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 834 mila.

In secondo contratto, sempre della durata di anni 10, di cui anni 2 di preammortamento, prevede un rimborso con il metodo dell'ammortamento, che ha avuto inizio dal 30 luglio 2009. A partire dal mese di luglio 2013, la scadenza del prestito è stata prorogata di 3 anni con conseguente ridefinizione delle rate da rimborsare. Il rimborso è previsto entro il 30 luglio 2020 in rate trimestrali posticipate. Il tasso applicato è pari all'Euribor a 1 mese oltre a spread. Alla fine del periodo in esame il debito residuo, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 942 mila.

Infine nel settore idroelettrico per la costruzione della Centrale "Lucchio" è stato utilizzato lo strumento del *leasing financing*. Il valore originario del contratto di *leasing* era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il rimborso avviene attraverso canoni mensili della durata di 16 anni, con inizio dal 1 marzo 2007 e termine il 1 gennaio 2023, pari a € 88,9 mila mensili oltre iva. L'indicizzazione del contratto è determinata sulla base dell'Euribor a 3 mesi. Il valore di riscatto, previsto al 1 febbraio 2023, è pari a € 2,8 milioni.

Alla fine del periodo in esame le rate a scadere, comprensivo di quelle iscritte nei debiti correnti, sono pari a 79 per complessivi € 6.514 mila.

Da ultimo sempre nel settore idroelettrico, per la costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stato utilizzato lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni, è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026 per complessive 168 rate. L'importo originario è pari ad € 4,38 milioni. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor 3 mesi oltre spread.

Il debito residuo alla fine del periodo in esame, al netto degli oneri finanziari capitalizzati, comprensivo della quota iscritta nei debiti correnti, ammonta ad € 3.225 mila.



**Benefici successivi al rapporto di lavoro e simili (Nota 19)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Benefici successivi al rapporto di lavoro e simili	184	173	11	6%
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>173</b>	<b>11</b>	<b>6%</b>

Il saldo si riferisce al Fondo TFR al 30 giugno 2016 ed accoglie il valore del debito verso i dipendenti per il trattamento dovuto al termine del rapporto di lavoro.

Poiché non significativa, tale passività non è stata oggetto di valutazione attuariale; di conseguenza il saldo del Fondo TFR accoglie il valore nominale del debito verso i dipendenti. Di seguito la movimentazione del fondo, incrementatosi per gli accantonamenti effettuati nel periodo e decrementatosi a seguito di erogazioni effettuate e/o da effettuare a seguito della cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti.

	Valore Iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore Finale
Benefici successivi al rapporto di lavoro	173	16	5	184

**Fondo imposte differite (Nota 20)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondo imposte differite	1.936	2.025	(89)	(4%)
<b>Totale</b>	<b>1.936</b>	<b>2.025</b>	<b>(89)</b>	<b>(4%)</b>

Il fondo imposte differite passive alla fine del periodo in esame, relativamente al settore idroelettrico, ammonta a € 1.341 mila e, relativamente al settore fotovoltaico, a € 595 mila. L'iscrizione di tale voce deriva dalla rilevazione dell'effetto fiscale conseguente all'allocatione di avviamenti a specifiche voci dell'attivo non corrente immateriale e/o materiale, operata in precedenti esercizi sulla base della metodologia della *purchase allocation*.

**Altri debiti non correnti (Nota 21)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Altri debiti non correnti	2.389	2.494	(105)	(4%)
<b>Totale</b>	<b>2.389</b>	<b>2.494</b>	<b>(105)</b>	<b>(4%)</b>

L'importo rappresenta il valore del risconto passivo connesso ad un beneficio derivante dal beneficio fiscale "Visco Sud" nel settore fotovoltaico. Il risconto è imputato annualmente a conto economico per € 200 mila. Si rimanda ai commenti alla voce "Altri crediti non correnti" per maggiori dettagli sul beneficio derivante dalla Visco Sud. Il residuo importo ammonta a € 89 mila e si riferisce alla quota a lungo termine relativa ai diritti di superficie.

**Fondi rischi non correnti (Nota 22)**

	30/06/2016	31/12/2015	Variazione del periodo	Variazione del periodo %
Fondi rischi non correnti	27	18	9	50%
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>50%</b>

L'importo, per € 19 mila, si riferisce alla quota di accantonamento per lo smaltimento dei pannelli dei cinque impianti fotovoltaici. Il fondo è stato istituito a seguito della emanazione delle istruzioni operative da parte del GSE per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici incentivati in Conto Energia previste ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 49/2014.

**PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (Nota 23)**

In premessa alle voci di commento sono riepilogati i prospetti con le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto nei due esercizi posti a confronto.

**Capitale sociale**



Il capitale sociale della capogruppo ammonta a € 41.019.435,63 ed è costituito da 33.104.269 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

#### **Utile (Perdita) per azione**

La perdita per azione ammonta ad € 0,013.

Alla data di chiusura del presente bilancio sussistono potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo conseguenti alla sottoscrizione di un *warrant*. Il *warrant* emesso conferisce al titolare il diritto a sottoscrivere massime n. 6.100.00 azioni ordinarie K.R.Energy di nuova emissione, prive del valore nominale, al prezzo di € 6,00 per ciascuna azione, incluso sovrapprezzo, esercitabile anche in più tranches dalla data di emissione dello stesso Warrant e fino al quinto anniversario della data di emissione (28 novembre 2012), trasferibile ai termini e alle condizioni di cui al relativo regolamento.

	30/06/2016	31/12/2015
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo	(405)	(3.559)
Quota di risultato di spettanza di terzi	(27)	(313)
Utile (perdita) del periodo (A)	(432)	(3.872)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
- di base (B)	33.104.269	33.104.269
- diluito (C)	39.204.269	39.204.269
<b>Utile (perdita) per azione (in €)</b>		
- di base (A/B)	<b>(0,013050)</b>	<b>(0,116964)</b>
- diluito (A/C) <sup>(1)</sup>		

<sup>(1)</sup> Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

#### **Riserve e perdite a nuovo**

Le riserve di patrimonio netto si sono ridotte per l'iscrizione della quota di competenza delle commissioni corrisposte per un'operazione di aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione nella forma di *equity line of credit*. Tali commissioni sono imputate annualmente pro quota a patrimonio netto in riduzione della riserva sovrapprezzo azioni per la durata del contratto ossia per cinque anni dalla sua sottoscrizione (con termine ad agosto 2017).

Il saldo contiene una riserva in conto futuro aumento di capitale di € 5 milioni. Nella voce sono altresì iscritti gli utili e le perdite a nuovo della società capogruppo e gli utili e perdite a nuovo derivanti dal processo di consolidamento.

#### **Riserve di fair value**

La voce comprende la riserva negativa di *fair value* relativa alla valutazione di un contratto di *interest rate swap* per un importo di € 2.879 mila. La variazione nel periodo ammonta a € 234 mila.

#### **Risultato d'esercizio**

Riflette il risultato consolidato di pertinenza del Gruppo.

#### **PATRIMONIO NETTO DI TERZI (Nota 24)**

Sono inclusi i valori relativi alla parte di patrimonio di pertinenza dei terzi, inerenti le partecipazioni detenute da terzi in Murge Green Power S.r.l. (49,02%), FDE S.r.l. (45,00%), Sogef S.r.l. (67,65%), Krelgas (40%) e Kresco (40%).

**IMPEGNI E GARANZIE**

Gli impegni e le garanzie sono così composte:

**K.R.Energy S.p.A.**

- ✓ Lettera di patronage a favore di Istituto di leasing rilasciata per conto della controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l. in data 19 settembre 2013 a garanzia del regolare pagamento dei canoni residui di leasing che ammontavano, alla data di stipula, ad un montante di € 10,185 milioni oltre IVA oltre l'opzione finale di € 2,850 milioni oltre IVA. I canoni residui ammontano complessivamente a € 9.536 mila, oltre al valore finale di opzione.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila, richiesta dalla controllata Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.
- ✓ Impegno al pagamento di eventuali importi dovuti da parte della controllata Kre Wind S.r.l. in relazione al corrispettivo per l'acquisto di 20 aerogeneratori per un importo di € 260 mila cad..
- ✓ Coobbligazione per le polizze fidejussorie emesse da Istituti assicurativi a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di società liquidate, per un ammontare complessivo di € 2.169 mila per le quali la prima scadenza è prevista per il 31 dicembre 2016.
- ✓ Coobbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA di una società controllata, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.
- ✓ In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione degli impianti della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2013, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.
- ✓ In relazione ad un accordo quadro relativo alla cessione del 100% del capitale della partecipata Co.s.e.r. S.r.l., stipulato nel corso dell'esercizio 2015, la Società garantisce alla controparte acquirente, come obbligato principale, il pagamento di eventuali importi dovuti da parte di Co.s.e.r. di cui all'accordo quadro.
- ✓ A garanzia del rimborso di un finanziamento soci, concesso dal socio di minoranza di KRE IDRO, la Società ha costituito un pegno sul 50,1% delle quote detenute in KRE IDRO, che potrà essere escusso qualora la Società KRE non adempia alle obbligazioni (i) di cedere le quote di KRE IDRO in caso di esercizio della Call Option da parte del socio di minoranza Stockguru, o (ii) di acquistare le quote di KRE IDRO in caso di Put Option da parte di Stockguru, come di seguito definite.
- ✓ Ai sensi di un accordo di investimento sottoscritto tra la Società, la controllata KRE IDRO S.r.l. ("KREIDRO") e Stock Guru OU ("SG"), funzionale all'acquisizione, attraverso KREIDRO dell'intero capitale sociale di Rotalenergia S.r.l., è previsto che KRE garantisca irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non sia rimborsato:
  - SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di KRE IDRO ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
  - SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
- ✓ A garanzia del pagamento prezzo dilazionato da corrispondere ai venditori di Rotalenergia, la Società si è costituita garante a prima richiesta sino al 31 dicembre 2018 per la somma massima di € 1.560 mila, oltre interessi.

**Sogef S.r.l.**

- ✓ La centrale a cogenerazione "Cerrone" è stata finanziata mediante ricorso ad un mutuo ipotecario, dell'importo originario di € 2,5 milioni, sottoscritto in data 10 dicembre 2007, garantito da privilegio speciale sugli impianti e sui macchinari. A garanzia del finanziamento, sono inoltre previsti (i) la canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un apposito conto corrente; (ii) il vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ La centrale a cogenerazione "San Martino" è stata finanziata mediante il ricorso al credito per un importo originario di € 3 milioni, garantito da privilegio speciale sugli impianti. A garanzia del finanziamento, la società che ha beneficiato del finanziamento deve altresì: (i) canalizzare i canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica e termica su un conto corrente; (ii) vincolare sul corrente una giacenza minima pari ad almeno due rate di ammortamento a scadere.
- ✓ Fidejussione accesa nell'esercizio 2011 a favore della banca finanziatrice a garanzia delle obbligazioni contrattuali stabilite in un contratto di finanziamento della società Frosinone Sole S.r.l. per importo massimo di € 900 mila.

*Murge Green Power S.r.l.*

- ✓ Il relazione ad un contratto di finanziamento stipulato in data 26 settembre 2008 con un istituto bancario sono previsti (i) l'obbligo in capo alla controllata Murge Green Power S.r.l. di rispettare alcuni parametri finanziari; (ii) clausole di *cross default* di Murge Green Power S.r.l. e del socio Tolo Energia S.r.l. Il finanziamento è garantito, tra l'altro, da (i) un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Murge Green Power S.r.l.; (ii) un atto di cessione, da parte di Murge Green Power S.r.l., a favore della banca finanziatrice, di tutti i crediti vantati da Murge Green Power S.r.l. nei confronti delle rispettive controparti; (iii) un pegno di primo grado sul saldo attivo dei conti correnti aperti da Murge Green Power S.r.l. nell'ambito del progetto; (iv) un privilegio su beni mobili pari al doppio dell'importo in linea capitale del finanziamento.

*Krenergy Undici S.r.l.*

- ✓ La società ha sottoscritto con il fornitore degli aerogeneratori l'impegno a corrispondere l'importo massimo di € 100 mila per ciascuno dei due impianti, installati nel corso dell'esercizio 2015 ma ancora da connettere alla rete, da riconoscere sulla base di determinati indici di produzione.

*Idroelettrica Tosco Emiliana S.r.l.*

- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Lucchio" è stata finanziata con lo strumento del leasing financing. Il valore originario del contratto di leasing era di € 19 milioni con un maxicanone di € 3,8 milioni. Il contratto è garantito (i) da lettera di patronage rilasciata da K.R.Energy, (ii) da un mandato irrevocabile all'incasso con rappresentanza dei crediti maturati a fronte della produzione di energia.
- ✓ La costruzione della centrale idroelettrica "Saltino" è stata finanziata attraverso lo strumento del mutuo ipotecario. Il contratto, della durata di 15 anni è stato stipulato il 6 maggio 2011, con decorrenza del piano di ammortamento dal 31 maggio 2012 e scadenza al 30 aprile 2026. L'importo originario finanziato è pari ad € 4,38 milioni. Il contratto è assistito da (i) ipoteca di primo grado; (ii) costituzione di privilegio speciale ex art. 46 Tub su impianti e macchinari; (iii) vincolo pignoratorio sulla polizza assicurativa; (iv) contratto di cessione dei crediti pro solvendo alla banca; (v) pegno sul conto corrente bancario; (vi) canalizzazione dei canoni rivenienti dai contratti di vendita di energia elettrica su un apposito conto corrente; (vii) vincolo sul conto corrente di una giacenza minima pari ad almeno 3 rate di ammortamento a scadere (vi) fideiussione Finind S.p.A. (sino a concorrenza dell'importo di € 6,57 milioni).
- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da Istituto finanziario a favore del Comune di Prignano sulla Secchia a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto idroelettrico realizzato in forza dell'autorizzazione unica e delle operazioni di recupero ambientale dello stato dei luoghi interessati dall'impianto di complessivi € 100 mila. Tale impegno, stipulato nel gennaio 2013, ha durata di dieci anni.

*Kre Wind S.r.l.*

- ✓ Obbligazione per la polizza fidejussoria emessa da un istituto assicurativo a favore dell'Agenzia delle Entrate a garanzia del rimborso dell'IVA, per un ammontare di € 320 mila con scadenza il 31 luglio 2019.
- ✓ La società, inoltre, ha sottoscritto i seguenti impegni contrattuali:
  - Fornitura di 20 aerogeneratori del valore di € 260 mila cad da riconoscere quanto al 30% alla sottoscrizione dell'accordo, 10% ad avviso merce pronta, 10% a 90 giorni merce pronta e 50% a seguito della installazione e connessione e comunque netro 12 mesi dalla data di avviso merce pronta.

- Incarico professionale di sviluppo e realizzazione fino a 20 impianti minieolici, per un corrispettivo di € 30 mila per impianto, per il quale la società ha già versato l'importo di € 10 mila a titolo di acconto al ricevimento dei primi titoli autorizzativi cantierati. Il saldo è previsto all'emissione da parte del GSE del provvedimento di riconoscimento della tariffa.
- Al medesimo fornitore, per ciascun sito, dovrà inoltre essere corrisposto un corrispettivo per la cessione dei preliminari stipulati con i proprietari dei siti, per un importo massimo di € 15 mila cad..

*Italidro S.r.l.*

- ✓ Impegno per l'emissione di una garanzia del completamento dei lavori per l'impianto idroelettrico denominato VICO sui torrenti Acquetta e Redivalle (Bagnone) richiesta dalla Provincia di Massa Carrara per un valore di € 350 mila.

**Commento alle voci del prospetto del risultato economico consolidato****RICAVI NETTI (Nota 25)**

	I sem 2016	I sem 2015	Variazione	Variazione %
Ricavi di vendita	1.732	1.453	279	19%
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>1.732</b>	<b>1.453</b>	<b>279</b>	<b>19%</b>
Altri ricavi e proventi	2.660	2.027	633	31%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>2.660</b>	<b>2.027</b>	<b>633</b>	<b>31%</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>4.392</b>	<b>3.480</b>	<b>912</b>	<b>26%</b>

I *ricavi di vendita* ammontano ad € 1.732 mila e sono riferiti ai seguenti settori di attività:

- ✓ idroelettrico per € 1.176 mila;
- ✓ fotovoltaico per € 112 mila;
- ✓ cogenerazione per € 444 mila.

Negli *altri ricavi e proventi* sono stati contabilizzati proventi così suddivisi:

- ✓ nel settore idroelettrico:
  - certificati verdi per € 1.510 mila;
  - altri ricavi e proventi per € 2 mila.
- ✓ nel settore fotovoltaico:
  - contributi erogati dal GSE per € 975 mila;
  - contributo relativo alla Visco Sud per € 100 mila;
  - altri ricavi e proventi per € 41 mila;
- ✓ nel settore della cogenerazione:
  - contributi diversi per € 3 mila;
- ✓ nel settore eolico:
  - altri ricavi per € 12 mila;
- ✓ nelle holding:
  - altri ricavi e proventi straordinari per € 14 mila.

**COSTI OPERATIVI (Nota 26)**

	I sem 2016	I sem 2015	Variazione	Variazione %
Costi di produzione	(12)	(4)	(8)	200%
Costi per servizi	(1.340)	(1.231)	(109)	9%
Costi per godimento beni di terzi	(130)	(135)	5	-4%
Altri costi operativi	(507)	(412)	(95)	23%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(1.989)</b>	<b>(1.782)</b>	<b>(207)</b>	<b>12%</b>

I *costi di produzione* si riferiscono principalmente a cancelleria e stampati.

Il dettaglio della voce *costi per servizi* è il seguente:

	I sem 2016	I sem 2015
Assicurazioni	(77)	(70)
Canoni e sovracani deman/prov/comuni	(138)	(127)
Consul./Costi fiscali-ammin.-legali-notarili	(314)	(264)
Consulenze tecniche	(111)	(51)
Spese vitto-viaggi-rappresentanza	(74)	(77)
Manutenzioni	(378)	(368)
Costi organi di controllo (no amministratori)	(182)	(184)
Altri costi per servizi	(66)	(90)
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>(1.340)</b>	<b>(1.231)</b>

I costi per godimento beni di terzi (€ 130 mila) si riferiscono a costi per locazioni ed affitti passivi, ed oneri accessori, a costi per noleggi di autovetture e beni strumentali.

Gli altri costi operativi sono così composti:

	I sem 2016	I sem 2015
IMU/ICI/TASI	(15)	(80)
IVA indetraibile	(115)	(121)
Transazioni passive e oneri straordinari	(179)	(26)
Multe e sanzioni	(1)	(56)
Acc.to fondi rischi	(169)	(97)
Altri costi operativi	(7)	(6)
Altre imposte/tasse/diritti diversi	(21)	(26)
<b>Totale altri costi operativi</b>	<b>(507)</b>	<b>(412)</b>

#### **COSTI DEL PERSONALE (Nota 27)**

	I sem 2016	I sem 2015	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi dipendenti	(201)	(255)	54	-21%
Emolenti amministratori	(208)	(205)	(3)	1%
<b>Totale salari e stipendi</b>	<b>(409)</b>	<b>(460)</b>	<b>51</b>	<b>-11%</b>
Oneri sociali dipendenti	(64)	(77)	13	-17%
Oneri sociali amministratori	(42)	(32)	(10)	31%
<b>Totale oneri sociali</b>	<b>(106)</b>	<b>(109)</b>	<b>3</b>	<b>-3%</b>
Trattamento di fine rapporto	(17)	(33)	16	-48%
Altri costi del personale	(11)	(11)	-	0%
<b>Totale costi del personale</b>	<b>(543)</b>	<b>(613)</b>	<b>70</b>	<b>-11%</b>

Le voci comprendono, oltre ai costi correnti riferiti al personale dipendente e assimilato, anche le quote di competenza dell'esercizio riferite a ferie maturate e non godute, festività, ratei di tredicesima, quattordicesima e accantonamenti di legge. Le voci salari e stipendi e oneri sociali tengono conto, oltre che dei costi del personale dipendente per € 265 mila anche dei compensi agli amministratori e relativi contributi per complessivi € 250 mila. Il trattamento di fine rapporto contiene la quota accantonata di competenza del periodo relativa a benefici futuri che matureranno alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente.

Gli altri costi del personale sono principalmente riferiti all'acquisto di buoni pasto destinati al personale dipendente e spese per visite mediche.

#### **Organico**

Alla data del 30 giugno 2016 l'organico del Gruppo è così composto:

<i>Categoria</i>	<i>Valore iniziale</i>	<i>Assunzioni</i>	<i>Cessazioni</i>	<i>Variazione area di consolid.</i>	<i>Valore Finale</i>
Dirigenti	1				1
Quadri, impiegati e apprendisti	10				10
<b>Totale dipendenti</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>11</b>
<b>Amministratori della Capogruppo</b>	<b>9</b>				<b>9</b>

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (Nota 28)**

	<b>I sem 2016</b>	<b>I sem 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Ammortamenti	(1.850)	(1.816)	(34)	2%
Svalutazioni/Ripristini di valore	-	(5)	5	100%
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(1.850)</b>	<b>(1.821)</b>	<b>(29)</b>	<b>2%</b>

La voce “ammortamenti” si riferisce agli ammortamenti delle attività non correnti materiali per € 1.606 mila; di quelle immateriali per € 244 mila.

**GESTIONE FINANZIARIA (Nota 29)**

	<b>I sem 2016</b>	<b>I sem 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Proventi finanziari	56	12	44	366%
Oneri finanziari	(563)	(583)	20	-3%
Proventi/(Oneri) finanziari su valutazioni al costo ammortiz	43	(337)	380	-113%
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(464)</b>	<b>(908)</b>	<b>444</b>	<b>-49%</b>

I *Proventi finanziari* si riferiscono principalmente agli interessi attivi bancari registrati nel corso dell'anno (€ 4 mila) e a interessi su crediti diversi per € 52 mila.

Gli *Oneri finanziari* si riferiscono principalmente a:

- ✓ interessi passivi sui conti correnti bancari e su finanziamenti per € 243 mila;
- ✓ interessi passivi su un contratto di *interest rate swap* per € 311 mila;
- ✓ interessi passivi di mora e altri interessi minori per € 9 mila;

I *Proventi finanziari su valutazioni al costo ammortizzato* si riferiscono alla valutazione di crediti a lungo termine al costo ammortizzato per € 43 mila, a fronte di un deposito cauzionale fruttifero di interessi versato alla società acquirente il 100% del capitale di Coser, a garanzia degli obblighi di indennizzo previsti nel contratto e dell'Obbligo di Buy Back.

**IMPOSTE (Nota 30)**

	<b>I sem 2016</b>	<b>I sem 2015</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Imposte correnti	(74)	(103)	29	-28%
Imposte anticipate/differite	96	99	(3)	-3%
<b>Totale imposte</b>	<b>22</b>	<b>(4)</b>	<b>26</b>	<b>-650%</b>

La voce riguarda le imposte correnti stimate sul reddito maturate a fronte dei risultati conseguiti dalle diverse società del Gruppo sulla base della normativa fiscale vigente.

**Fiscalità differita/anticipata**

Le imposte differite e anticipate sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Nel corso del periodo si rileva quanto segue:

€/000	Rilascio crediti imposte anticipate	Imputazione di crediti per imposte anticipate	Rilascio di imposte differite passive
	Oneri	Proventi	
<b>Settore fotovoltaico</b>			
Differenza temporanea registrata tra ammortamenti civilistici e fiscali		35	
Storno di un margine generato per effetto di operazioni infragruppo	(19)		
Rilevazione di ammortamenti su attività non correnti iscritte nel bilancio a seguito dell'allocazione definitiva di valori in precedenza iscritti provvisoriamente ad avviamento			27
<b>Settore idroelettrico</b>			
Rilevazione di ammortamenti su attività non correnti iscritte nel bilancio a seguito dell'allocazione definitiva di valori in precedenza iscritti provvisoriamente ad avviamento			61
Leasing finanziario su impianti	10		
<b>Settore della cogenerazione</b>			
Rilevazione di imposte anticipate sull'appostazione del fondo rischi su richieste del GSE			
altri minori variazione principio contabile ias/ifrs	(21)	2	
<b>Totale effetto economico imposte differite e anticipate</b>	<b>(29)</b>	<b>37</b>	<b>88</b>

**RISULTATO NETTO DI ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE O IN CORSO DI DISMISSIONE (Nota 31)**

Riflette l'effetto del deconsolidamento e dei risultati delle società cedute sulla base del Principio Contabile Internazionale IFRS 5. Nel primo semestre 2016 non ci sono effetti da rilevare in relazione a attività operative cessate o in corso di dismissione. Nella tabella sono indicati gli effetti realizzati nel 2015 a seguito della cessione del 100% del capitale di Coser S.r.l..

	I sem 2016	I sem 2015
<b>Coser S.r.l.</b>	-	<b>1.083</b>
Effetto deconsolidamento		1.612
Risultato della società		(59)
Minusvalenza da cessione		(122)
Altri (oneri)/proventi accessori		(348)
<b>Totale risultato attività cessate e in corso di dismissione</b>	<b>-</b>	<b>1.083</b>



## Informativa di settore

### Andamento economico e patrimoniale per segmento di business

Il Gruppo K.R.Energy è organizzato in aree operative, oltre alle funzioni di corporate. Tali divisioni costituiscono le basi sulle quali il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario, si rimanda a quanto indicato nella relazione degli amministratori sulla gestione per maggiori dettagli. In particolare, a livello di conto economico, le voci di bilancio sono ripartite secondo lo schema seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
<b>Ricavi netti</b>	<b>190</b>	<b>1.228</b>	<b>448</b>	<b>2.688</b>	<b>13</b>	<b>(175)</b>	<b>4.391</b>
Totale costi operativi	(1.004)	(234)	(300)	(523)	(105)	175	(1.990)
Totale costo del personale	(533)	0	-	8,75	-	-	(542)
<b>Totale costi</b>	<b>(1.537)</b>	<b>(234)</b>	<b>(300)</b>	<b>(532)</b>	<b>(105)</b>	<b>175</b>	<b>(2.532)</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>(1.347)</b>	<b>994</b>	<b>148</b>	<b>2.157</b>	<b>(92)</b>	<b>-</b>	<b>1.859</b>
Totale ammortamenti e svalutazioni	(17)	(643)	(174)	(1.016)	0	-	(1.850)
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(1.364)</b>	<b>351</b>	<b>(26)</b>	<b>1.141</b>	<b>(92)</b>	<b>-</b>	<b>9</b>
Totale gestione finanziaria	281	(404)	(19)	(223)	(99)	-	(464)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(1.084)</b>	<b>(53)</b>	<b>(45)</b>	<b>918</b>	<b>(192)</b>	<b>-</b>	<b>(454)</b>
Totale imposte	339	(4)	0	(312)	(0)	-	22
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>	<b>(745)</b>	<b>(57)</b>	<b>(45)</b>	<b>606</b>	<b>(192)</b>	<b>-</b>	<b>(432)</b>
Risultato netto di attività operative cessate e in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>(745)</b>	<b>(57)</b>	<b>(45)</b>	<b>606</b>	<b>(192)</b>	<b>-</b>	<b>(432)</b>

La ripartizione a livello patrimoniale è la seguente:

(in €/000)	Corporate	Fotovoltaico	Cogenerazione	Idroelettrico	Eolico	Elisioni interompany	Totale
<b>Attivo:</b>							
Attività Correnti (A)	7.978	2.734	589	3.806	887	(4.546)	11.448
Attività Non Correnti (B)	6.464	19.298	3.068	24.679	4.922	(4.765)	53.665
Attività Non Correnti in corso di dismissione (C)	-	-	-	-	-	-	0
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>	<b>14.441</b>	<b>22.031</b>	<b>3.657</b>	<b>28.485</b>	<b>5.809</b>	<b>(9.311)</b>	<b>65.113</b>
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>							
Passività Correnti (D)	841	4.940	1.218	7.677	5.367	(9.311)	10.732
Passività non Correnti (E)	183	17.012	1.367	9.753	89	-	28.405
Patrimonio netto (F)	24.199	-	-	-	-	-	24.199
Patrimonio netto di Terzi (G)	1.777	-	-	-	-	-	1.777
Passività non correnti in corso di dismissione (H)	-	-	-	-	-	-	0
<b>Totale passivo (D + E + F + G + H)</b>	<b>27.001</b>	<b>21.952</b>	<b>2.585</b>	<b>17.431</b>	<b>5.456</b>	<b>(9.311)</b>	<b>65.113</b>

L'“informativa secondaria”, per area geografica, non è riportata in quanto il Gruppo opera essenzialmente in Italia, più precisamente nell'area del centro sud.

## Informativa sui rischi

Di seguito si riporta l'informativa richiesta nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39. In particolare si indica quanto richiesto dal principio contabile IFRS 13 che disciplina la misurazione del *fair value* e la relativa *disclosure*.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in un liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Il *fair value* è un criterio di valutazione di mercato non specifico del Gruppo.

Il Gruppo deve valutare il *fair value* di un'attività o passività adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico (livello 1). In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono: il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (livello 2) e le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (livello 3).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico:

- (Livello 1) è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare
- (Livello 2) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario
- (Livello 3) priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

L'IFRS 13 Richiede che si forniscano informazioni con riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento (*non performance risk*) qualora si stia determinando il *fair value* dei derivati over the counter (OTC) ossia quel complesso delle operazioni che non figurano nei listini di borsa, la cui funzionalità è organizzata da alcuni attori, e le cui caratteristiche contrattuali non sono standardizzate. Tale rischio di inadempimento include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (*own credit risk*). Per adempiere a quanto previsto dal principio, si fa ricorso ad un modello di calcolo, denominato *Bilateral Credit Value Adjustment* (BVA), che valorizza, oltre che gli effetti delle variazioni del merito creditizio della controparte (prima oggetto della metodologia di aggiustamento della valutazione denominata "*credit risk adjustment*"), anche le variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Value Adjustment* – DVA). Il BVA è costituito da due addendi, calcolati considerando la possibilità di fallimento di entrambe le controparti, denominati *Credit Value Adjustment* (CVA) e *Debt Value Adjustment* (DVA):

Nella tabella che segue le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono suddivise tra i diversi livelli della gerarchia di *fair value* sopra descritti.

Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari									
Strumenti finanziari valutati a fair value							Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (B)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (C)	Valore di bilancio (A + B + C)
con variazione di fair value			totale fair value (A)	gerarchia del fair value					
conto economico	patrimonio netto			1	2	3			
a	b	c							
€/000							d	e	30/06/2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti							3.202		3.202
Attività finanziarie					-		1.115		1.115
Crediti commerciali							1.005		1.005
Altri crediti (f)							6.126		6.126
Totale attivo corrente	-	-	-	-	-	-	11.448	-	11.448
Partecipazioni								50	50
Crediti verso soci e società del gruppo non correnti					-		105		105
Attività finanziarie non correnti							1.588		1.588
Altri crediti non correnti							3.154		3.154
Totale attivo non corrente	-	-	-	-	-	-	4.847	50	4.897
Attività Non Correnti destinate alla vendita				-		-			-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	16.295	50	16.345
€/000									
Debiti verso banche				-					-
Debiti commerciali							1.986		1.986
Altri debiti							1.451		1.451
Debiti per finanziamenti a breve termine							2.610		2.610
Swap su tassi di interesse		3.655		3.655		3.655			3.655
Totale passivo corrente	-	3.655	-	3.655	-	3.655	6.047	-	9.702
100,00%									
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine							23.869		23.869
Altri debiti non correnti							2.389		2.389
Totale passivo non corrente	-	-	-	-	-	-	26.258	-	26.258
Passività non correnti destinate alla vendita				-		-			-
Totale passività	-	3.655	-	3.655	-	3.655	32.305	-	35.960
100,00%									

a Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

b Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

c Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

d "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

e Attività finanziarie costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite eventualmente ridotto per perdite di valore.

f le attività e le passività cessate sono valutate al minore tra il suo valore contabile e il fair value (valore equo) al netto dei costi di vendita

Il Gruppo è esposto inoltre a rischi finanziari connessi alla sua attività:

- ✓ rischio di credito, sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti, sia alle attività di finanziamento;
- ✓ rischio di liquidità, con particolare riferimento alle disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in essere.
- ✓ il rischio di mercato, derivante dall'esposizioni alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Il Gruppo monitora i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Gruppo attribuisce importanza al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio con strategie, policy e procedure formalizzate che garantiscono l'individuazione, la misurazione ed il controllo per l'intero Gruppo del grado di esposizione ai singoli rischi.

Per ciò che concerne l'esposizione al *rischio reati* ex D.Lgs 231/01, la capogruppo ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo nel quale sono state individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti piani di intervento volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in ordine ai reati da prevenire. La capogruppo ha altresì provveduto alla nomina di un Organismo di Vigilanza a cui sono demandate attività di monitoraggio e di verifica.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza dei rischi finanziari a cui potrebbe essere sottoposto il Gruppo.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare la *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non può riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

#### Rischi di credito

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate indicate nella specifica nota.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è rappresentata dalla tabella sottostante:

(in €/000)	30/06/2016	A scadere	Scaduto	Ageing dello scaduto			
				30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.202	3.202	-	-	-	-	-
Attività finanziarie	2.304	805	1.499	-	-	-	1.499
- Fondo svalutazione crediti	(1.189)		(1.189)				(1.189)
Crediti commerciali	1.565	781	784		120	63	601
- Fondo svalutazione crediti commerciali	(561)		(561)	-	-	-	(561)
Altri crediti	6.126	5.826	300				300
- Fondo svalutazione crediti	(210)		(210)				(210)
<b>Totale attivo finanziario corrente</b>	<b>11.237</b>	<b>10.614</b>	<b>623</b>	<b>-</b>	<b>120</b>	<b>63</b>	<b>440</b>
Crediti verso soci e altre partecipate non correnti	105	105	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	1.588	1.588	-				-
Altri crediti non correnti	3.154	3.154	-				-
<b>Totale attivo finanziario non corrente</b>	<b>4.847</b>	<b>4.847</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

I crediti scaduti da oltre 90 giorni sono attribuibili al settore corporate e al settore idroelettrico.

#### Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due fattori principali che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo si adopera per accedere a fonti di finanziamento sul mercato in grado di soddisfare i fabbisogni finanziari programmati nei propri piani di sviluppo.

Le passività finanziarie non scadute includono debiti connessi a contratti di *project financing*, mutuo e *leasing* in cui rimborso viene garantito attraverso la canalizzazione dei flussi finanziari generati dalla vendita di energia.

Nelle note illustrative al bilancio sono illustrati il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo base dei piani di pagamento contrattuali non attualizzati. La seguente tabella riassume sotto il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo:

(in €/000)	1 Anno	Scadenza					Totale
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni	
Indebitamento finanziario a medio - lungo termine		2.679	2.735	2.843	2.781	12.831	23.869
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.610						2.610
Swap su tassi di interesse	3.655						3.655
Debiti commerciali	1.986						1.986
Altri debiti	1.451						1.451
Altri debiti non correnti	205	205	205	205	205	1.365	2.389
<b>Totale</b>	<b>9.907</b>	<b>2.884</b>	<b>2.940</b>	<b>3.048</b>	<b>2.986</b>	<b>14.196</b>	<b>35.960</b>

L'ageing dello scaduto relativo ai *debiti commerciali* è di seguito riepilogato:

in €/000				Ageing dello scaduto			
Descrizione	Saldo 30/06/2016	A scadere	Scaduto	30gg	60gg	90gg	Oltre 90gg
Fatture da ricevere	906	463	443	13	1	-	429
Fornitori	1.080	16	1.064	168	247	145	504
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>1.986</b>	<b>479</b>	<b>1.507</b>	<b>181</b>	<b>248</b>	<b>145</b>	<b>933</b>

#### Rischi di cambio

Non sussistono rilevanti posizioni di credito o di debito, né strumenti finanziari derivati esposti al rischio di cambio.

#### Rischi di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito. Variazioni nei livelli di tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari del Gruppo.

Sono stati sottoposti alla *sensitivity analysis* quelli a tasso variabile, costituiti dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari e dai debiti finanziari. Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione del 1% del livello dei tassi d'interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile in essere alla fine del periodo in esame, comporterebbe un maggior onere finanziario netto ante imposte, su base annua, pari ad € 77 mila.

#### Rischi di mercato

Le passività del Gruppo sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano prevalentemente nelle categorie contrattuali degli "*interest rate swap*". In particolare è politica di Gruppo convertire una parte dei suoi debiti a base variabile in tasso fisso al fine di normalizzare gli esborsi finanziari. Tali strumenti sono designati, se efficaci, come strumenti "*cash flow hedge*".

In relazione al principio contabile internazionale IFRS 13, si evidenzia che il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento. Il rischio di inadempimento comprende anche, tra l'altro, il rischio di credito dell'entità stessa (come definito nell'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative). Nel valutare il *fair value* di una passività, un'entità deve considerare l'effetto del proprio rischio di credito (merito creditizio) e qualsiasi altro fattore che potrebbe influenzare la probabilità di adempiere o meno all'obbligazione. Tale effetto può variare a seconda della passività; il *fair value* di una passività riflette l'effetto del rischio di inadempimento a seconda della propria base di determinazione del valore. Per questa ragione il Gruppo ha effettuato la valutazione considerando anche il merito di credito delle due controparti la società ricevente e la banca finanziatrice. I risultati sono riepilogati nello schema seguente, dal quale si evince che anche considerando il merito di credito, i derivati sono efficaci e nessuna porzione di riserva deve essere trasferita a conto economico. Il contratto derivato in oggetto è classificabile di livello due; il relativo *fair value* è determinato tramite tecniche di valutazione che si basano su variabili osservabili sul mercato. Il modello di misurazione e di valutazione utilizzato per determinare il valore di mercato degli strumenti derivati è riepilogato nella tabella seguente:

Dati di input riskless, senza applicazione di incrementi/decrementi che riflettano il merito di credito delle controparti						
Valutazione strumento derivato al 30 giugno 2016						
Controparte	Nozionale €	Inception date	Effective date	Termination date	Fari value €	Clean price
GE Capital S.p.A.	12.287.000	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	(3.631.822)	(3.631.822)
Test prospettico al 30 giugno 2016						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-0,98	100%	OK
Test retrospettico al 30 giugno 2016						
Copertura	Tasso fisso Hypo		Tasso fisso IRS		Ratio	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		112,69%	
Applicazione IFRS 13 - valutazione del credit risk adjustment (bilateral credit value adjustment - BVA)						
Valutazione strumento derivato al 30 giugno 2016						
Controparte	Nozionale €	Inception date Effective date	Termination date	Fari value riskless €	BVA	Fair value risk adj €
GE Capital S.p.A.	12.287.000	08/10/2008	30/06/2027	(3.631.822)	(118.793)	(3.513.029)
Test prospettico al 30 giugno 2016						
Copertura	Inception date	Effective date	Termination	Slope	R-square	F-test
GE Capital S.p.A.	08/10/2008	08/10/2008	30/06/2027	-1,01	100,00%	OK
Test retrospettico al 30 giugno 2016						
Copertura	Tasso fisso Hypo		Tasso fisso IRS		Ratio	
GE Capital S.p.A.	4,46%		5%		117,58%	
TIPOLOGIA	STRUMENTO	MODELLO DI PRICING	STRUMENTO DI CALCOLO	DATI DI MERCATO UTILIZZATI	DATA PROVIDER	GERARCHIA IFRS 7
Derivato sul tasso di interesse	Interest Rate Swap	Discounted Cash Flow	Financial CAD KPMG	Tassi swap Curve depositi Forward Rate Agreement area Euro Credit Default Swap	Information provider pubblici Reuters	Level 2

### Rischio da contenziosi passivi

Il Gruppo è parte di procedimenti civili con terze parti. Nel caso la rischiosità sia stata valutata probabile si è proceduto a stanziare un apposito fondo rischi, anche sulla base delle valutazioni offerte dai legali che assistono le diverse società del Gruppo. Per quei procedimenti nei quali la rischiosità è valutata possibile ne viene fatta menzione nelle note illustrative al bilancio.

Alla data di chiusura del bilancio il Gruppo, per quanto a conoscenza della Capogruppo, non è parte di procedimenti la cui rischiosità è stata valutata probabile ad eccezione di quanto di seguito descritto. Il fondo rischi appostato nel passivo corrente fa riferimento ai rischi valutati probabili e alle spese legali che prevedibilmente si dovranno sopportare.

In particolare il Gruppo è parte di un contenzioso civile la cui rischiosità è stata valutata probabile dai legali che assistono il Gruppo.

Con provvedimento del 9 febbraio 2016 il GSE ha comunicato alla controllata Sogef. S.r.l. un provvedimento di annullamento dei benefici riconosciuti, ai sensi del D.M. 5 settembre 2011, per le produzioni riferite agli anni 2009, 2010, 2011 e 2013 per complessivi € 536 mila e l'annullamento del riconoscimento CAR per le medesime produzioni richiedendo la restituzione dei certificati bianchi erogati. La società ha promosso impugnativa dinanzi al Tar romano.

Nel corso del primo semestre 2016 è stata riconosciuta a saldo e stralcio e a titolo di transazione la somma di € 150 mila in relazione ad un procedimento in prevenzione promosso dalla Società nei confronti di un terzo (istituto di credito) con il quale era stato richiesto al Tribunale di Milano di accertare che la Società non fosse tenuta al pagamento di € 609 mila pretesa dal terzo.

## Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel periodo in esame non si sono verificate transazioni derivanti da operazioni che sulla base della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 potrebbero configurarsi come atipiche e/o inusuali.

Successivamente alla chiusura del periodo in data 6 luglio 2016 si è perfezionata l'acquisizione di Rotalenergia, che è stata realizzata attraverso una operazione di co investimento e co finanziamento da parte di Stockguru OU che è entrata al 49,9% nel capitale sociale della partecipata KRE IDRO, come già descritto già descritti negli eventi rilevanti della gestione e in quelli successivi alla chiusura del periodo.

Sulla base degli accordi sottoscritti tra KRE, Stockguru OU e KRE IDRO:

- SG ha acquisito il 49,9% delle quote detenute da K.R.Energy, pari ad € 4,99 mila, nel capitale sociale di KREIDRO per un controvalore di € 1 milione, corrisposto all'atto del trasferimento delle quote. Ad esito di questa operazione il capitale sociale di KREIDRO è posseduto al 49,9% da SG e al 50,1% da KRE.
- SG ha erogato a favore di KREIDRO un finanziamento di € 4 milioni ("Finanziamento SG") e KRE due finanziamenti, il primo di € 1,525 milioni ("Finanziamento KRE") ed un secondo di € 2 milioni ("Finanziamento KRE Junior"). Il Finanziamento SG e il Finanziamento KRE, fruttiferi di interessi al tasso del 6,5% annuo, devono essere rimborsati in una o più soluzioni entro la data del 31 dicembre 2017. A decorrere dal 1 gennaio 2017 è prevista una *upfront rollover fee* pari al 3,5% sull'importo del Finanziamenti SG e KRE residui. In caso di mancato rimborso dei finanziamenti entro la scadenza è prevista una penale trimestrale, pari al 3% per anno, sulla quota capitale ed interessi non rimborsati.

In relazione al Finanziamento KRE Junior, gli accordi prevedono che KRE, a partire dal 1 settembre 2016 ed entro il 31 dicembre 2016, debba (alternativamente): (i) convertire il Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale e cedere contestualmente il 49,9% della quota così riveniente a SG al prezzo di € 1 ; oppure (ii) cedere il 49,9% del Finanziamento KRE Junior a SG al prezzo di € 1, con contestuale conversione del Finanziamento KRE Junior in capitale mediante aumento di capitale in favore di KRE e SG in proporzione alle rispettive quote di partecipazione.

Gli effetti proforma sulla situazione economico patrimoniale di Kre IDRO, ipotizzando che:

- l'operazione di acquisizione del 100% delle quote di Rotalenergia per € 9,1 milioni,
- l'erogazione del Finanziamento SG per € 4 milioni, del Finanziamento KRE per € 1,525 milioni e del Finanziamento KRE Junior per € 2 milioni,
- il dividendo deliberato dall'assemblea dei soci di Rotalenergia in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 della stessa, per la quota ancora non corrisposta, pari a € 300 mila,
- Il pagamento del prezzo dilazionato a favori dei soci cedenti Rotalenergia pari a € 1,560 milioni oltre interessi per € 79 mila e
- gli oneri connessi all'acquisizione per € 200 mila e relativo debito comprensivo di IVA per € 244 mila

fossero stati effettuati al 30 giugno 2016 a livello patrimoniale e all'1 gennaio 2016 a livello economico sono riportati nella tabella seguente:

## KRE IDRO - PROFORMA

### PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA PROFORMA

(in migliaia di Euro)	30-giu-16	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Oneri accessori all'acquisizione	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Attivo:</b>									
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	4.000	1.000	2.000	(7.000)			0	6
Attività finanziarie								0	0
Crediti correnti verso soci e società del gruppo						300		300	300
Crediti commerciali								0	0
Altri crediti	541				(540)		44	(496)	45
<b>Attività Correnti (A)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>-7.540</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>-196</b>	<b>352</b>
Totale attività non correnti immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale attività non correnti materiali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti a m/l termine								-	-
Partecipazioni					9.100			9.100	9.100
Totale Altro attivo non corrente	1	0	0	0	9.100	0	0	9.100	9.101
<b>Attività Non Correnti (B)</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.100</b>	<b>9.101</b>
<b>Attività Non Correnti destinate alla vendita (C)</b>								0	0
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.560</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>8.904</b>	<b>9.452</b>

(in migliaia di Euro)	30-giu-16	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Oneri accessori all'acquisizione	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>									
Debiti commerciali	2						244	244	246
Debiti verso soci e società del gruppo	536		1.000	2.000				3.000	3.536
Altri debiti					1.639			1.639	1.639
Debiti per finanziamenti a breve termine		4.000						4.000	4.000
Fondi rischi	117							0	117
<b>Passività Correnti (D)</b>	<b>654</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.639</b>	<b>0</b>	<b>244</b>	<b>8.883</b>	<b>9.537</b>
<b>Passività non Correnti (E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Capitale sociale	10							0	10
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	16							0	16
Utili (Perdite) d'esercizio	(131)	0	0	0	(79)	300	(200)	21	(111)
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>(106)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(85)</b>
<b>Passività non correnti destinate alla vendita (H)</b>								-	-
<b>Totale passivo (D + E + F + G + H)</b>	<b>548</b>	<b>4.000</b>	<b>1.000</b>	<b>2.000</b>	<b>1.560</b>	<b>300</b>	<b>44</b>	<b>8.904</b>	<b>9.452</b>

## KRE IDRO - PROFORMA

### ANDAMENTO ECONOMICO PROFORMA

(in migliaia di €)	01 01 2016 30 06 2016	Finanziamento SG	Corrispettivo cessione quote KRE IDRO	Finanziamento KRE	Acquisto Rotalenergia	Dividendi deliberati	Provvigioni per acquisto Rotal	Totale rettifiche	PROFORMA
<b>Ricavi netti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costi per servizi	(4)						(200)	(200)	(204)
Costi per godimento beni di terzi								0	0
Altri costi operativi	(118)							0	(118)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
<b>Totale costo del personale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>(122)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(200)</b>	<b>(200)</b>	<b>(322)</b>
Proventi finanziari	0					300		300	300
Oneri finanziari	(9)				(79)			(79)	(89)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(9)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>0</b>	<b>221</b>	<b>211</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(132)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>
Imposte								0	0
Imposte anticipate	1							0	1
<b>Totale imposte</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>	<b>(131)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>
<b>Risultato netto di attività operative cessate</b>								0	0
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(131)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(79)</b>	<b>300</b>	<b>(200)</b>	<b>21</b>	<b>(111)</b>

Gli effetti combinati della cessione del 49,9% del capitale sociale di KRE IDRO e di derivanti da tale ultima pattuizione sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, prima del relativo effetto fiscale di K.R.Energy S.p.A. nel secondo semestre del 2016 saranno prevedibilmente i seguenti:



<b>Effetto Economico (Euro/000)</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
Valore del 49,9% della partecipazione iscritta a 25,5	12,7	
Valore di cessione	1.000,0	
Effetto positivo		987,3
Valore del 49,9% del Finanziamento	998,0	
Valore di cessione del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	0,0	
Effetto negativo		(998,0)
<b>Effetto finale sul conto economico di KRE Spa prima dell'effetto fiscale</b>		<b>(10,7)</b>

<b>Effetto finanziario (Euro/000)</b>	<b>Parziali</b>	<b>Totali</b>
Incasso da cessione del 49,9% delle quote di KRE Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
<b>Effetto finanziario in KRE Spa prima dell'effetto fiscale</b>		<b>2,0</b>

<b>Effetto patrimoniale (Euro /000)</b>	<b>Attivo</b>	<b>Passivo</b>
Valore del 49,9% della partecipazione	(12,7)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro	1.000,0	
Effetto della cessione ad 1 € del finanziamento o dell'aumento di capitale sociale	(998,0)	
Crediti vs Acquirente Quote di Kre Idro per cessione finanziamento	0	
Effetto sul Patrimonio netto		(10,7)
<b>Effetto patrimoniale in KRE Spa prima dell'effetto fiscale</b>	<b>(10,7)</b>	<b>(10,7)</b>

Inoltre ai sensi dell'accordo KRE ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a SG che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, non è rimborsato:

- SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 50,1% delle quote di KRE nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di cedere le quote possedute nel capitale di KRE IDRO ("SG Call Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 maggio 2019. Il prezzo per la SG Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.
- SG ha il diritto, ma non l'obbligo, di cedere il 49,9% delle quote possedute nel capitale di KREIDRO, mentre KRE ha l'obbligo di acquistarle ("SG Put Option") nel periodo dal 1 gennaio 2018 al 1 giugno 2021. Il prezzo per la SG Put Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,15 elevato al numero di anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Inoltre ai sensi dell'accordo, SG ha garantito irrevocabilmente ed incondizionatamente a KRE che, se entro il 31 dicembre 2017 il Finanziamento SG sia in linea capitale che interessi, è rimborsato:

- nel periodo dal 1 giugno 2019 al 1 giugno 2021 KRE ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare il 49,9% delle quote di SG nel capitale di KREIDRO, mentre SG ha l'obbligo di cederle ("KRE Call Option"). Il prezzo per la KRE Call Option è determinato come segue: € 1.000.000 moltiplicato per 1,25 elevato al numero di

anni dalla data dell'investimento meno l'ammontare dei dividendi ricevuti al netto di ogni imposta e tassa.

Qualora fosse esercitata la Call Option KRE o della Put Option SG, il gruppo arriverebbe a detenere il 100% del capitale di KRE IDRO al prezzo indicato nelle tabelle sotto riportate; ciò nell'ipotesi in cui l'acquisizione avvenisse alle seguenti date: al 1 giugno di ogni esercizio in cui le opzioni sono esercitabili e al 1 gennaio 2018 del primo anno di esercizio della opzione Put SG.

Call Option KRE per acquisizione del 49,9% di KRE IDRO da SG	valore partecip.	anno 2019 (1 giu)	anno 2020 (1 giu)	anno 2021 (1 giu)
Valore iscrizione del 50,1% di KRE IDRO (A)	12,8			
Valore ipotetico del residuo 49,9% (B)		1.917	2.396	2.996
<b>Valore del 100% di KRE IDRO (A + B)</b>		<b>1.930</b>	<b>2.409</b>	<b>3.008</b>

Put Option SG per cessione del 49,9% di KRE IDRO a KRE	valore partecip.	anno 2018 (1 genn)	anno 2018 (1 giu)	anno 2019 (1 giu)	anno 2020 (1 giu)	anno 2021 (1 giu)
Valore iscrizione del 50,1% (A)	12,8					
Valore ipotetico del residuo 49,9% (B)		1.233	1.307	1.503	1.729	1.988
<b>Valore del 100% di KRE IDRO (A + B)</b>		<b>1.246</b>	<b>1.320</b>	<b>1.516</b>	<b>1.742</b>	<b>2.001</b>

L'effettuazione periodica di test di impairment sul valore della partecipazione a livello di bilancio separato di KRE S.p.A. e al valore delle attività e passività acquisite, considerato il valore crescente del prezzo della opzione, potrebbe comportare qualora le stesse fosse esercitate, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria prospettica del gruppo.

Qualora fosse esercitata la Call Option SG, il gruppo cederebbe SG il 50,1% del capitale di KRE IDRO al prezzo indicato nella tabella sotto riportata, con possibili effetti futuri positivi sul conto economico di Kre Spa; ciò nell'ipotesi in cui la cessione avvenisse alle seguenti date: al 31 maggio di ogni esercizio in cui l'opzione è esercitabile e al 1 gennaio 2018 del primo anno.

Call Option SC per acquisto del 50,1% di KRE IDRO da KRE	valore partecip.ne	anno 2018 (1 genn)	anno 2018 (31 magg)	anno 2019 (31 magg)
valore iscrizione 50,1%	12,8			
Valore di cessione del 50,1%		1.398	1.534	1.917
<b>Effetto economico positivo in KRE SpA</b>		<b>1.385</b>	<b>1.521</b>	<b>1.904</b>

## Operazioni non ricorrenti

Nel corso del periodo non si sono verificati eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, che hanno avuto impatti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della Società e/o del Gruppo, fatto salvo quanto indicato per (i) l'accordo sottoscritto, attraverso la controllata Italdro S.r.l., che prevede un diritto di prelazione per l'acquisto di un ramo di azienda relativo ad un impianto idroelettrico e (ii) l'operazione di acquisizione di Rotalenergia S.r.l., già descritti negli eventi rilevanti della gestione e in quelli successivi alla chiusura del periodo.



### **Allegati**

1. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate
2. Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate
3. Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento
4. Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006
5. Prospetto del risultato economico consolidato del I° e II° trimestre dell'esercizio

## Prospetto delle variazioni delle attività non correnti immateriali consolidate

## Allegato 1

in €/000	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
<b>Valore iniziale</b>							
<i>Costo Storico</i>	145	6	7.888	33.325	48.975	636	90.975
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(145)	(3)	(2.599)	-	-	(324)	(3.072)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(3)	-	(32.803)	(48.402)	-	(81.208)
<b>Valore netto iniziale</b>	-	-	<b>5.289</b>	<b>522</b>	<b>574</b>	<b>312</b>	<b>6.695</b>
<b>Movimenti dell'esercizio</b>							
Acquisizioni	-	-	3	-	253	6	262
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	0
Alienazioni	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti	-	-	(226)	-	-	(14)	(240)
Svalutazioni	-	-	0	-	-	-	0
<b>Valore netto finale</b>	-	-	<b>5.066</b>	<b>522</b>	<b>827</b>	<b>303</b>	<b>6.718</b>
<b>Valore finale</b>							
<i>Costo Storico</i>	145	6	7.891	33.325	49.228	642	91.238
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(145)	(3)	(2.825)	-	-	(339)	(3.313)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(3)	-	(32.803)	(48.402)	-	(81.208)
<b>Valore netto finale</b>	-	-	<b>5.066</b>	<b>522</b>	<b>827</b>	<b>303</b>	<b>6.718</b>

## Prospetto delle variazioni delle attività non correnti materiali consolidate

## Allegato 2

in €/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
<b>Valore iniziale</b>					
<i>Costo Storico</i>	2.423	59.659	156	3.856	66.094
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(195)	(23.265)	(65)	-	(23.524)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(982)	-	(95)	(1.077)
<b>Valore netto iniziale</b>	<b>2.229</b>	<b>35.412</b>	<b>91</b>	<b>3.761</b>	<b>41.493</b>
<b>Movimenti dell'esercizio</b>					
Acquisizioni	-	18	14	961	994
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Alienazioni	-	-	(1)	-	(1)
Ammortamenti	(31)	(1.537)	(10)	-	(1.578)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
<b>Valore netto finale</b>	<b>2.198</b>	<b>33.893</b>	<b>94</b>	<b>4.722</b>	<b>40.907</b>
<b>Valore finale</b>					
<i>Costo Storico</i>	2.423	59.677	168	4.817	67.086
<i>Ammortamenti accumulati</i>	(225)	(24.802)	(74)	-	(25.101)
<i>Svalutazioni cumulate</i>	-	(982)	-	(95)	(1.077)
<b>Valore netto finale</b>	<b>2.198</b>	<b>33.893</b>	<b>94</b>	<b>4.722</b>	<b>40.907</b>

## Elenco delle partecipazioni incluse ed escluse dall'area di consolidamento

## Allegato 3

Denominazione	Sede	Quota di possesso del Gruppo	Quota di possesso diretta	Modalità di consolidamento	Capitale €/000	Valore della quota posseduta in €/000	Partecipazione		Patrimonio netto comprensivo del risultato d'esercizio		Risultato ultimo esercizio
							Valore acquisto in €/000	Svalutazioni cumulate in €/000	Totale €	Pro-quota €	Totale €
Società controllate consolidate											
Tolo Energia S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	207	207	57.127	(54.130)	1.771	1.771	(15)
Murge Green Power S.r.l.	Cassano delle Murge (BA)	50,98%	100,00%	Integrale	25	13	1.783	-	(144)	(74)	13
Krenergy Sei S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	33	-	56	56	(6)
Krelgas S.r.l.	Milano (MI)	60,00%	60,00%	Integrale	100	60	79	-	99	60	(26)
Krenergy Undici S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	3.568	(3.510)	27	27	(42)
FDE S.r.l.	Roma (RM)	55,00%	55,00%	Integrale	100	55	547	-	600	330	(5)
Sogef S.r.l.	Frosinone (FR)	32,35%	58,81%	Integrale	1.000	323	933	(335)	972	314	(45)
ITE S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	10.300	-	5.670	5.670	1.131
Italidro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	50	50	2.183	(517)	1.974	1.974	127
Kre Idro S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	10	10	26	-	(106)	(106)	(131)
KRE Wind S.r.l.	Milano (MI)	100,00%	100,00%	Integrale	500	500	500	-	270	270	(144)
Kresco S.r.l.	Milano (MI)	60,00%	60,00%	Integrale	100	60	60	-	93	56	(7)
Altre partecipazioni non consolidate											
Frosinone Sole S.r.l. *	Frosinone (FR)	16,17%	50,00%	non consolidata	100		50	-	249	40	(30)
Katakana SA	Lugano	5,93%	5,93%	non consolidata	nd	nd	151	(151)	nd	nd	nd

(\*) I dati dell'ultimo bilancio approvato sono riferiti al 31 dicembre 2015

## Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006

## Allegato 4

## Prospetto della Posizione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>30/06/2016</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>di cui parti correlate</b>
<b>Attivo:</b>				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.202		4.775	
Attività finanziarie	1.115		1.115	
Crediti commerciali	1.005		563	
Altri crediti	6.126		5.986	
<b>Attività Correnti (A)</b>	<b>11.448</b>	<b>-</b>	<b>12.439</b>	<b>-</b>
Attività non correnti immateriali	6.718		6.696	
Totale attività non correnti immateriali	6.718	-	6.696	-
Immobili impianti e macchinari	36.091		37.641	
Altre attività non correnti materiali	4.816		3.852	
Totale attività non correnti materiali	40.907	-	41.493	-
Partecipazioni	50		60	
Crediti non correnti verso soci e società del gruppo	105		105	
Altri crediti non correnti	3.154		3.214	
Imposte differite attive	1.143		1.135	
Totale Altro attivo non corrente	6.040	-	6.259	-
<b>Attività Non Correnti (B)</b>	<b>53.665</b>	<b>-</b>	<b>54.448</b>	<b>-</b>
<b>Attività Non Correnti cessate o in corso di dismissione (C)</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	
<b>Totale attivo (A + B + C)</b>	<b>65.113</b>	<b>-</b>	<b>66.887</b>	<b>-</b>
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>				
Debiti commerciali	1.986		2.215	
Altri debiti	1.451	9	1.436	41
Debiti per finanziamenti a breve termine	2.610		2.573	
Swap su tassi di interesse	3.655		3.421	
Debiti per imposte	131		186	
Fondi rischi	898		772	
<b>Passività Correnti (D)</b>	<b>10.731</b>	<b>9</b>	<b>10.603</b>	<b>41</b>
Indebitamento finanziario a m/l termine	23.869		24.958	
Benefici successivi al rapporto di lavoro	184		173	
Fondo imposte differite passive	1.936		2.025	
Altri debiti non correnti	2.389		2.494	
Fondo rischi a lungo termine	27		18,00	
<b>Passività non Correnti (E)</b>	<b>28.405</b>	<b>-</b>	<b>29.668</b>	<b>-</b>
Capitale sociale	41.019		41.019	
Riserve e Utili/Perdite a nuovo	(13.536)		(10.130)	
Riserva di fair value	(2.879)		(2.645)	
Utili (Perdite) d'esercizio	(405)		(3.559)	
<b>Patrimonio netto (F)</b>	<b>24.199</b>	<b>-</b>	<b>24.685</b>	<b>-</b>
Patrimonio di pertinenza di terzi	1.805		2.244	
Utili (Perdita) di pertinenza di terzi	(27)		(313)	
<b>Patrimonio netto di Terzi (G)</b>	<b>1.778</b>	<b>-</b>	<b>1.931</b>	<b>-</b>
<b>Passività non correnti cessate o in corso di dismissione (H)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
<b>Totale passivo (D + E + F + G + H)</b>	<b>65.113</b>	<b>9</b>	<b>66.887</b>	<b>41</b>



**Informativa ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 (segue Allegato 4)**  
**Prospetto del Risultato Economico Consolidato**

<i>(in €/000)</i>	<b>01 01 2016 30 06 2016</b>	<b>di cui parti correlate</b>	<b>01 01 2015 30 06 2015</b>	<b>di cui parti correlate</b>
Ricavi di vendita servizi	1.732		1.453	
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>1.732</b>	<b>0</b>	<b>1.453</b>	<b>0</b>
Altri ricavi e proventi	2.660		2.027	
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>2.660</b>	<b>0</b>	<b>2.027</b>	<b>0</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>4.392</b>	<b>0</b>	<b>3.480</b>	<b>0</b>
Costi di produzione	(12)		(4)	
Costi per servizi	(1.340)	(74)	(1.231)	
Costi per godimento beni di terzi	(130)		(135)	
Altri costi operativi	(507)		(412)	
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(1.989)</b>	<b>(74)</b>	<b>(1.782)</b>	<b>0</b>
Salari e stipendi	(409)	(208)	(460)	(205)
Oneri sociali	(106)	(42)	(109)	(32)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	(17)		(33)	
Altri costi del personale	(11)		(11)	
<b>Totale costo del personale</b>	<b>(543)</b>	<b>(249)</b>	<b>(613)</b>	<b>(237)</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>1.860</b>	<b>(323)</b>	<b>1.085</b>	<b>(237)</b>
Ammortamenti	(1.850)		(1.816)	
Svalutazioni/Ripristini di valore	0		(5)	
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni/rivalutazioni</b>	<b>(1.850)</b>	<b>0</b>	<b>(1.821)</b>	<b>0</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>10</b>	<b>(323)</b>	<b>(736)</b>	<b>(237)</b>
Proventi finanziari	56		12	
Oneri finanziari	(563)		(583)	
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	43		0	
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(464)</b>	<b>0</b>	<b>(571)</b>	<b>0</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(454)</b>	<b>(323)</b>	<b>(1.644)</b>	<b>(237)</b>
Imposte	(74)		(103)	
Imposte anticipate	96		99	
<b>Totale imposte</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>(4)</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>	<b>(432)</b>	<b>(323)</b>	<b>(1.648)</b>	<b>(237)</b>
<b>Risultato netto di attività operative cessate</b>	<b>0</b>		<b>1.083</b>	
<b>Risultato netto consolidato del periodo</b>	<b>(432)</b>	<b>(323)</b>	<b>(565)</b>	<b>(237)</b>

# **Prospetto del risultato economico consolidato del I° e II° trimestre dell'esercizio**

**(Allegato 5)**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Secondo trimestre 2016	Secondo trimestre 2015
Ricavi di vendita	961	750	771	703
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>961</b>	<b>750</b>	<b>771</b>	<b>703</b>
Altri ricavi e proventi	1.402	905	1.258	1.122
<b>Altri ricavi e proventi e sconti</b>	<b>1.402</b>	<b>905</b>	<b>1.258</b>	<b>1.122</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>2.363</b>	<b>1.655</b>	<b>2.029</b>	<b>1.825</b>
Costi di produzione	(1)	(1)	(11)	(3)
Costi per servizi	(545)	(553)	(795)	(678)
Costi per godimento beni di terzi	(69)	(63)	(61)	(72)
Altri costi operativi	(123)	(122)	(384)	(290)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(738)</b>	<b>(739)</b>	<b>(1.251)</b>	<b>(1.043)</b>
Salari e stipendi	(207)	(222)	(202)	(238)
Oneri sociali	(59)	(56)	(47)	(53)
Trattamento di fine rapporto	(7)	(8)	(10)	(25)
Altri costi del personale	(6)	(4)	(5)	(7)
<b>Totale costo del personale</b>	<b>(279)</b>	<b>(290)</b>	<b>(264)</b>	<b>(323)</b>
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>1.346</b>	<b>626</b>	<b>514</b>	<b>459</b>
Ammortamenti	(925)	(906)	(925)	(910)
Svalutazioni	-	0	0	(5)
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(925)</b>	<b>(906)</b>	<b>(925)</b>	<b>(915)</b>
<b>Risultato operativo netto</b>	<b>421</b>	<b>(280)</b>	<b>(411)</b>	<b>(456)</b>
Proventi finanziari	21	0	35	12
Oneri finanziari	(277)	(309)	(286)	(274)
Oneri su valutazioni al costo ammortizzato	22	0	21	(337)
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>(234)</b>	<b>(309)</b>	<b>(230)</b>	<b>(599)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>187</b>	<b>(589)</b>	<b>(641)</b>	<b>(1.055)</b>
Imposte	(43)	(22)	(31)	(81)
Imposte anticipate	48	49	48	50
<b>Totale imposte</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	<b>17</b>	<b>(31)</b>
<b>Risultato netto di attività operative in esercizio</b>	<b>192</b>	<b>(562)</b>	<b>(624)</b>	<b>(1.086)</b>
<b>Risultato netto di attività operative cessate</b>	<b>0</b>	<b>(178)</b>	<b>0</b>	<b>1.261</b>
<b>Risultato netto consolidato</b>	<b>192</b>	<b>(740)</b>	<b>(624)</b>	<b>175</b>
<i>di cui : Risultato d'esercizio di Gruppo</i>	<i>253</i>	<i>(682)</i>	<i>(658)</i>	<i>107</i>

**Attestazione al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Serge Umansky in qualità di "Presidente", Antonio Bruno in qualità di "Amministratore Delegato" tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016:
  - a) sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - b) sono effettivamente applicate.
2. Si attesta inoltre che
  - 2.1. il bilancio semestrale abbreviato:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
  - 2.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 3 agosto 2016

Il Presidente



(Serge Umansky)

L'Amministratore Delegato



(Antonio Bruno)

## Attestazione al bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. Il sottoscritto Luca Lelli in qualità di "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di K.R.Energy S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attesta che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato nel corso del periodo 1 gennaio – 30 giugno 2016:
  - a) sono adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - b) sono effettivamente applicate.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo.

In relazione all'operazione di acquisizione di Rotalenergia, le valutazioni strategiche degli organi delegati sono state assunte dopo aver ricevuto ogni preventiva evidenza dei rischi e delle incertezze indicati all'interno della relazione finanziaria. Si richiamano sul punto i paragrafi relativi all'evoluzione prevedibile sulla gestione, con riferimento alle molteplici e significative incertezze in tema di continuità aziendale, e quello sulle operazioni atipiche ed inusuali per quanto riguarda l'operazione di acquisizione di Rotalenergia.

A seguito della Relazione del Collegio Sindacale in esito alla denuncia ex art. 2408 cod. civ. presentata dal socio Sig. Giovanni Borgini del 15 giugno 2016, della decisione del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2016 in ordine ai conseguenti interventi di governance afferenti sia a KRE che alle società dalla stessa controllate, e da ultimo alla acquisizione di Rotalenergia S.r.l. e connesso accordo di investimento e cofinanziamento in capo a Kre Idro S.r.l., su richiesta di Consob, gli amministratori sono stati chiamati a integrare la relazione finanziaria, con ulteriori elementi informativi. In particolare gli stessi sono stati chiamati a riportare nella stessa, ai sensi dell'art.114, comma 5 del TUF, loro valutazioni in relazione all'operazione di acquisizione di Rotalenergia, e a predisporre (i) memoria sul relativo iter procedurale di approvazione, (ii) informativa circa le dimissioni dei componenti l'Organismo di vigilanza, (iii) allegando (a) il parere legale richiesto dal Comitato Controllo e Rischi in merito ai rischi giuridici e economici della suddetta operazione, (b) memoria del Comitato Controllo e Rischi in relazione all'assetto di governance dell'assetto di governance e controllo interno di cui si è dotata la Società, con particolare riferimento alla gestione dei flussi informativi tra organi sociali e con le società controllate e ai flussi informativi interni e alla adeguatezza del modello adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e (c) memoria del Collegio Sindacale in merito all'iter procedurale seguito per l'approvazione e conclusione della suddetta operazione.

3. Si attesta inoltre che

### 3.1. il bilancio semestrale abbreviato:

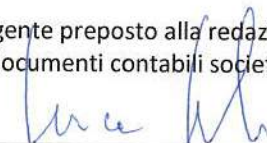
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

- 3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 3 agosto 2016

Il Dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari



(Luca Lelli)